

IL SISTEMA CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA: RAPPORTO 2023

STUDI & RICERCHE N° 238 - Novembre 2023

FONDO
SVILUPPO





Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca

Confcooperative Fedagri Pesca è stata costituita il 26 giugno 2018 dall'Assemblea elettiva svoltasi a Roma alla presenza dei delegati di Fedagri e di Federcoop. Confcooperative Fedagri Pesca (con le società di capitali controllate e collegate) rappresenta quasi il 20% del made in Italy agroalimentare e il 14% del valore dell'export agroalimentare italiano. È la prima organizzazione di rappresentanza del movimento cooperativo nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca, per numero di imprese associate, per numero di soci produttori, per addetti occupati nelle cooperative e per fatturato realizzato. Nel complesso gli enti aderenti a Confcooperative Fedagri Pesca al 31/12/2022 sono 3.090. Di questi, 2.658 sono iscritti come attivi («*regolarmente nei ruoli*») nell'elenco nazionale di Confcooperative. Gli enti aderenti hanno valorizzato nel 2022 il lavoro di 411.221 soci produttori e hanno dato occupazione, a vario titolo, a 74.025 persone. Con le società di capitali controllate, le aderenti hanno realizzato un fatturato che ha superato, nel 2022, 32,6 miliardi di Euro.*

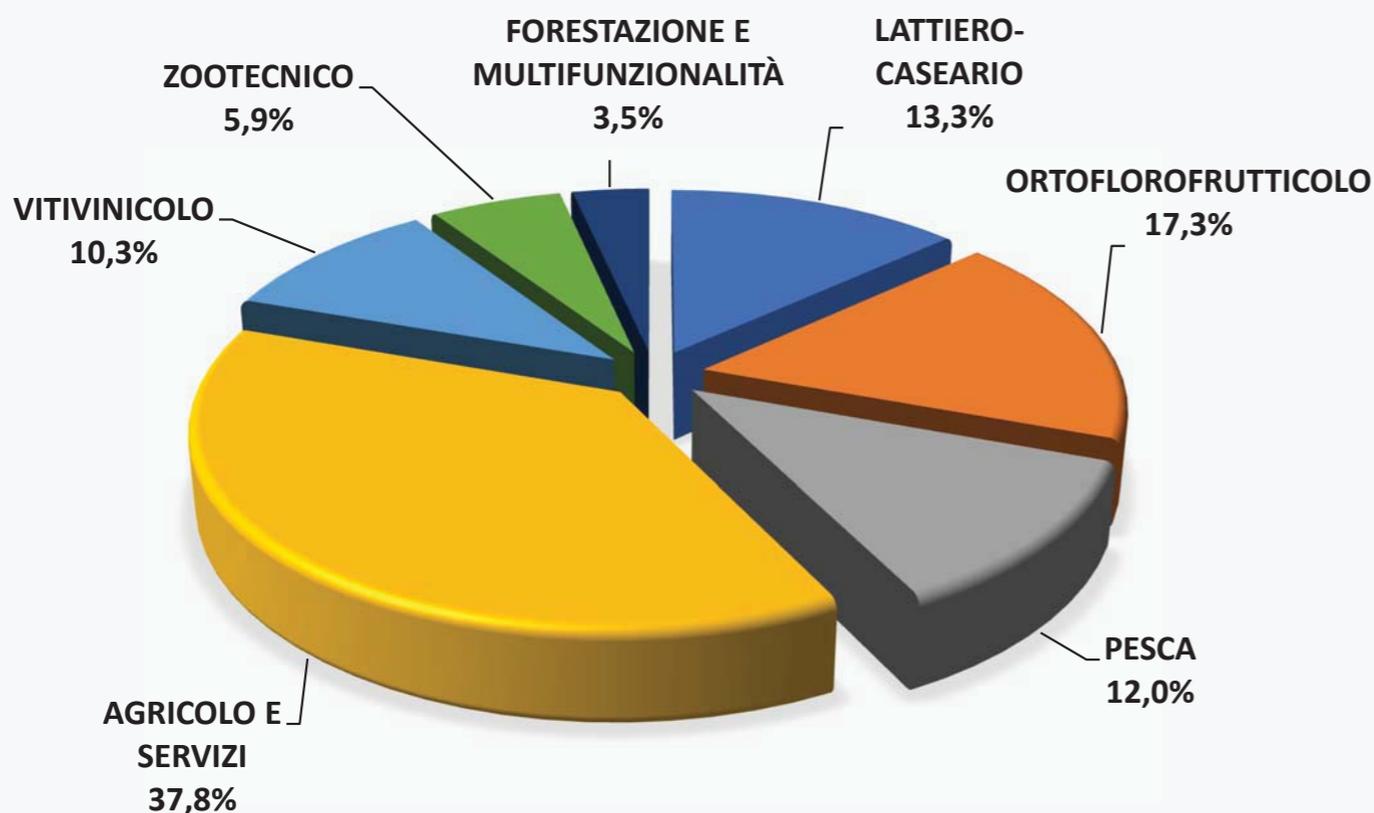
* Risultano iscritti nell'elenco nazionale delle aderenti a Confcooperative Fedagri Pesca al 31/12/2022 3.090 enti. Di questi 2.658 sono iscritti come attivi e «*regolarmente nei ruoli*». I restanti 432 enti aderenti sono considerati non attivi nella classificazione Confederale, perché in liquidazione volontaria, in liquidazione coatta amministrativa, in fallimento/in altra procedura concorsuale, in scioglimento d'ufficio/per atto d'autorità. Nell'analisi che segue, sia con riferimento ai dati 2022 relativi alla base sociale, a quella occupazionale, nonché ai livelli apicali delle cooperative sia con riferimento ai dati relativi agli indicatori economici e patrimoniali desunti dal bilancio d'esercizio sono presi in esame solo gli enti iscritti come attivi e «*regolarmente nei ruoli*» nell'elenco nazionale delle aderenti. La base dei dati elaborati fa riferimento agli archivi nazionali di Confcooperative, alimentati sia da fonti proprietarie (anche attraverso l'attività di vigilanza sugli enti cooperativi prevista dalla normativa vigente) sia da fonti esterne (banche dati in convenzione/in abbonamento). Solo per un numero limitato di cooperative aderenti attive, per l'indisponibilità dei dati di bilancio 2022 su supporto informatico negli archivi nazionali alla data delle elaborazioni, si è fatto ricorso ai bilanci ottici e, in misura marginale, a quelli informatizzati relativi all'esercizio sociale precedente (in particolare per gli «infrannuali»).

Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: i settori



RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



I 2.658 enti aderenti attivi al 31 dicembre 2022, operano in tutti gli ambiti della filiera agroalimentare e della pesca. In particolare, a livello settoriale (ambiti definiti sulla base dell'articolazione organizzativa vigente per Confcooperative), il 37,8% delle aderenti attive opera prevalentemente nel settore *agricolo e servizi* (che comprende il comparto dei *servizi al mondo agricolo*, il comparto della *conduzione terreni*, il comparto *cerealicolo*, il comparto *olivicolo* e quello *tabacchicolo*), il 17,3% nel settore *ortoflorofrutticolo* (che comprende il comparto *ortofrutticolo sia fresco sia trasformato*, nonché il comparto *agrumario* e quello *florovivaistico*), il 13,3% nel settore *lattiero-caseario*, il 12% nel settore della *pesca*, il 10,3% nel settore *vitivinicolo*, il 5,9% nel settore *zootecnico* e, infine, il 3,5% nel settore della *forestazione e multifunzionalità*.

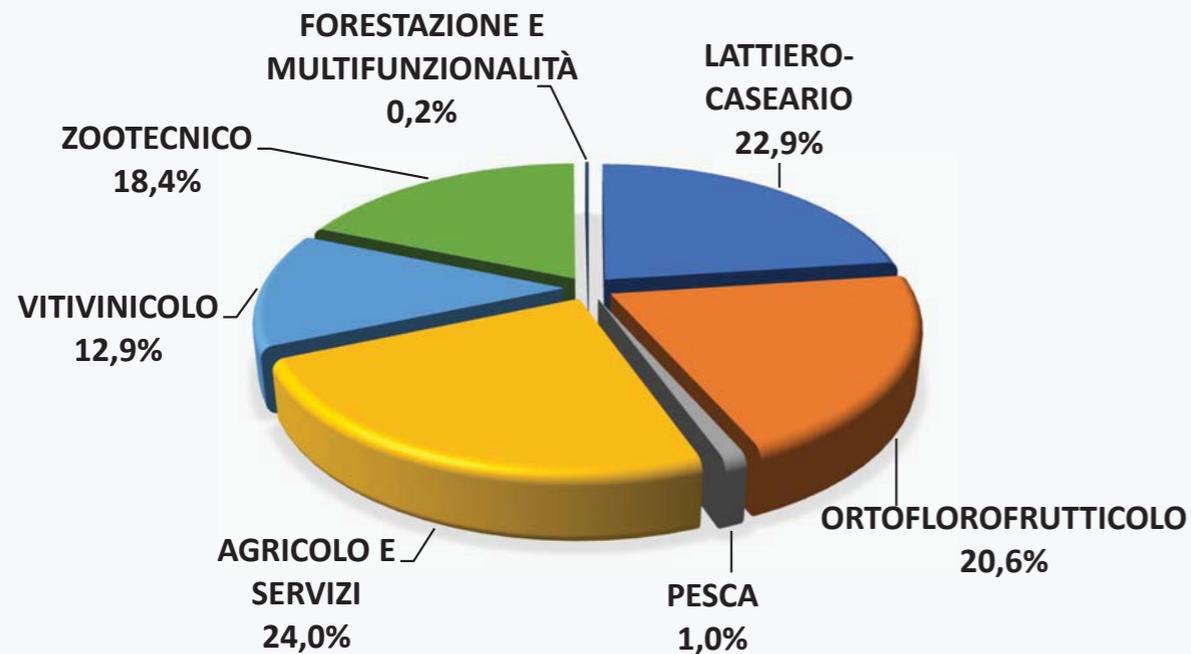
Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: il peso economico e patrimoniale per settore



Le cooperative operanti nel settore *agricolo e servizi* rappresentano il 24% del fatturato aggregato prodotto dal sistema nel suo complesso (oltre 32 miliardi di Euro). In termini di patrimonializzazione, il peso maggioritario fa riferimento alle cooperative operanti nel settore *ortoflorofrutticolo*, con il 28,2% della patrimonializzazione aggregata prodotta dal sistema nel suo complesso (più di 6 miliardi di Euro).

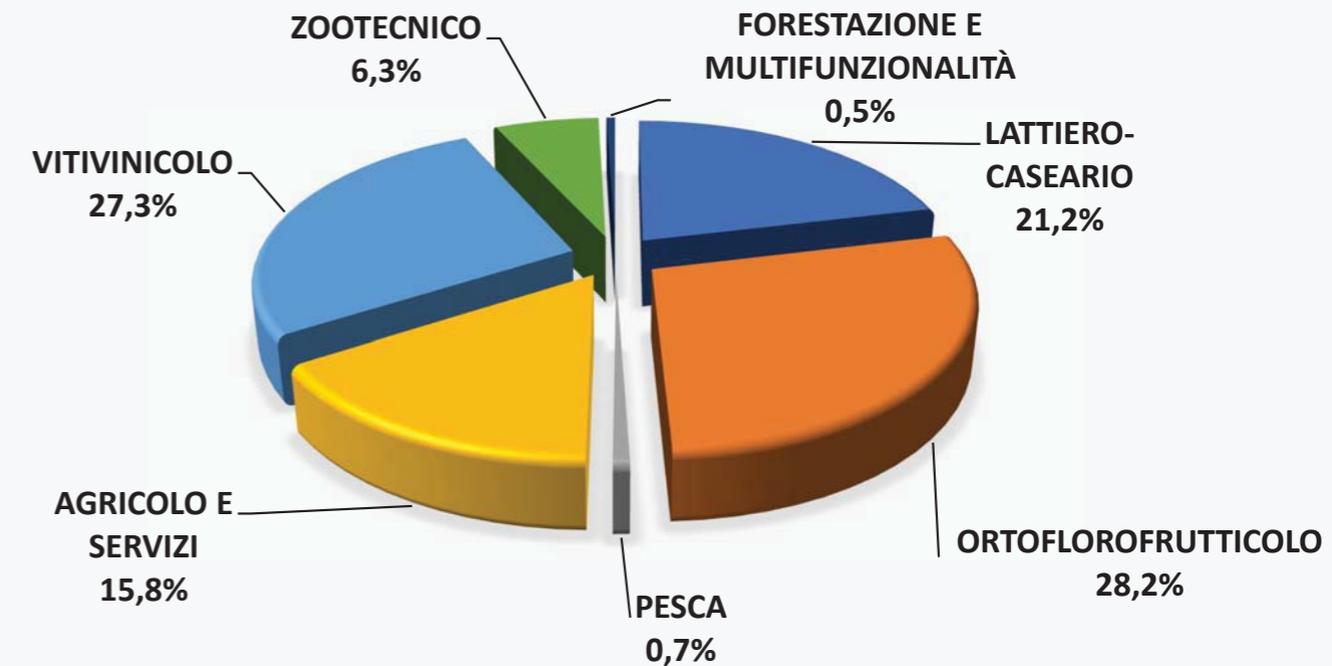
**RIPARTIZIONE DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE
PER SETTORE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



**RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE ADERENTI ATTIVE
PER SETTORE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



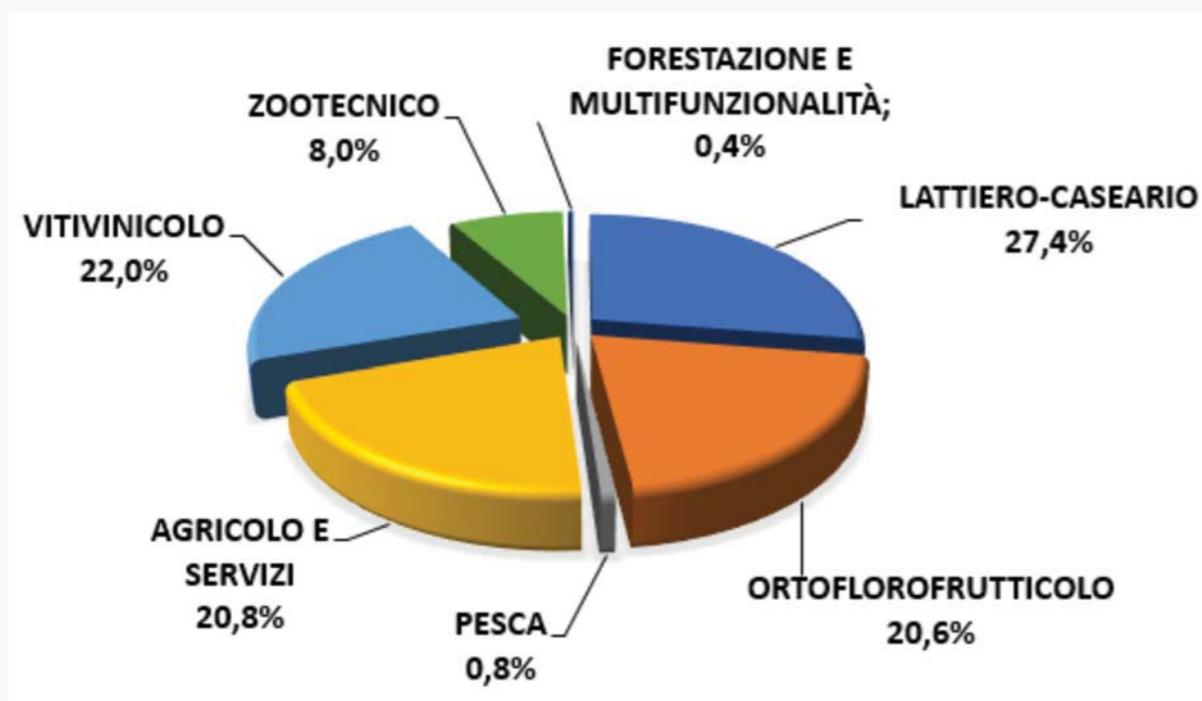
Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: il capitale investito e il capitale sociale per settore



In termini di capitale investito, le cooperative operanti nel settore *lattiero-caseario* rappresentano il 27,4% del capitale investito aggregato prodotto dal sistema nel suo complesso (oltre 24,1 miliardi di Euro). Anche in termini di capitale sociale, il peso maggioritario fa riferimento alle cooperative operanti nel settore *lattiero-caseario*, con il 35,5% del capitale sociale aggregato prodotto dal sistema nel suo complesso (oltre 1,4 miliardi di Euro).

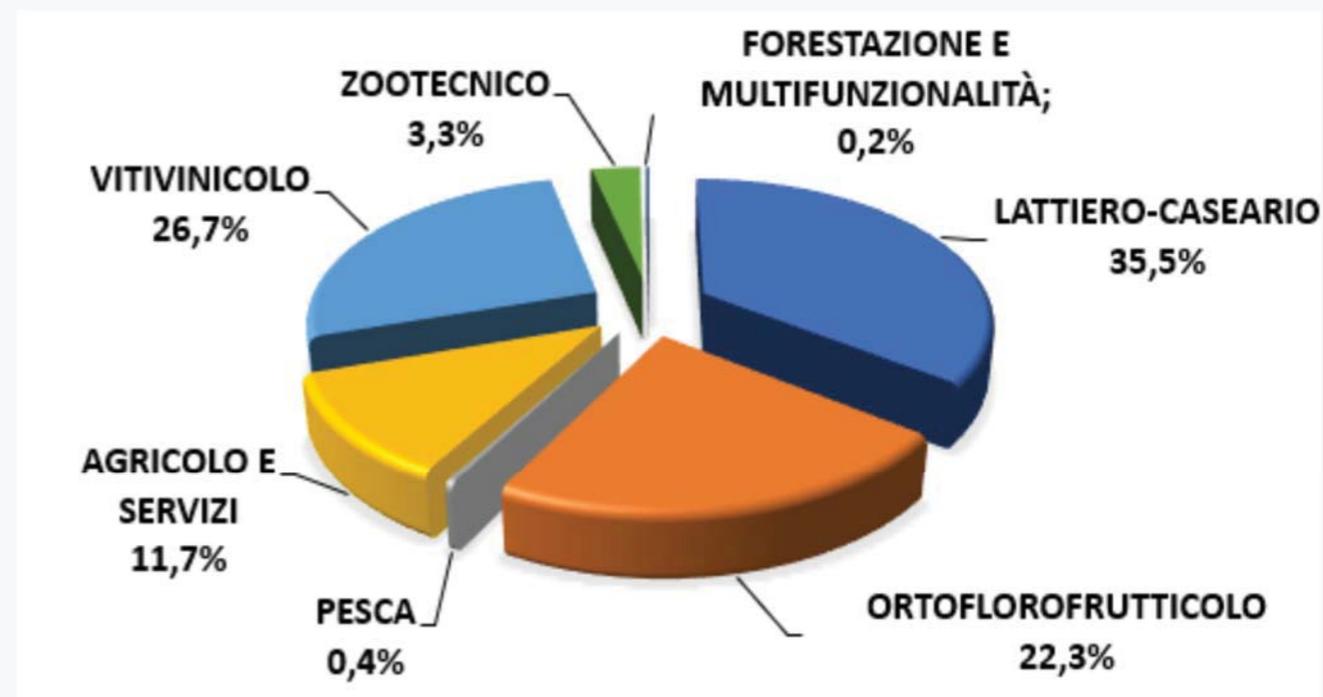
RIPARTIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

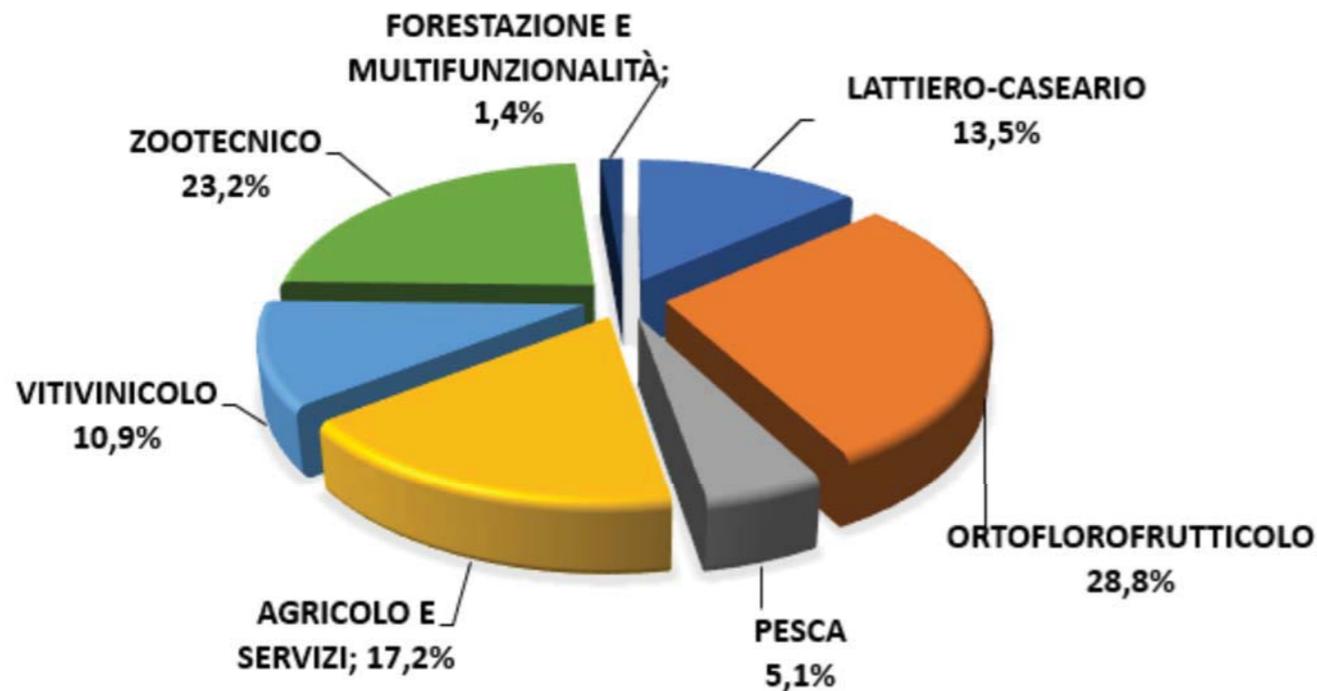


Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: il peso occupazionale per settore



RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



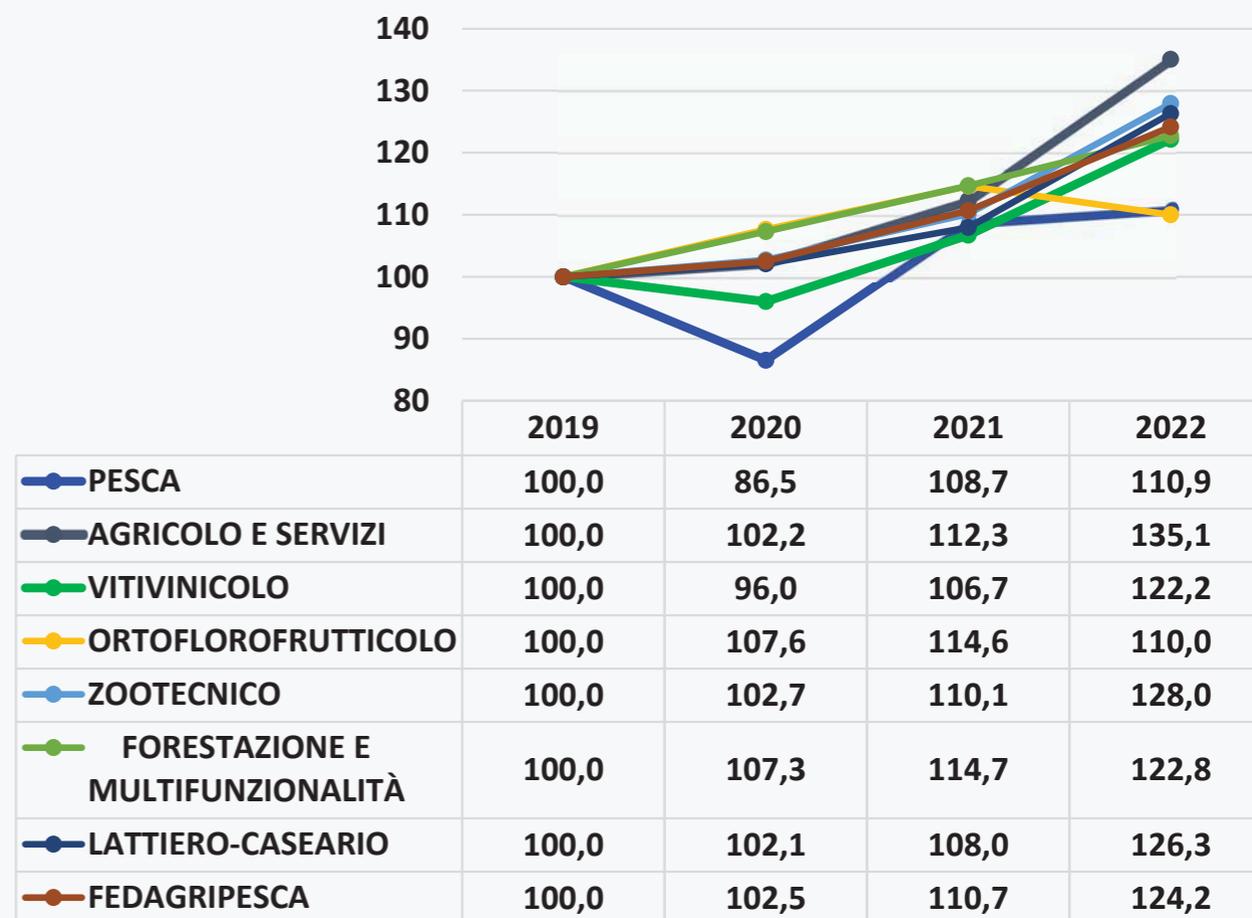
Per quanto riguarda il peso occupazionale, le cooperative operanti nel settore *ortoflorofrutticolo* rappresentano il 28,8% del totale dell'occupazione generata dalle aderenti attive. Il restante è ripartito tra le cooperative operanti nel settore *zootecnico* con il 23,2%, le cooperative operanti nel settore *agricolo e servizi* con il 17,2%, le cooperative operanti nel settore *lattiero-caseario* con il 13,5%, le cooperative operanti nel settore *vitivinicolo* con il 10,9%, e, infine, le cooperative operanti nel settore della *pesca* con il 5,1%.

Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: Il valore della produzione 2019-2022 per settore



Dalle verifiche empiriche sull'evoluzione dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi alle cooperative aderenti a Confcooperative Fedagri Pesca nel periodo 2019-2022 (*serie storica omogenea - bilanci relativi agli esercizi 2019-2020-2021-2022*) si rileva un andamento positivo del valore della produzione a partire dal 2021. Nel 2022 si registrano aumenti del valore della produzione del +12,2% rispetto all'anno precedente. In particolare, si evidenziano variazioni del valore della produzione superiori rispetto al dato medio nelle cooperative del settore agricolo e servizi (+20,3%), nelle cooperative del settore lattiero-caseario (+16,9%), nelle cooperative del settore zootecnico (+16,3%) e, infine, nelle cooperative del settore vitivinicolo (+14,5%). Dal 2019 al 2022, rispetto al dato medio del sistema Confcooperative Fedagri Pesca (+24,2%), si segnala l'aumento più consistente del valore della produzione nelle cooperative del settore agricolo e servizi (+35,1%), in quelle del settore zootecnico (+28%) e, infine, in quelle del settore lattiero-caseario (+26,3%).

EVOLUZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER SETTORE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -% -
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022)
- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



* L'analisi relativa alle dinamiche economiche e patrimoniali, monitorate fra il 2019 e il 2022, fa riferimento a 1.672 cooperative aderenti a Confcooperative e dichiarate attive al 31/12/2022, di cui si dispone al 27/10/2023 della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi 2019-2020-2021-2022 (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

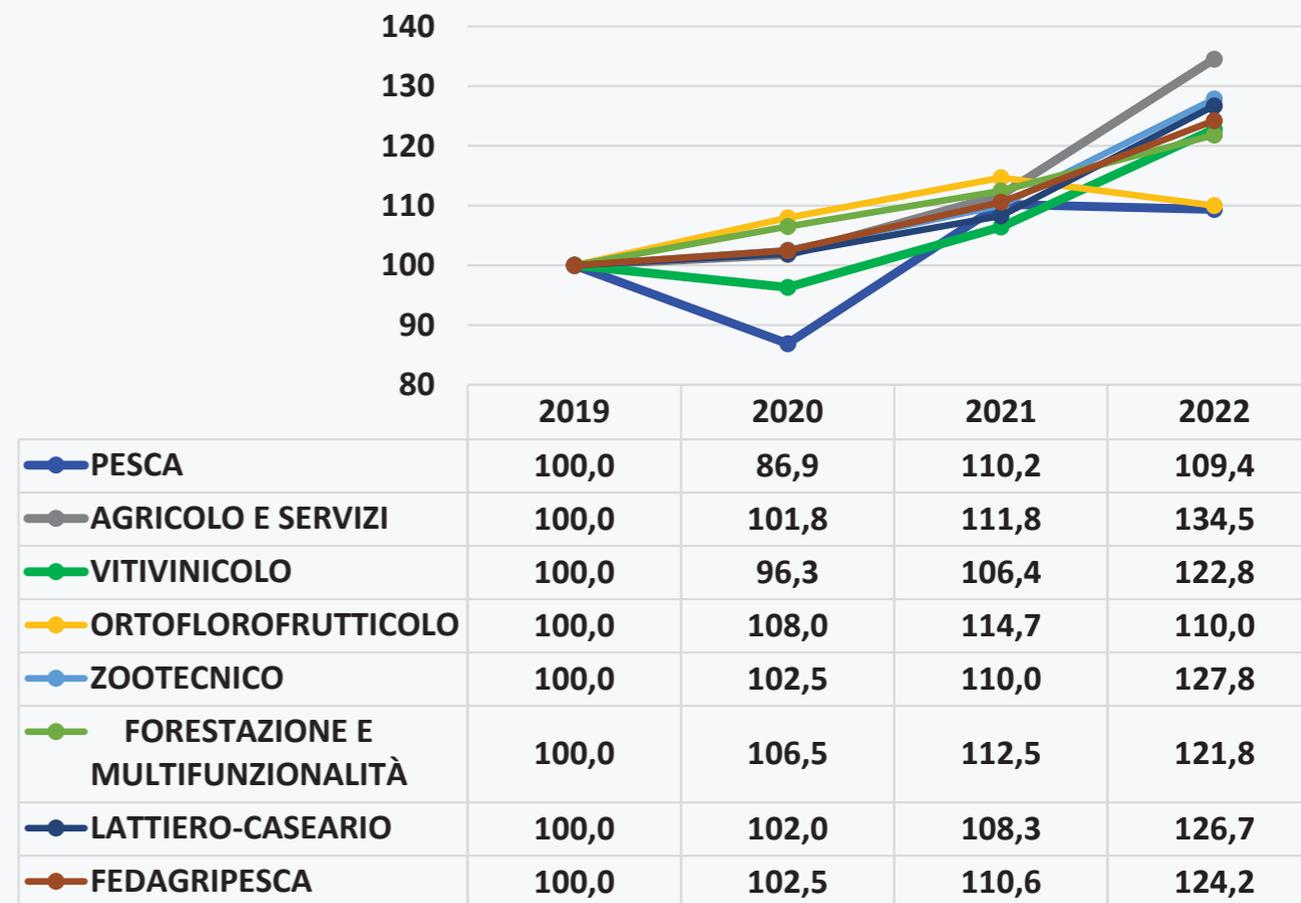
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i costi operativi 2019-2022 per settore



Rispetto al 2019, si segnala nel 2022, in tutti i settori una crescita sostenuta dei costi operativi (l'insieme dei *costi per materie prime e consumo, dei costi per servizi, dei costi per godimento di beni di terzi e dei costi per il personale*). Si evidenzia come l'incremento dei costi operativi segue la dinamica del valore della produzione con un incremento nel periodo d'indagine pari al +24,2%. Di fatto, i due andamenti riflettono sia l'incremento della domanda, in particolare di quella estera, sia la dinamica inflativa. Tuttavia nel periodo 2019-2022 i costi operativi sono aumentati in modo eterogeneo nelle diverse tipologie cooperative. In particolare si registrano aumenti di entità superiore rispetto al dato medio nelle cooperative del settore *agricolo e servizi* (+34,5%), nello *zootecnico* (+27,8%) e nel *lattiero-caseario* (+26,7%). Nel 2022, i costi operativi sono cresciuti del +12,3% rispetto al 2021. Si segnala l'incremento più consistente tra le cooperative *del settore agricolo e servizi* (+20,3% rispetto al 2021), tra quelle del settore *lattiero-caseario* (+17%), del settore *zootecnico* (+16,2%) e del settore *vitivinicolo* (+15,4%).

EVOLUZIONE DEI COSTI OPERATIVI PER SETTORE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%- (COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022

- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

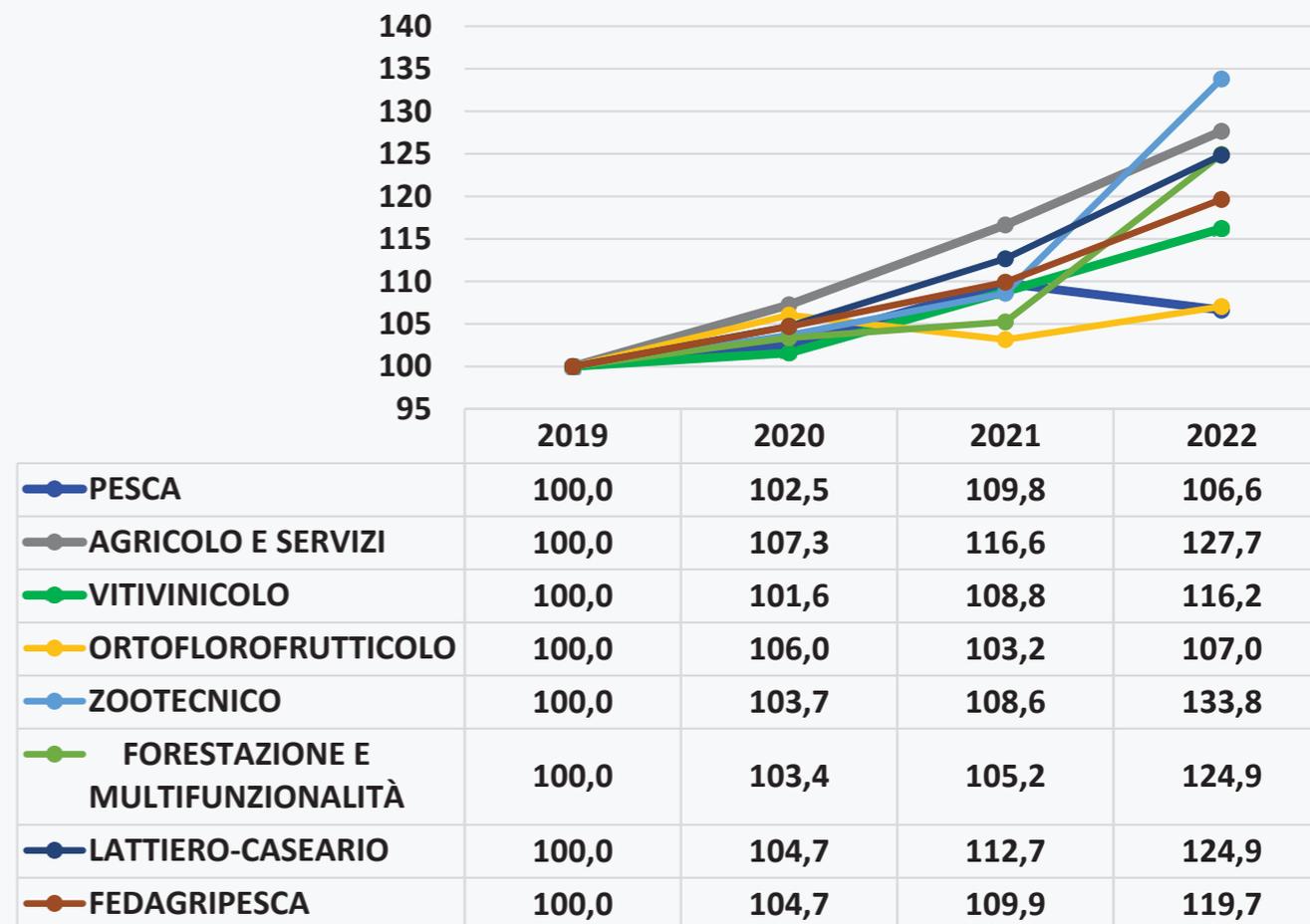


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: il totale capitale investito 2019-2022 per settore



Con riferimento al capitale investito nel sistema Confcooperative Fedagri Pesca, si segnala, nel 2022, una crescita del +8,9% rispetto al 2021. In particolare, nel corso dell'ultimo anno, si rilevano variazioni superiori rispetto al dato medio tra le cooperative del settore *zootecnico* (+23,2%), tra le cooperative del settore *forestazione e multifunzionalità* (+18,7%), tra le cooperative del settore *lattiero-caseario* (+10,8%) e, infine, tra le cooperative del settore *agricolo e servizi* (+9,5%). Dal 2019 al 2022, rispetto all'incremento medio registrato dal sistema Confcooperative Fedagri Pesca (+19,7%), il capitale investito è aumentato in misura maggiore nelle cooperative del settore *zootecnico* (+33,8%), nelle cooperative del settore *agricolo e servizi* (+27,7%) e, infine, nelle cooperative della *forestazione e multifunzionalità* (+24,9%) e in quelle del settore *lattiero-caseario* (+24,9%).

EVOLUZIONE DEL CAPITALE INVESTITO PER SETTORE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -% (COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

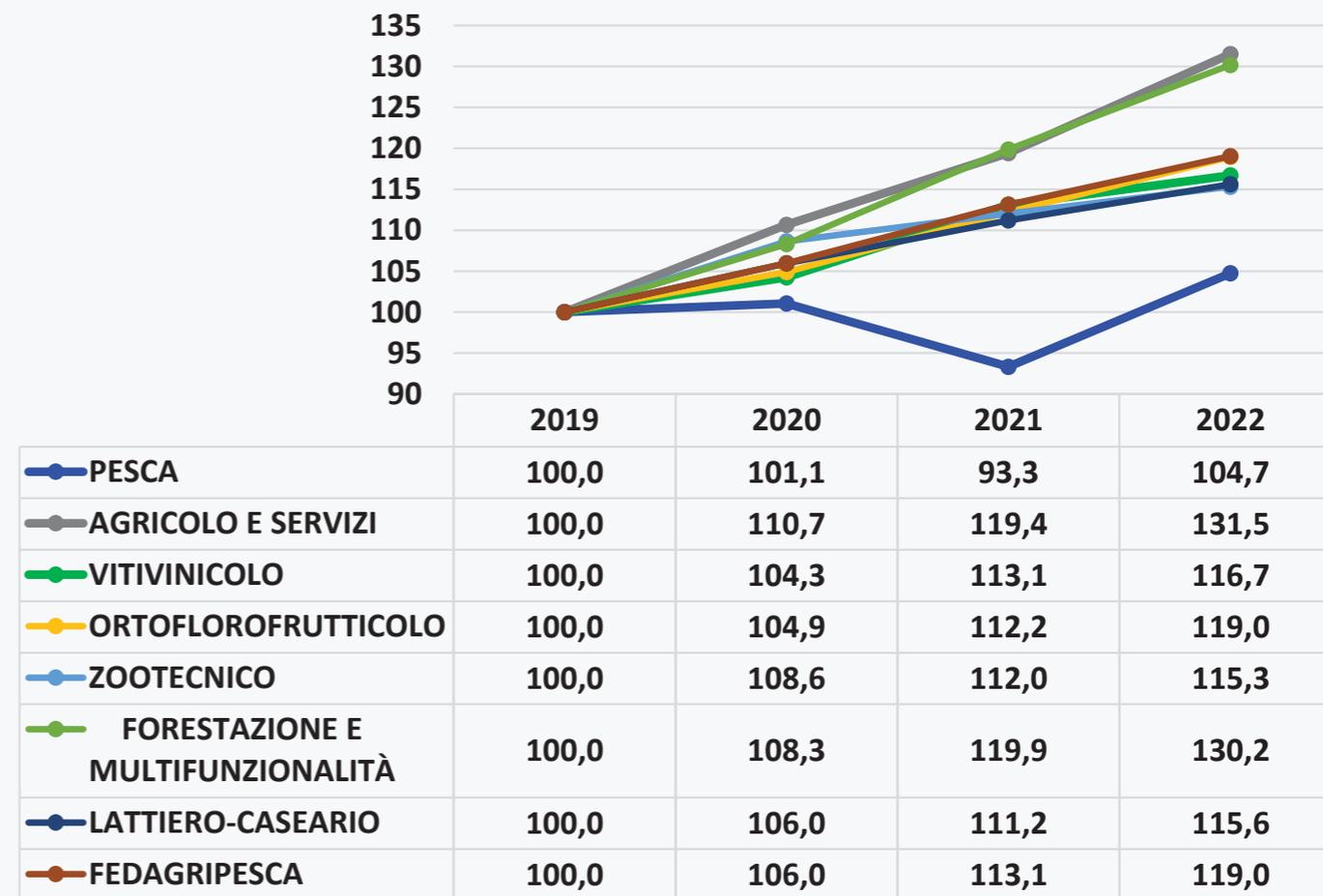


Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: il patrimonio netto 2019-2022 per settore



Per quanto riguarda il patrimonio netto, si segnala una crescita non omogenea tra i diversi settori. Il sistema Confcooperative Fedagri pesca registra nel 2022 un incremento del patrimonio netto aggregato del +5,2% rispetto al 2021. In particolare si segnalano incrementi più consistenti del patrimonio netto rispetto al dato medio nelle cooperative della *pesca* (+12,2%), nelle cooperative del settore *agricolo e servizi* (+10,1%), nelle cooperative della *forestazione e multifunzionalità* (+8,6%) e, infine, nelle cooperative del settore *ortoflorofrutticolo* (+6,1%). Nel periodo 2019-2022 si rileva una crescita superiore al dato medio del sistema Fedagri pesca (che si attesta al +19%) nelle cooperative del settore *agricolo e servizi* (+31,5%) e in quelle della *forestazione e multifunzionalità* (+30,2%).

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER SETTORE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 %- (COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

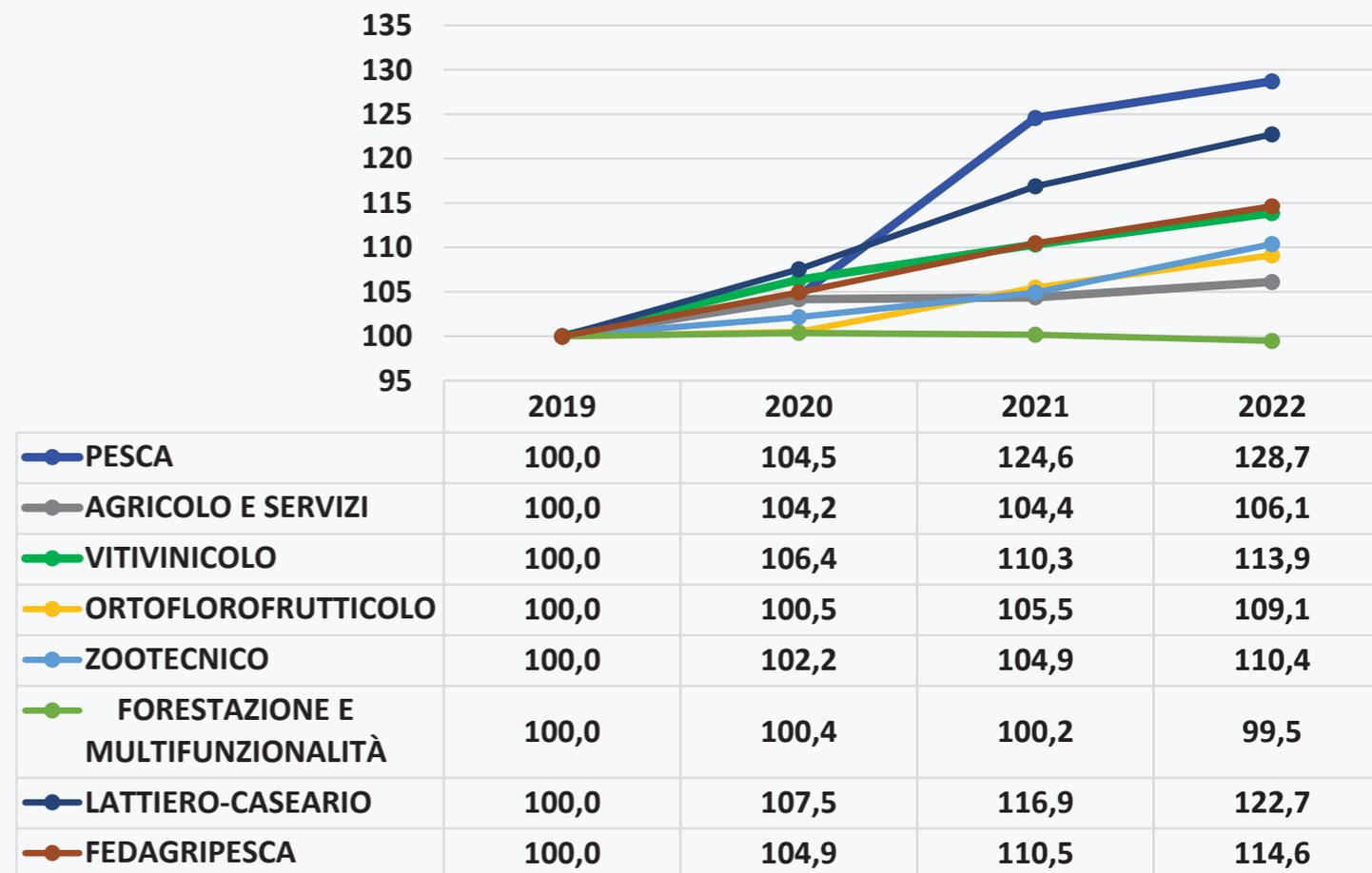


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: il capitale sociale 2019-2022 per settore



Per quanto riguarda il capitale sociale, nel 2022 rispetto al 2021, si registrano variazioni superiori al dato medio (+3,7%) nelle cooperative del settore *zootecnico* (+5,2% rispetto al 2021) e in quelle del settore *lattiero-caseario* (+5% rispetto al 2021). Nel complesso, rispetto al 2019, nel 2022 il sistema Confcooperative Fedagri Pesca evidenzia una crescita del capitale sociale del +14,6%. Solo le cooperative della *pesca* e quelle del *lattiero-caseario* segnalano un incremento del capitale sociale superiore a tale valore, rispettivamente pari al +28,7% e al +22,7%.

EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER SETTORE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%- (COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

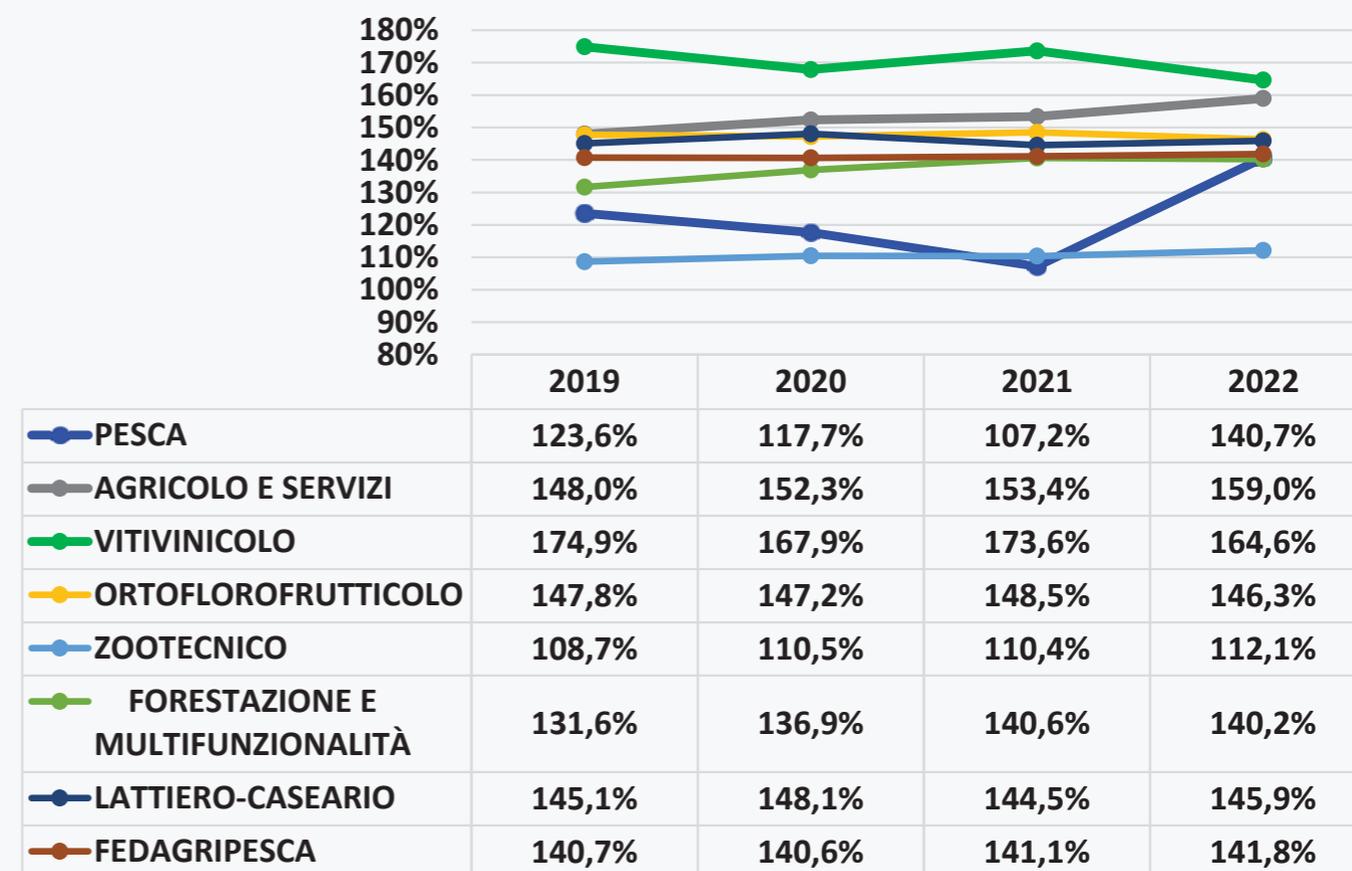


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la «produttività» 2019-2022 per settore



Il rapporto fra valore aggiunto e costi del personale, un indicatore (implicito) della «produttività», si attesta nel 2022 nel sistema Confcooperative Fedagri Pesca al 141,8%. In particolare, tale indicatore si posiziona su livelli superiori rispetto a quelli medi nelle cooperative del settore *vitivinicolo* (164,6%), in quelle del settore *agricolo e servizi* (159%), in quelle del settore *ortoflorofrutticolo* (146,3%) e, infine, in quelle del settore *lattiero-caseario* (145,9%). Nel periodo 2019-2022 la «produttività» del sistema Confcooperative Fedagri Pesca è aumentata di +1,1 punti percentuali. Si registrano variazioni superiori al dato medio tra le *cooperative del settore della pesca* (+17,1 punti percentuali), del settore *agricolo e servizi* (+11 punti percentuali), della *forestazione e multifunzionalità* (+8,6 punti percentuali) e del settore *zootecnico* (+3,4 punti percentuali).

INCIDENZA DEL VALORE AGGIUNTO SUI COSTI DEL PERSONALE PER SETTORE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 %- (COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



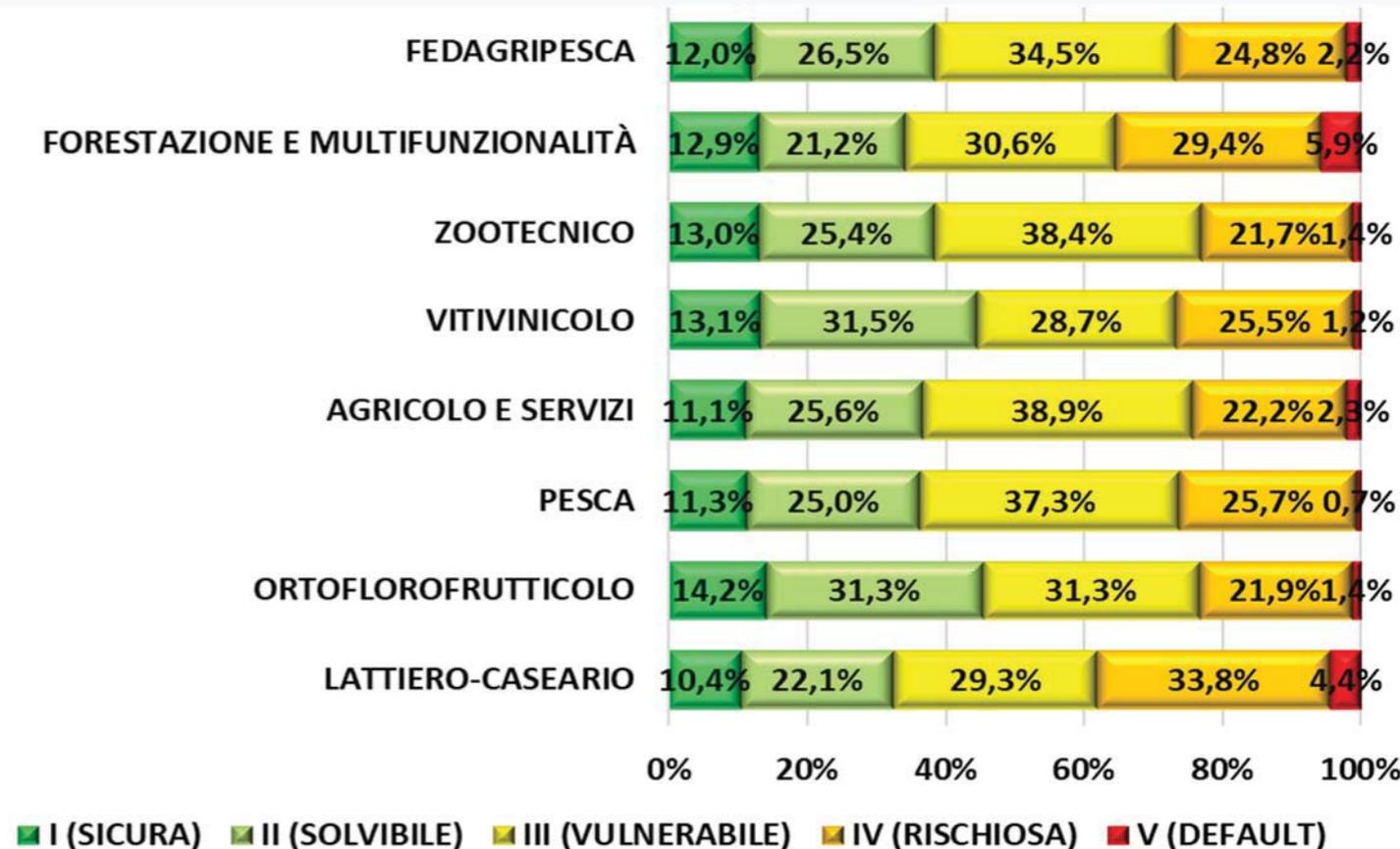
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la sostenibilità economico-finanziaria per settore



Con riferimento al livello di «sostenibilità economico-finanziaria» delle aderenti attive, si segnalano significative differenze su base settoriale. Dalle analisi sulle PMI aderenti attive che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia, solo il 2,2% del totale si colloca in quinta fascia di merito creditizio («default»), il 24,8% si colloca in quarta fascia («rischiosa»), il 34,5% delle PMI aderenti attive si posiziona in terza fascia («vulnerabile»), il 26,5% si colloca in seconda fascia («solubile») e, infine, il 12% si colloca in prima fascia («sicura»). Si rileva una quota più elevata di imprese in quinta fascia di merito creditizio nel settore *forestazione e multifunzionalità* (5,9%), in quello *lattiero-caseario* (4,4%) e, infine, nel settore *agricolo e servizi* (2,3%). Di contro, il settore *vitivinicolo* e quello *ortofrutticolo* presentano una quota più elevata, rispetto agli altri settori, di PMI cooperative nelle fasce migliori di *meritevolezza creditizia* (in prima fascia «sicura» e in seconda fascia «solubile»).

PMI ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER FASCIA DI MERITO CREDITIZIO E PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



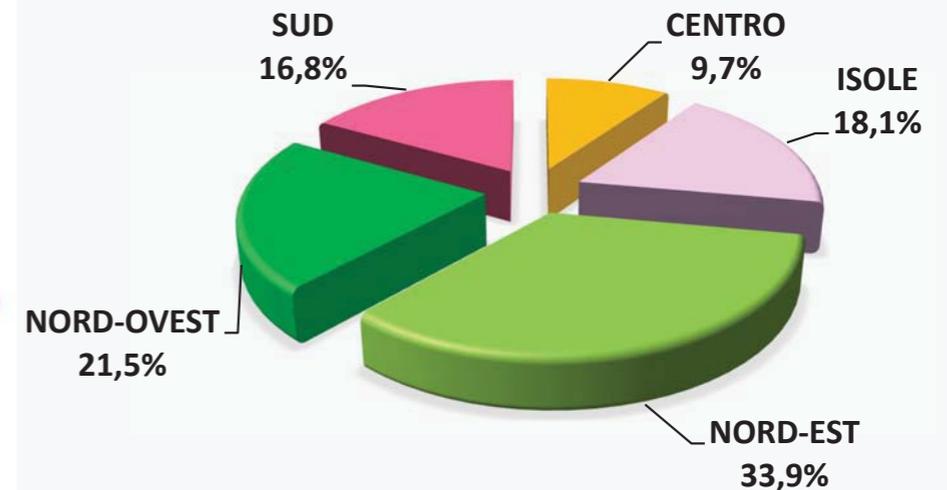
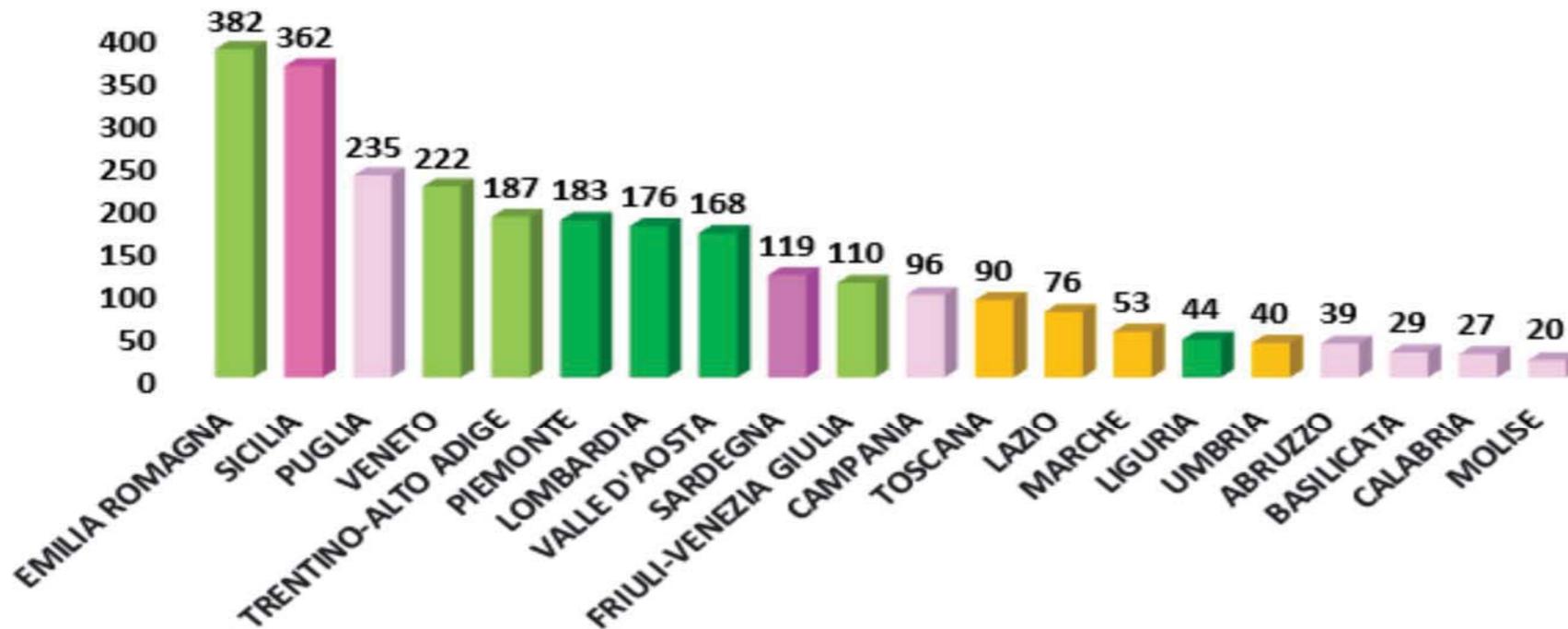


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la ripartizione territoriale (2022)

Su base territoriale la cooperazione agricola, agroalimentare e della pesca che fa riferimento a Confcooperative Fedagri Pesca è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Il Nord-Est guida la graduatoria con il 33,9% del totale delle aderenti attive nel 2022, seguita dal Nord-Ovest con il 21,5%, dalle Isole con il 18,1%, dal Sud con il 16,8% e dal Centro con l'9,7%. All'Emilia-Romagna spetta il primato regionale con 382 aderenti attive. Seguono nella graduatoria la Sicilia con 362 aderenti attive e la Puglia con 235 aderenti attive.

**RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE
PER REGIONE (2022) -VALORI ASSOLUTI- E PER AREA TERRITORIALE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)

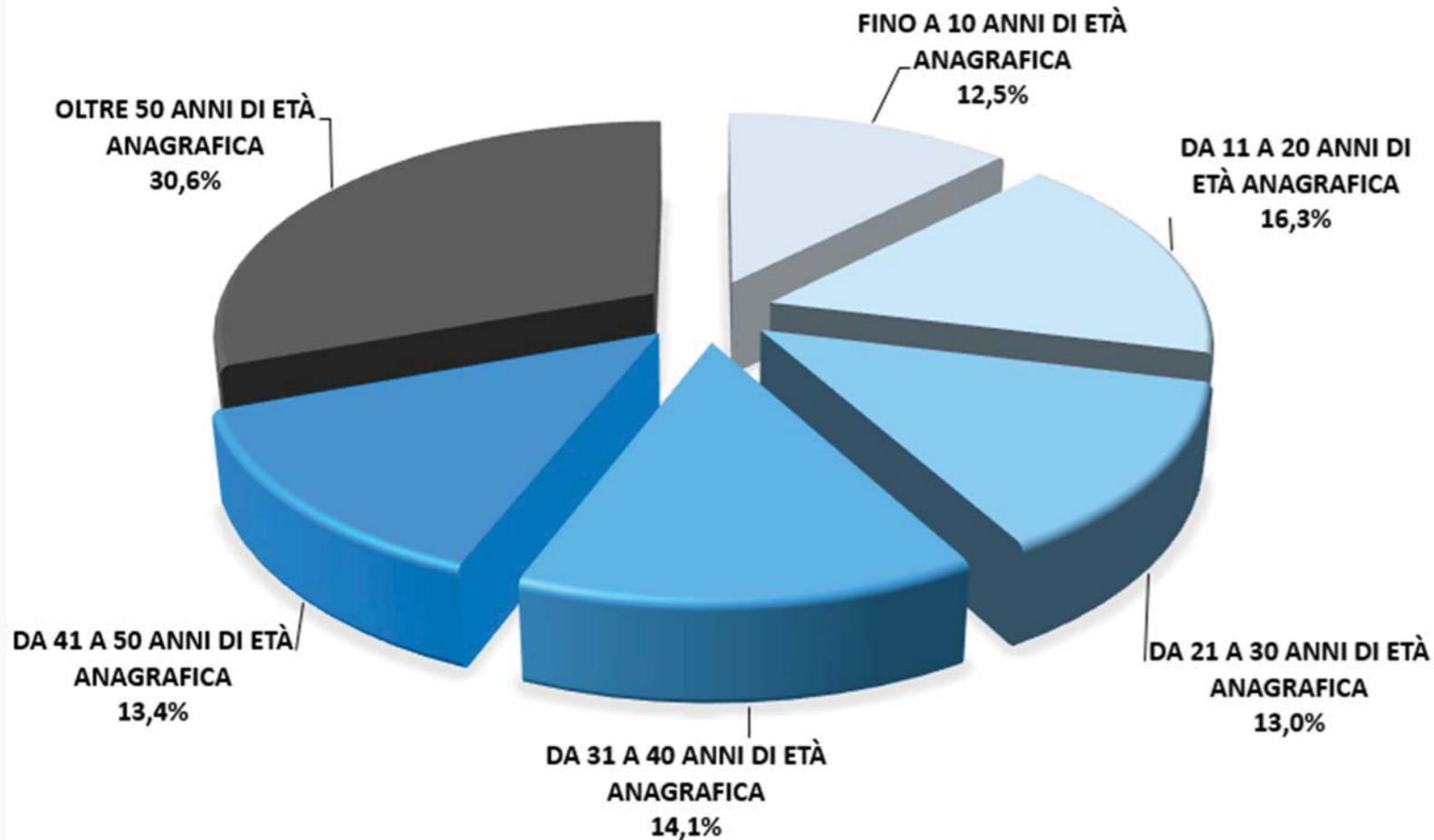


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: l'età anagrafica delle aderenti attive (2022)



RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER ETÀ ANAGRAFICA (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



Il sistema delle aderenti attive a Confcooperative Fedagri Pesca, rappresenta un tessuto imprenditoriale longevo, anche se non mancano cooperative di recente costituzione. Quasi 3 cooperative su 10 hanno, infatti, meno di 20 anni di età anagrafica. In particolare il 16,3% delle aderenti ha un'età compresa fra gli 11 e i 20 anni, mentre il 12,5% non ha più di 10 anni di età anagrafica. Nelle altre classi, il 13% delle aderenti attive ha un'età compresa tra 21 e 30 anni, il 14,1% ha un'età compresa tra 31 e 40 anni, il 13,4% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni. Il restante 30,6% delle aderenti attive ha più di 50 anni di attività (tra queste si segnalano 69 cooperative «storiche», che hanno già festeggiato i 100 anni di attività).

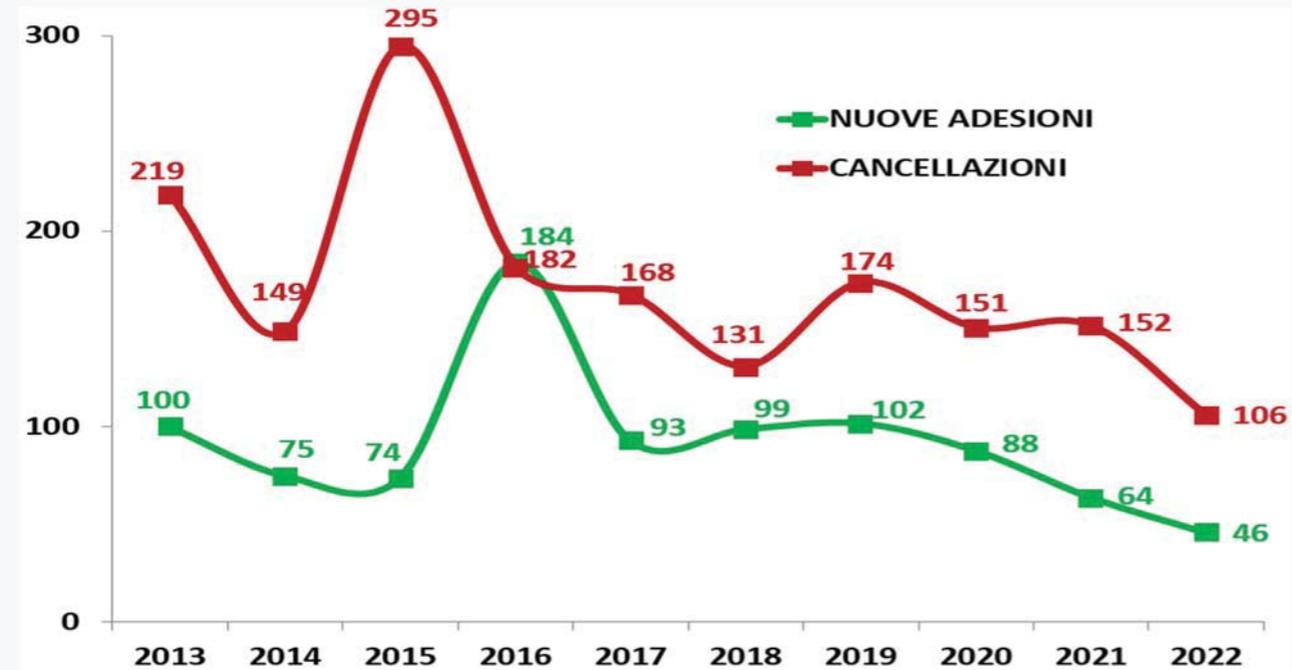
Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: le nuove adesioni e le cancellazioni (2013-2022)



Sebbene si rilevi una vivacità sul fronte delle nuove costituzioni di cooperative agricole, agroalimentari e della pesca si registra, nell'ultimo decennio, un saldo negativo tra nuove adesioni e cancellazioni. In particolare, nel periodo 2013-2022, si contano 925 nuove adesioni a fronte di 1.727 cancellazioni registrate per Confcooperative Fedagri pesca. Il 6,9% del totale delle cancellazioni intervenute nel periodo in esame fanno comunque riferimento a 120 cooperative cancellate dagli elenchi nazionali perché hanno portato a termine processi di fusione, prevalentemente per incorporazione.

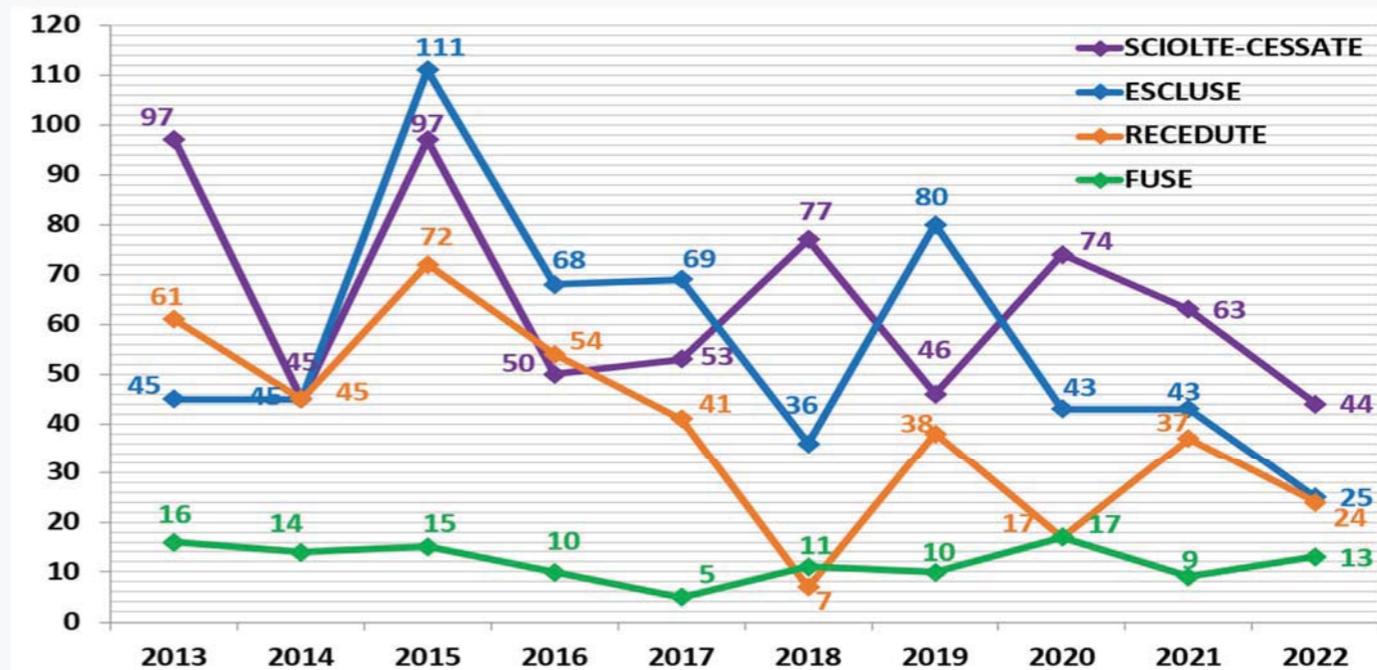
LE NUOVE ADESIONI E LE CANCELLAZIONI

(SERIE STORICA 2013-2022) PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 27/10/2023)



LE CANCELLAZIONI PER TIPOLOGIA

(SERIE STORICA 2013-2022) PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 27/10/2023)

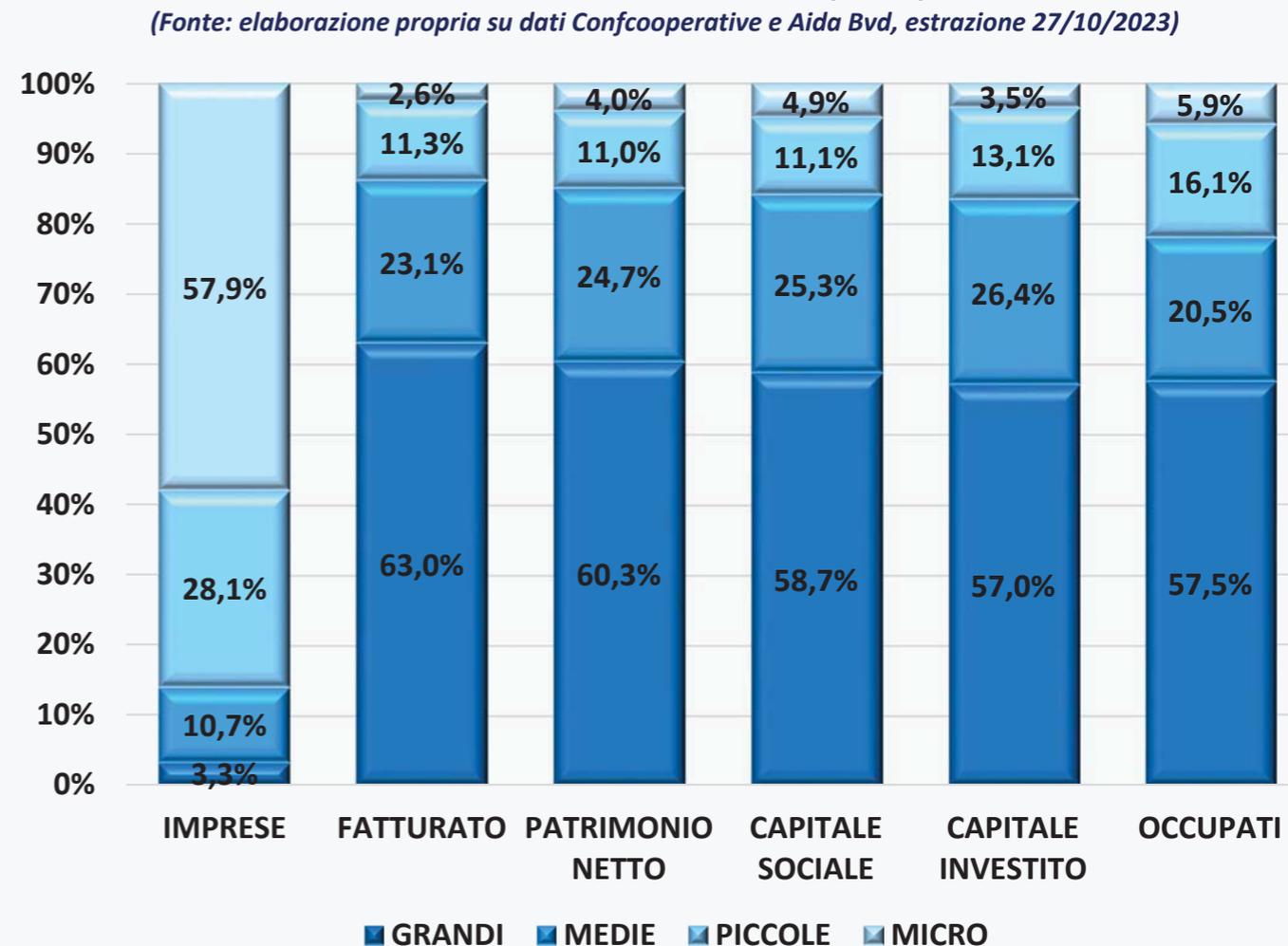


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la dimensione aziendale



Nonostante i percorsi di crescita dimensionale avviati dalle aderenti attive negli ultimi dieci anni (anche attraverso i processi di fusione intervenuti nel periodo) tra le aderenti attive al 2022 prevale ancora la micro dimensione aziendale. In particolare, il 57,9% delle aderenti attive rientra nella classe dimensionale della micro impresa, il 28,1% nella piccola impresa, il 10,7% nella media impresa e il 3,3% nella grande impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). * Nel complesso però le grandi imprese aderenti attive rappresentano il 63% del fatturato aggregato, il 58,7% del capitale sociale, il 60,3% del patrimonio netto, il 57% del capitale investito e il 57,5% del totale degli occupati. Di contro, le micro cooperative, che rappresentano la maggioranza delle aderenti attive (il 57,9% del totale), contribuiscono solo con il 2,6% del fatturato e il 5,9% del totale degli occupati.

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -% (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



* Categoria	Dipendenti	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Media Impresa	Meno di 250	50 milioni di €	43 milioni di €
Piccola Impresa	Meno di 50	10 milioni di €	10 milioni di €
Microimpresa	Meno di 10	2 milioni di €	2 milioni di €

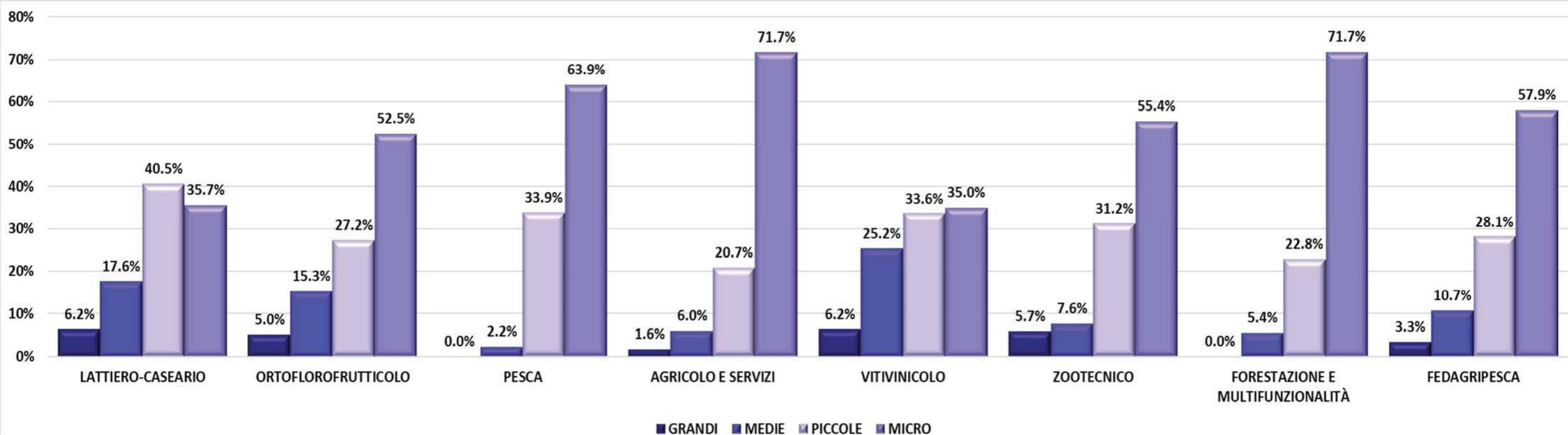
(*) i parametri "fatturato" e "totale bilancio" sono alternativi

Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la ripartizione per settore e per dimensione aziendale



In tutti i settori si registra una marcata presenza di piccole imprese e di micro imprese. In particolare, nei settori della *forestazione e multifunzionalità* e nell'*agricolo e servizi* le micro imprese rappresentano il 71,7% del totale. Di contro, si segnala una quota di micro imprese che non raggiunge la maggioranza assoluta nel settore *vitivinicolo*, con il 35% del totale e in quello *lattiero-caseario*, con il 35,7% del totale.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE PER DIMENSIONE (2022) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 27/10/2023)



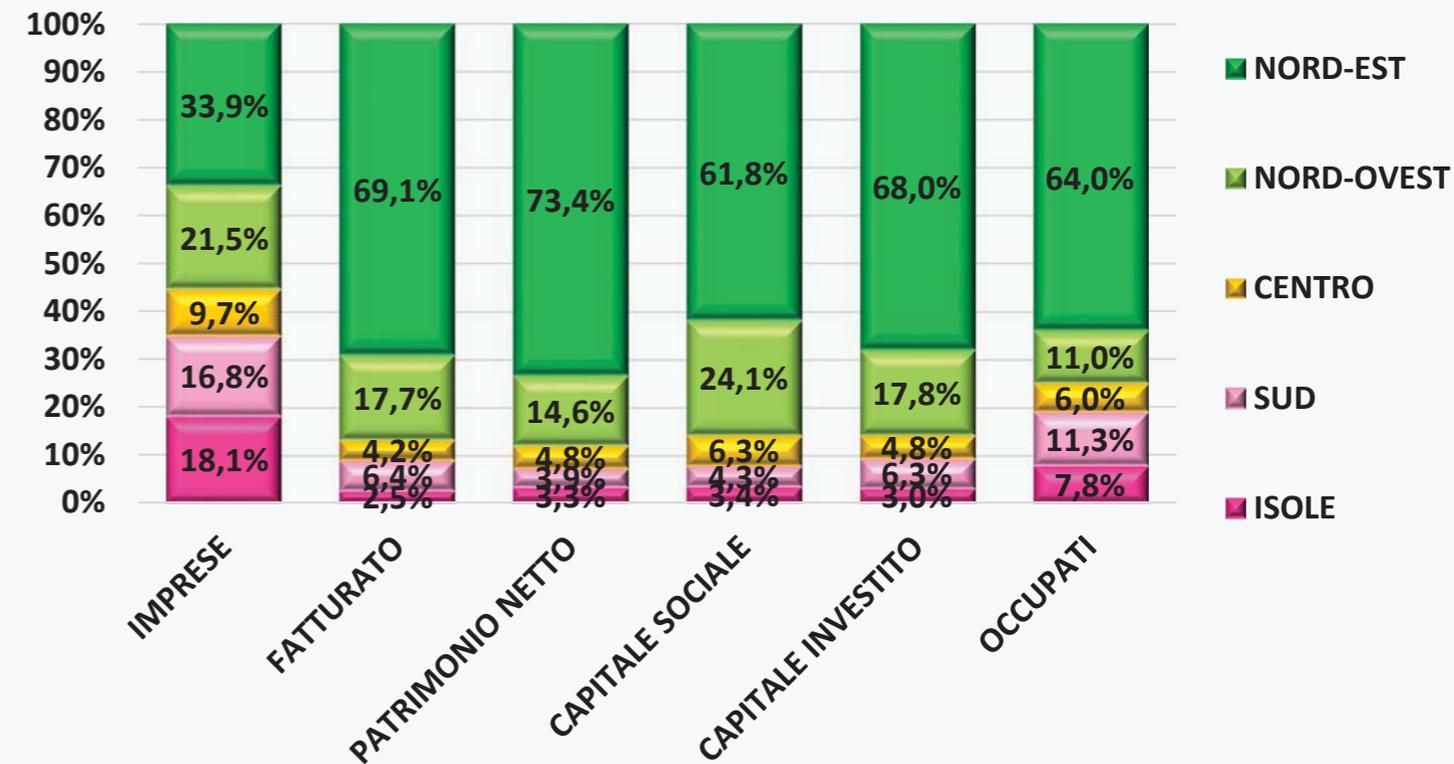
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la dimensione territoriale



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca è presente con le proprie associate in modo capillare su tutto il territorio nazionale, tuttavia il peso economico, patrimoniale e occupazionale del sistema è più accentuato nelle regioni del Nord rispetto alle altre aree dell'Italia. In particolare, per quanto riguarda le aderenti attive, la maggioranza assoluta sia del fatturato complessivo realizzato, l'86,8%, del totale, sia della patrimonializzazione aggregata, l'88% del totale, sia dell'occupazione, il 75% del totale, fa riferimento ad enti con sede legali nelle regioni del Nord (in particolare, il solo Nord-Est genera il 33,9% del fatturato totale, il 73,4% della patrimonializzazione totale e il 64% del totale degli occupati del sistema). Nel Mezzogiorno, invece, si segnala un peso superiore al dato nazionale di micro imprese caratterizzate da livelli di fatturato di gran lunga inferiori rispetto a quelli delle cooperative localizzate nelle altre aree del Paese.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



NORD-EST: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna;
 NORD-OVEST: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia;
 CENTRO: Marche, Umbria, Lazio, Toscana;
 SUD: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
 ISOLE: Sardegna, Sicilia.

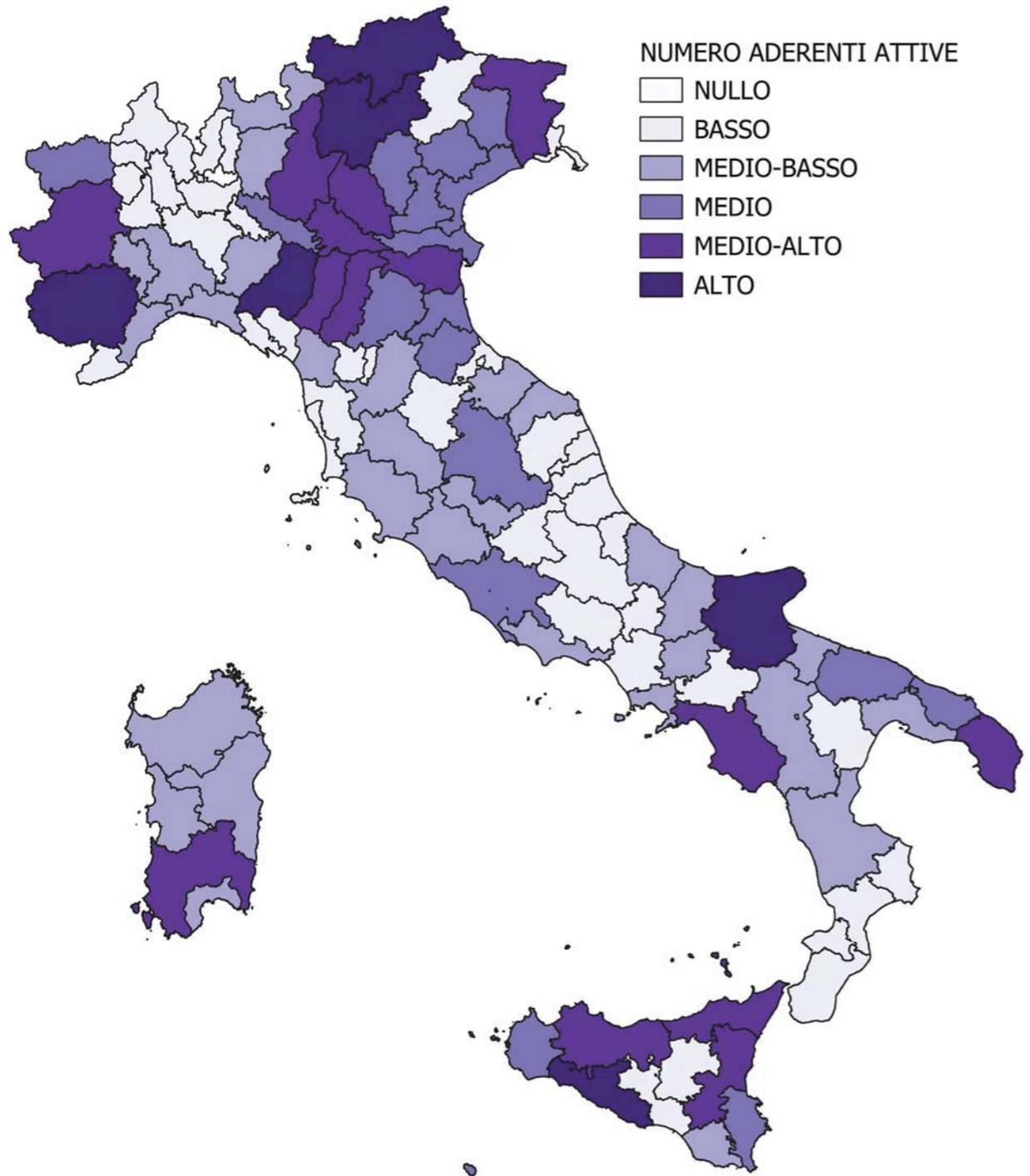


TAVOLA CARTOGRAFICA 1: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA CON BILANCIO DEPOSITATO

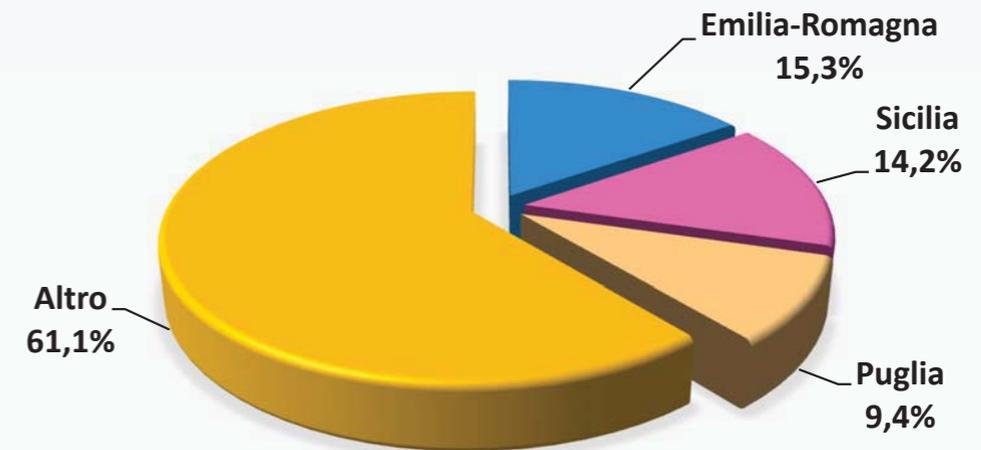
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



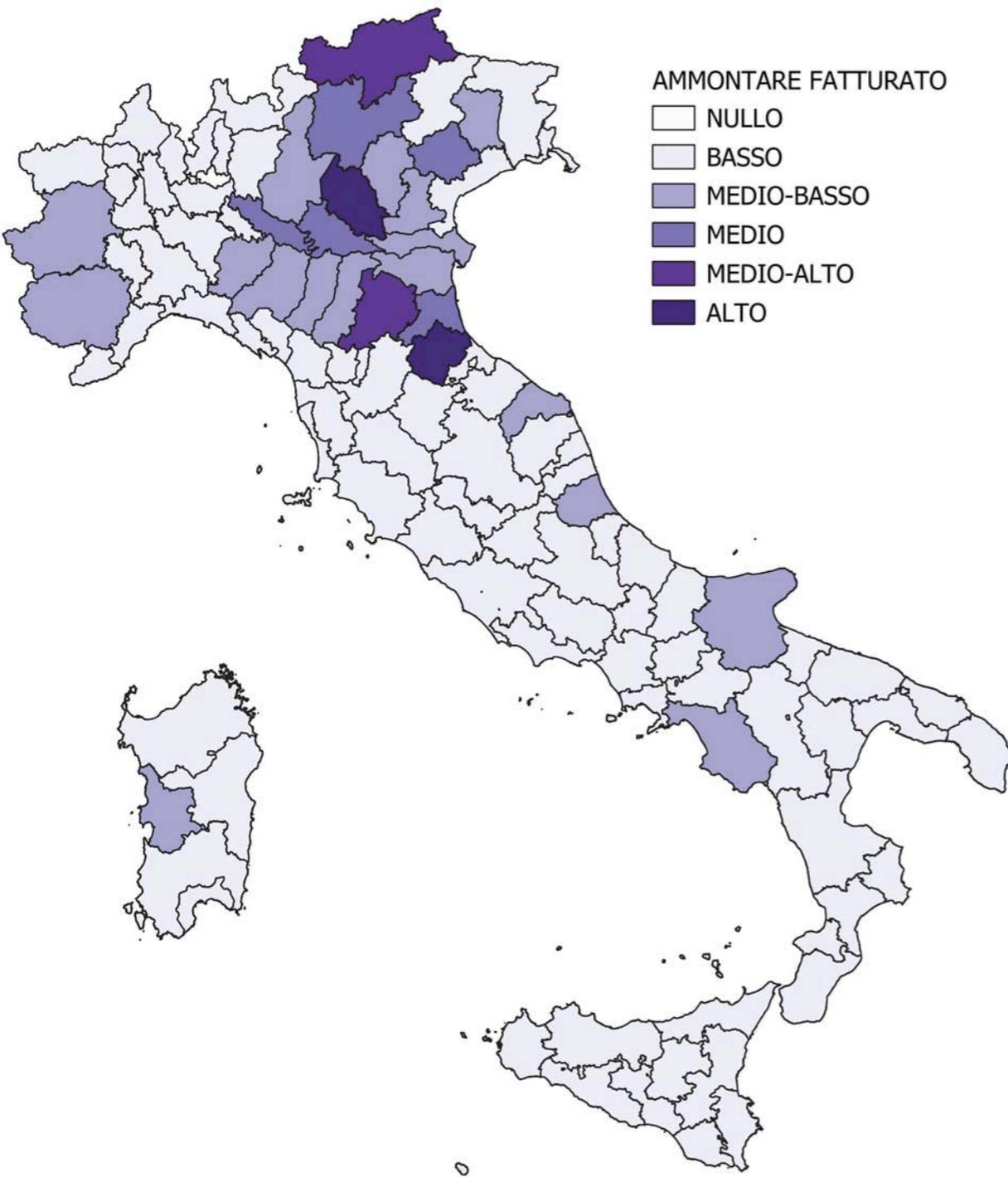


TAVOLA CARTOGRAFICA 2: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL FATTURATO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA CON BILANCIO DEPOSITATO

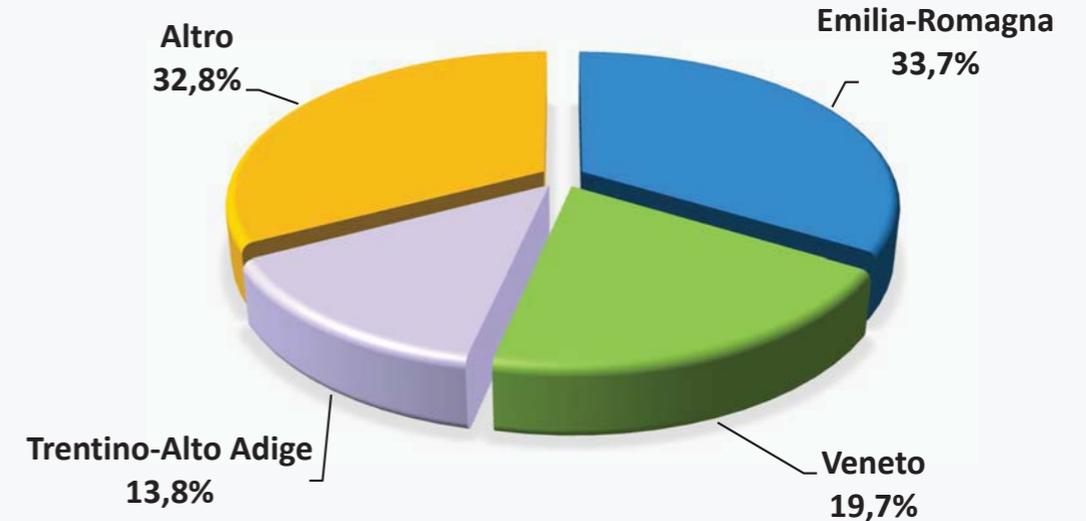
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



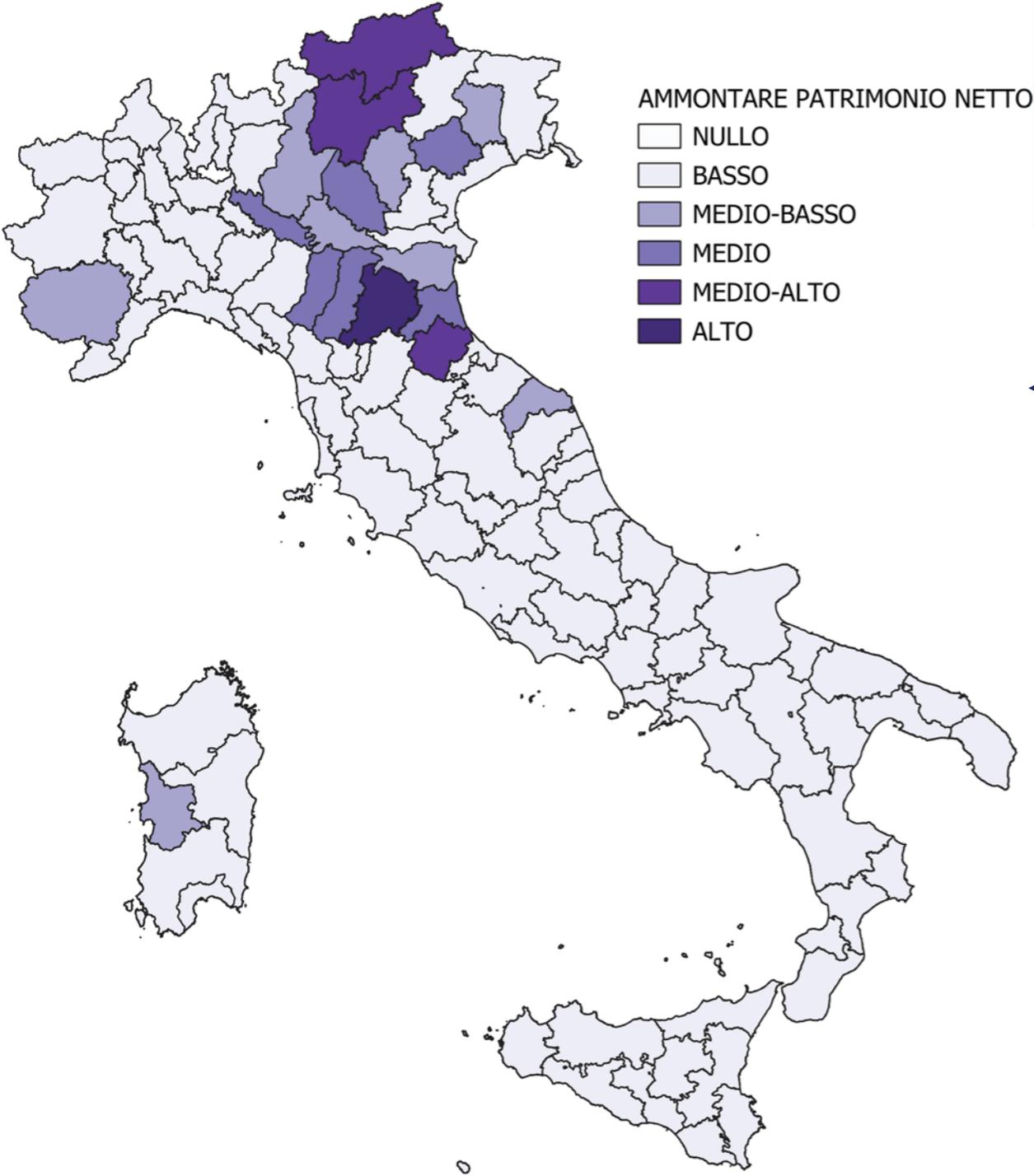


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA CON BILANCIO DEPOSITATO

(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



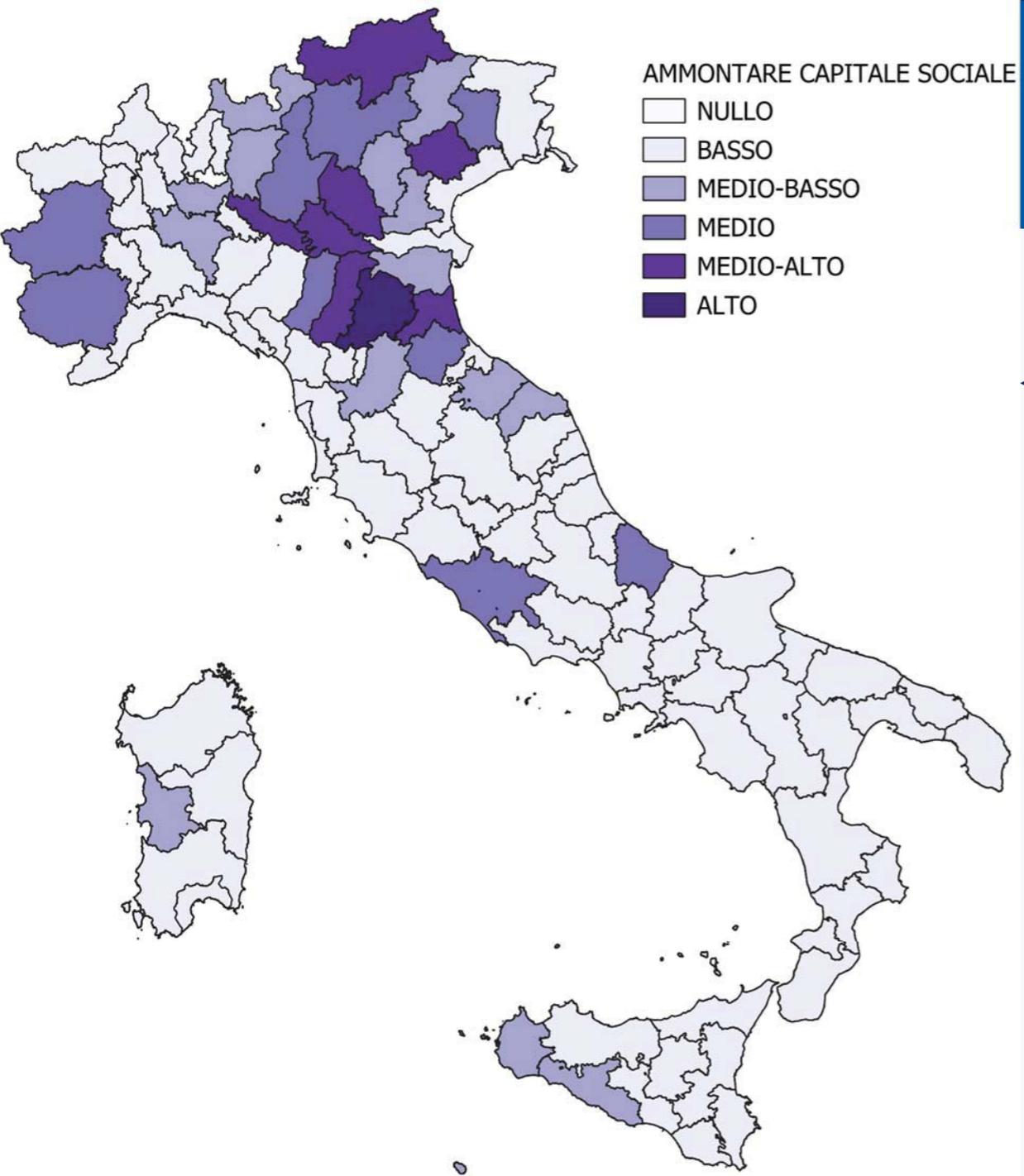


TAVOLA CARTOGRAFICA 4: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA CON BILANCIO DEPOSITATO

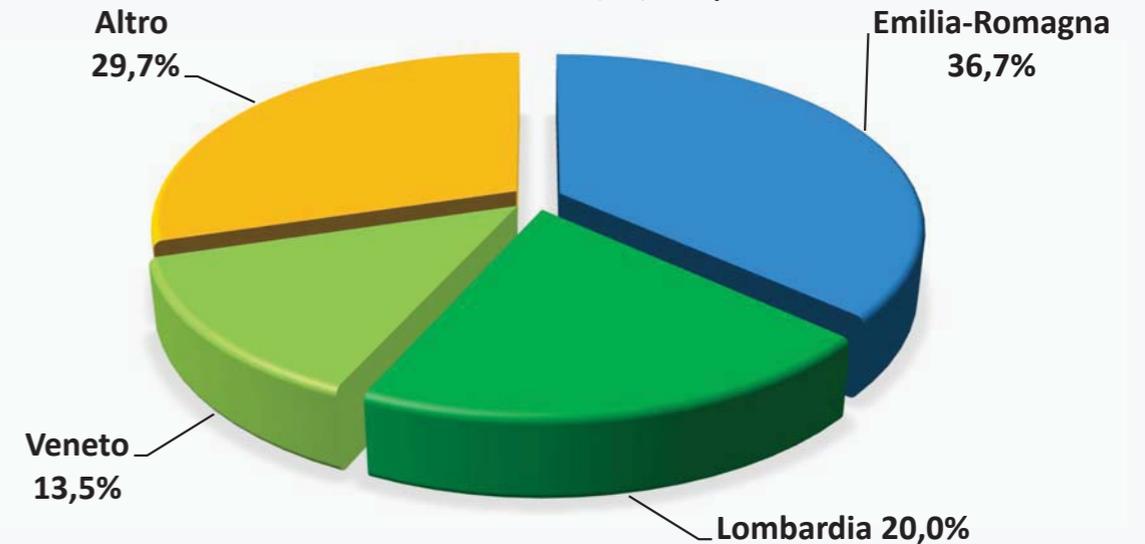
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



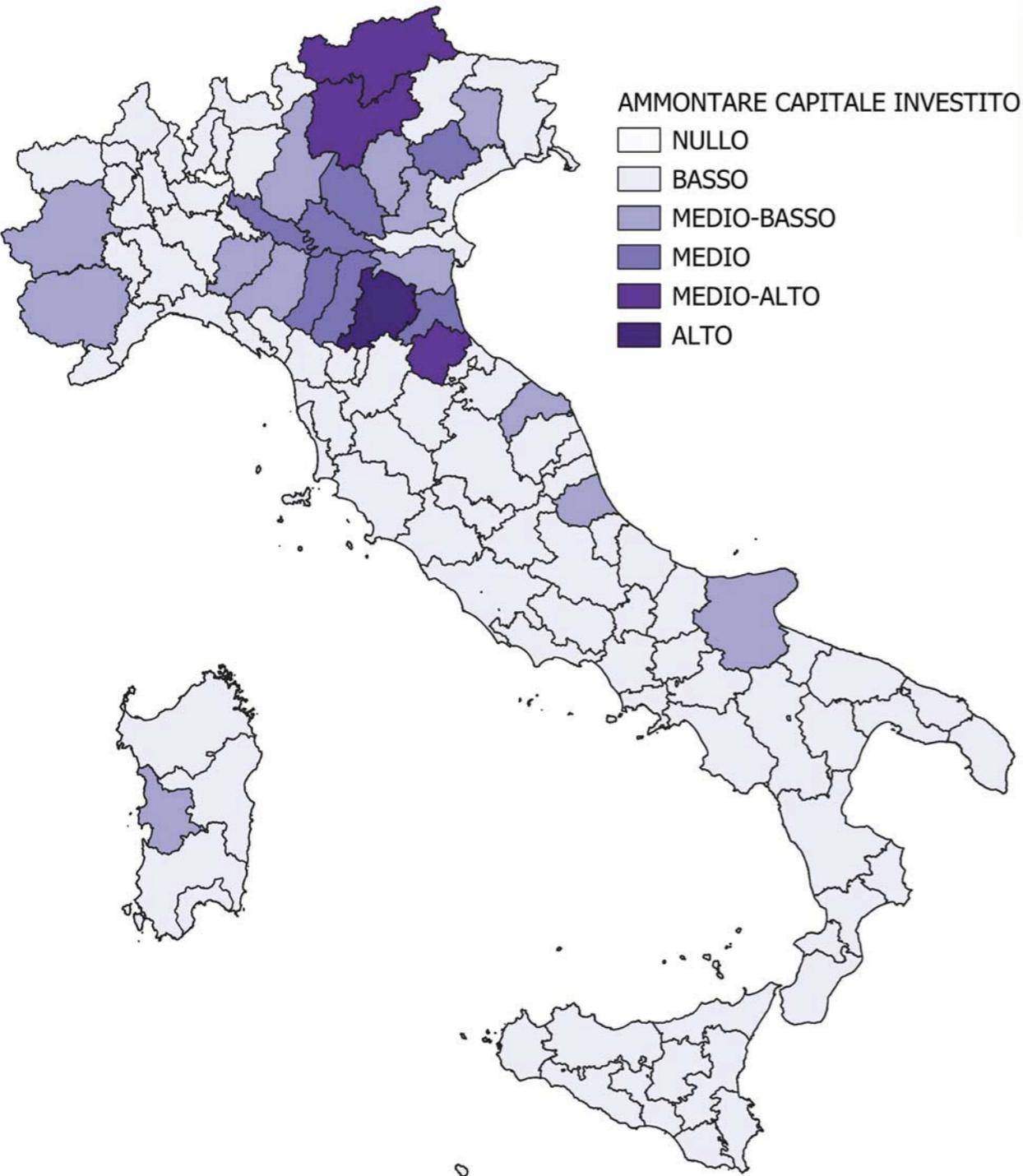


TAVOLA CARTOGRAFICA 5: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA CON BILANCIO DEPOSITATO

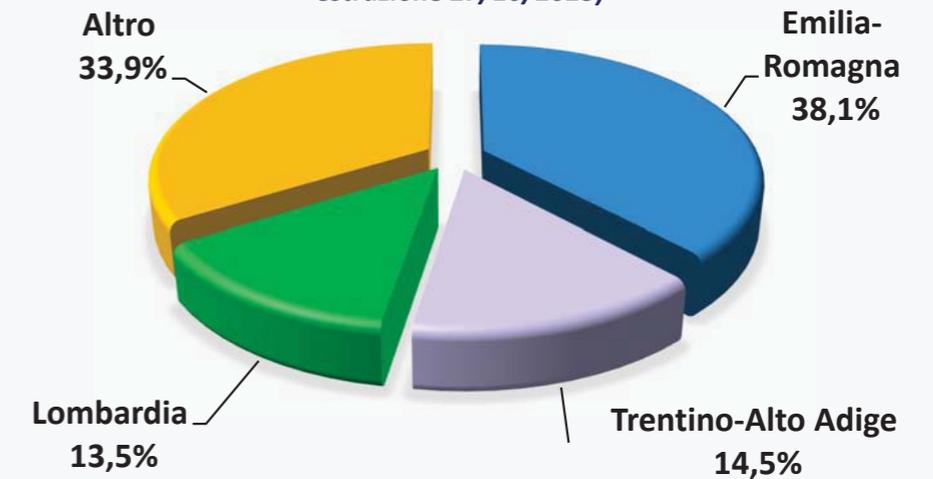
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



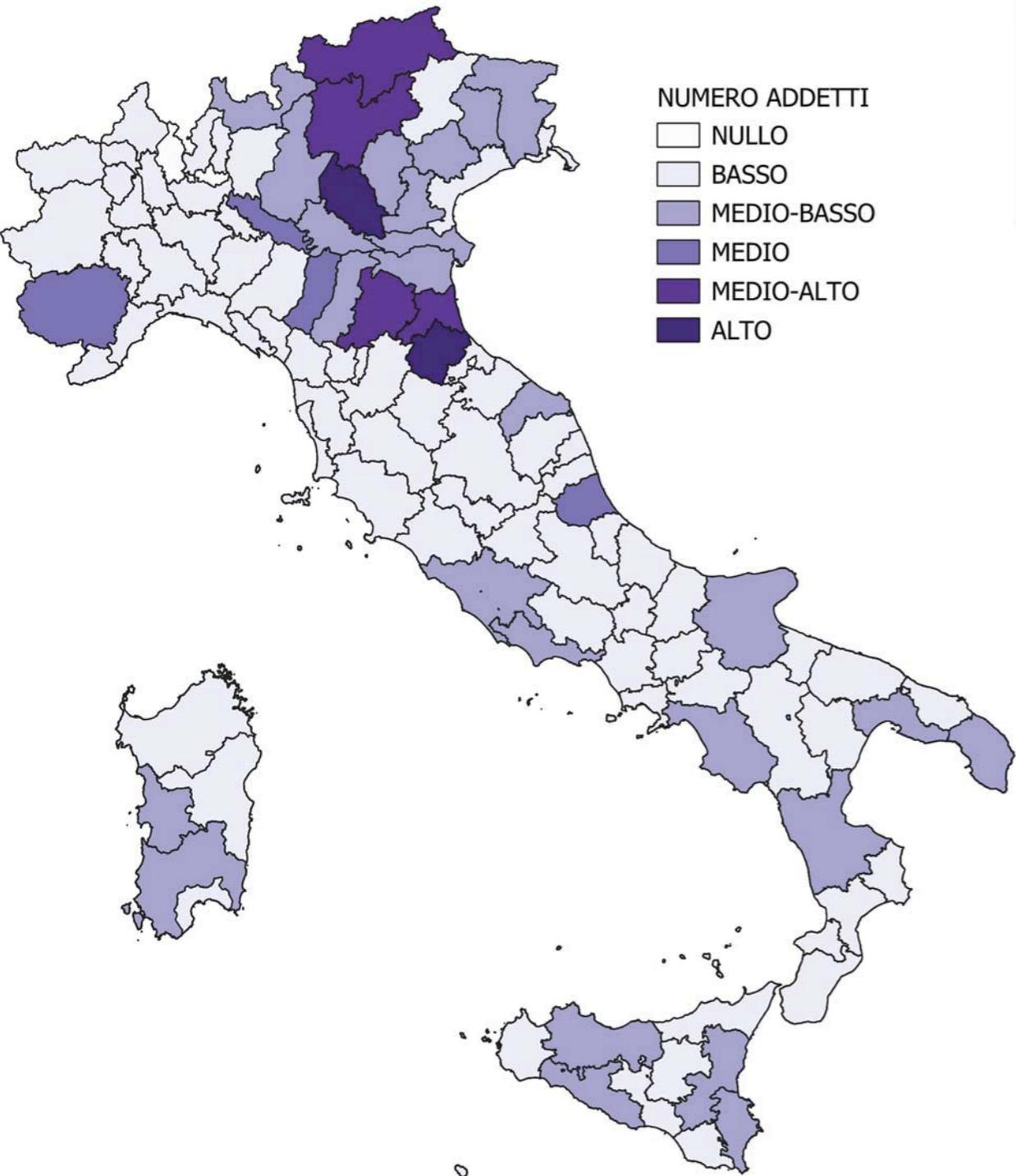


TAVOLA CARTOGRAFICA 6: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DI OCCUPATI DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA CON BILANCIO DEPOSITATO

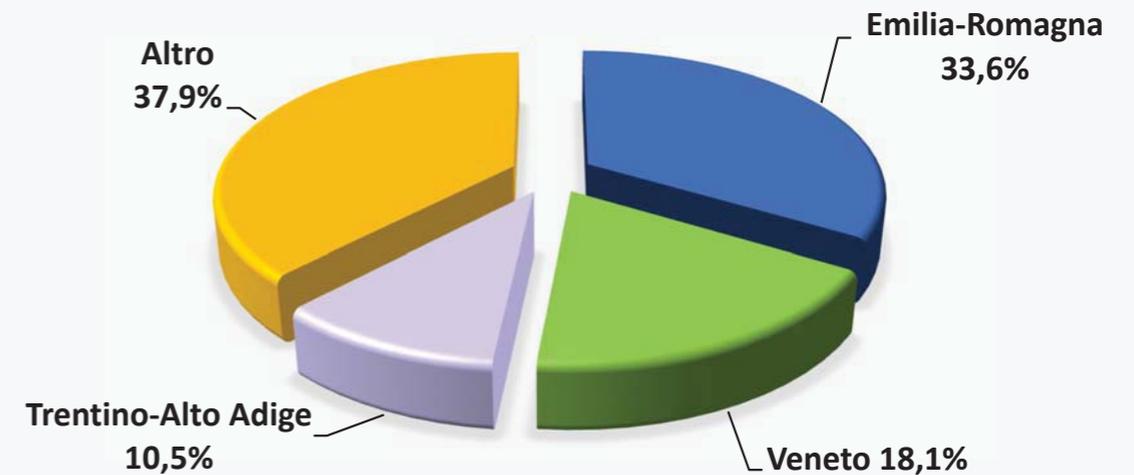
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 27/10/2023)



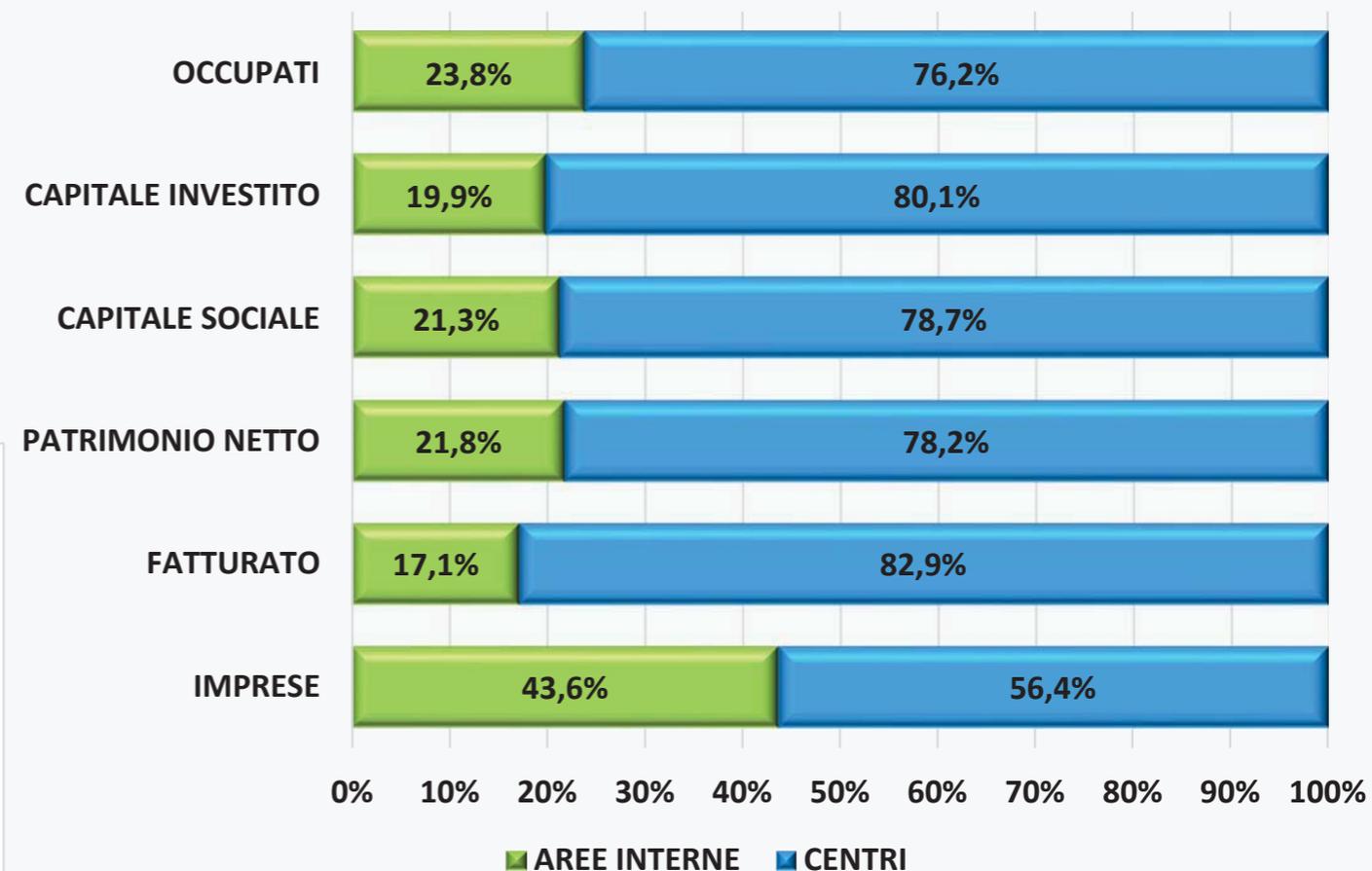
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: le «Aree Interne»



La cooperazione di Fedagri Pesca riveste un ruolo centrale nei processi di coesione, e più in generale, di sviluppo, di sostenibilità ambientale e di inclusione sociale nei Comuni di «Aree Interne»*. La presenza della cooperazione di Fedagri Pesca in queste aree deboli o decentrate (rif.: *politiche di coesione*) può rappresentare un nuovo volano di sviluppo di una agricoltura e di una pesca sostenibile oltre che di contrasto allo spopolamento di questi territori. Nel complesso il 43,6% delle cooperative agricole aderenti attive è localizzata in Comuni (o aggregazioni di Comuni) di «Aree Interne».

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER CLASSE DI COMUNI (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 27/10/2023)



* Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi:
- un' articolata offerta scolastica secondaria superiore;
- un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello;
- una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver.
A determinare la definizione dei Comuni delle «Aree Interne» è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale.
Un comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo o dal polo intercomunale è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza dal polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza dal polo è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne». - Rif.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -.

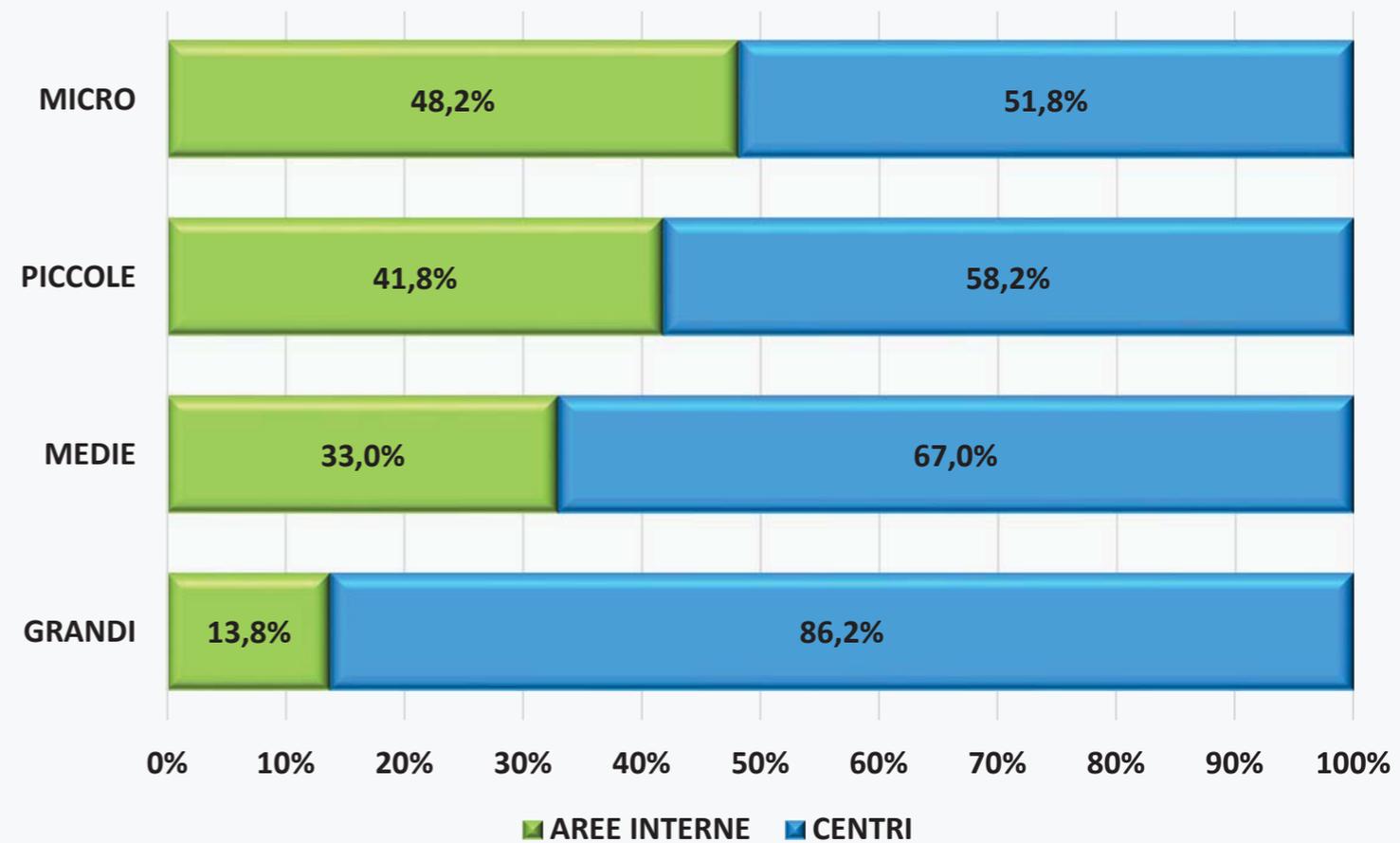
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: le «Aree Interne» per dimensione aziendale



Il peso delle cooperative localizzate in Comuni «Aree Interne» cresce al diminuire della classe dimensionale d'impresa. In particolare, tra le grandi imprese la presenza di aderenti attive localizzate in Comuni di «Aree Interne» rispetto al totale non supera il 13,8%. Nelle medie cooperative il peso sale al 33%. Nelle piccole cooperative balza al 41,8%. Nelle micro cooperative, infine, raggiunge il 48,2% (rif.: parametri U.E. per le Pmi).

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE
PER CLASSE DI COMUNI E PER DIMENSIONE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 27/10/2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i comuni italiani



Nell'ambito delle politiche di coesione con riferimento alla mappa al 2020 delle «Aree Interne», il 22,1% delle aderenti censite rientra nei comuni «Intermedio», il 18,5% nei comuni «Periferico» e, infine, il 3% nei comuni «Ultraperiferico». Si registra, quindi, una presenza non marginale di cooperative aderenti attive anche in quelle «Aree Interne» molto decentrate e complessivamente molto fragili. Nell'ambito dei Centri, invece, il 18,8% delle cooperative aderenti attive al 31 dicembre 2022 fa riferimento a comuni denominati «Polo» a cui si aggiunge l'1,2% di aderenti attive che fa riferimento al «Polo Intercomunale» e il 36,4% localizzato nei comuni «Cintura»*.

* Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi:

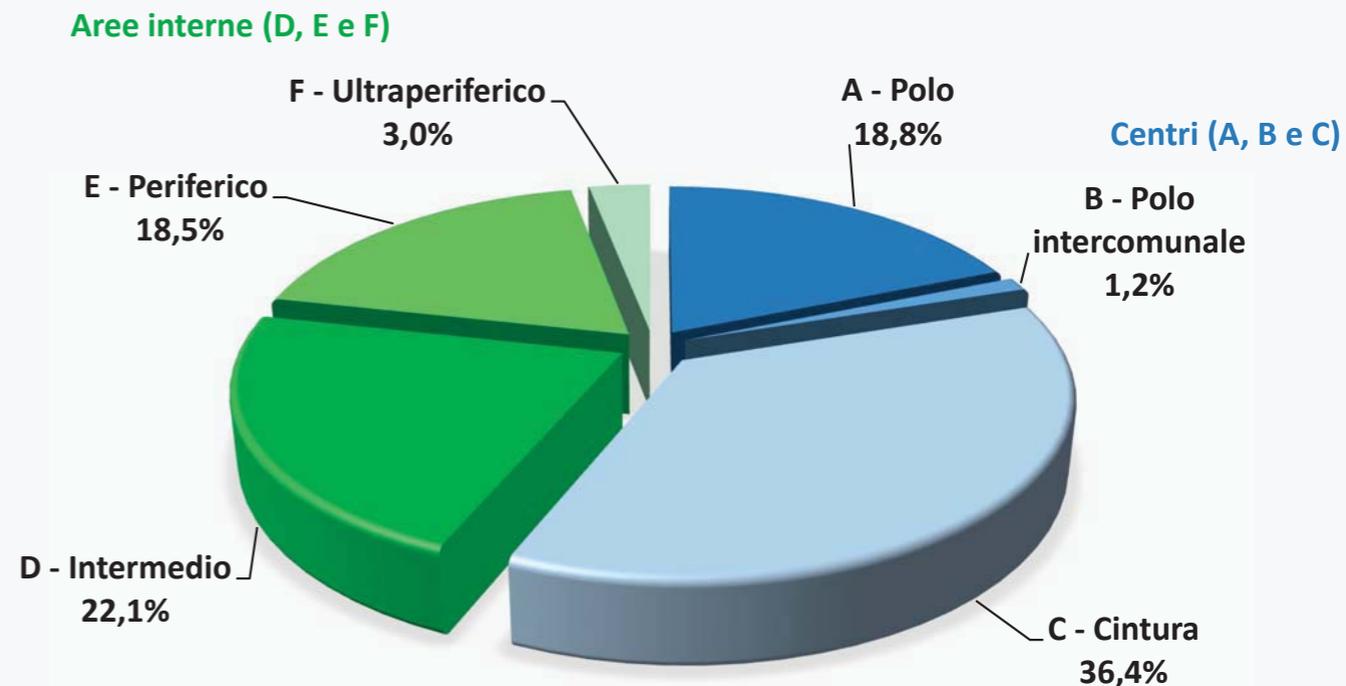
- un'articolata offerta scolastica secondaria superiore;
- un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello;
- una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver.

A determinare la definizione dei Comuni delle aree interne è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale.

Un comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo o dal polo intercomunale è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza dal polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza dal polo è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne». - Rif.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 27/10/2023)



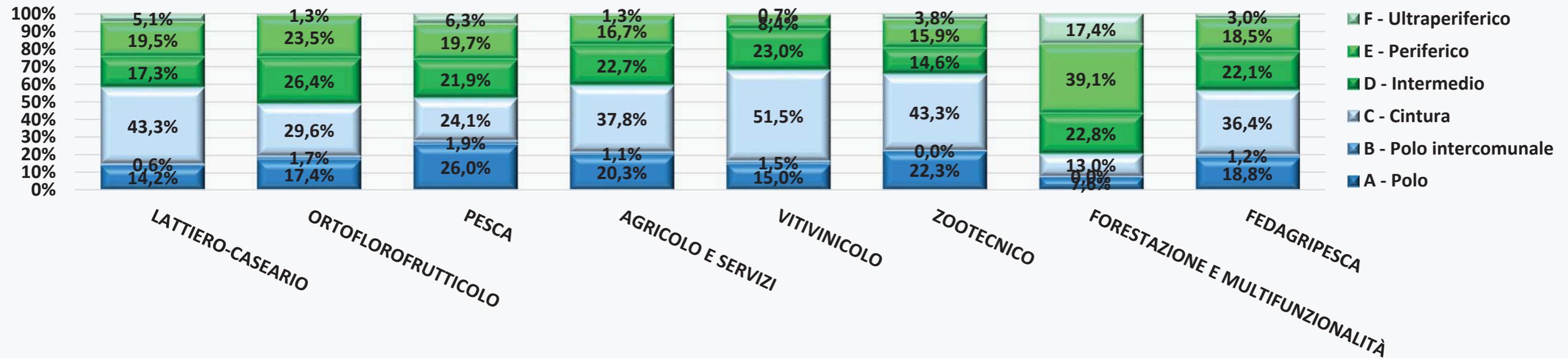


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: Le «Aree Interne» per settore

Per quanto riguarda la presenza di cooperative nelle «Aree Interne», quelle del settore *forestazione e multifunzionalità* ricoprono un ruolo centrale. In particolare, il 79,3% del totale delle aderenti attive tra le cooperative operanti in questo settore si colloca nelle «Aree Interne». Gli ambiti di operatività delle cooperative *forestali* in questi territori deboli spesso riflettono la *multifunzionalità* delle stesse. Si tratta, infatti, di imprese che sono in grado sia di fornire beni e servizi sia di disegnare il paesaggio, di salvaguardare l'ambiente e il territorio, di conservare la biodiversità, di gestire in modo sostenibile le risorse, nonché di accrescere la sensibilizzazione alla tutela degli ecosistemi e di contribuire in maniera sostenibile allo sviluppo rurale.

**RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE
PER CLASSE DI COMUNI E PER SETTORE (2022) -%**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 27/10/2023)

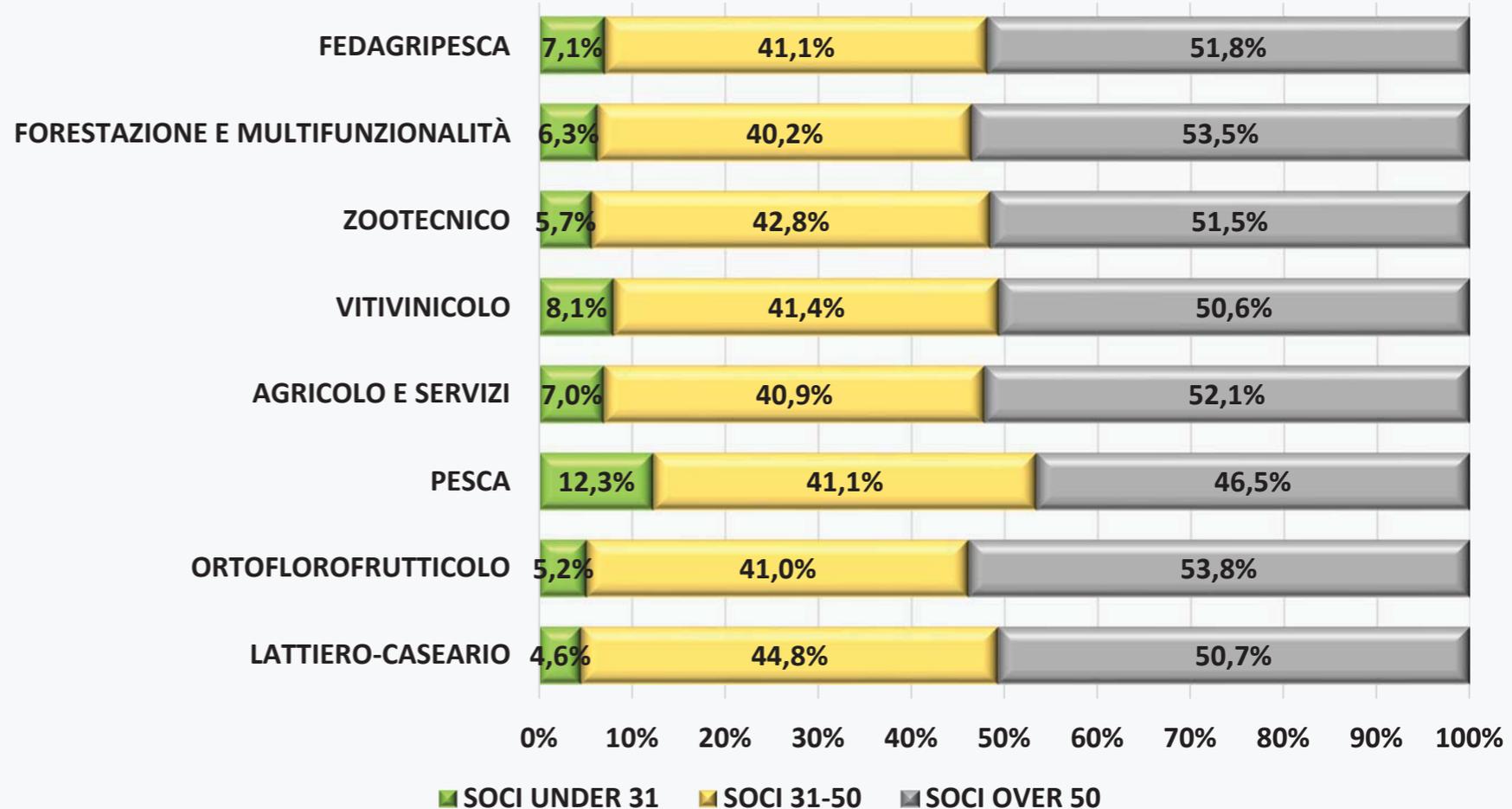


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i soci per classe di età e per settore



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca promuove il ricambio generazionale all'interno della base sociale. Sebbene l'età media dei soci (persone fisiche) sia elevata, il 7,1% dei soci sono under 31. Si registra il dato più alto di soci under 31 nelle cooperative della *pesca* (il 12,3% del totale). Quella più bassa, invece, si segnala nell'ambito delle cooperative del settore *lattiero-caseario* (con il 4,6%). Nelle altre classi, il 41,1% dei soci ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni e il restante 51,8% dei soci hanno un'età superiore ai 50 anni. In questa classe di età si segnala un peso superiore al dato medio nel settore *ortoflorofrutticolo* (con il 53,8% dei soci persone fisiche ultracinquantenni), in quello della *forestazione e multifunzionalità* (53,5%), nonché in quello *agricolo e servizi* (52,1%).

**RIPARTIZIONE DEI SOCI
PER CLASSE DI ETÀ E PER SETTORE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)

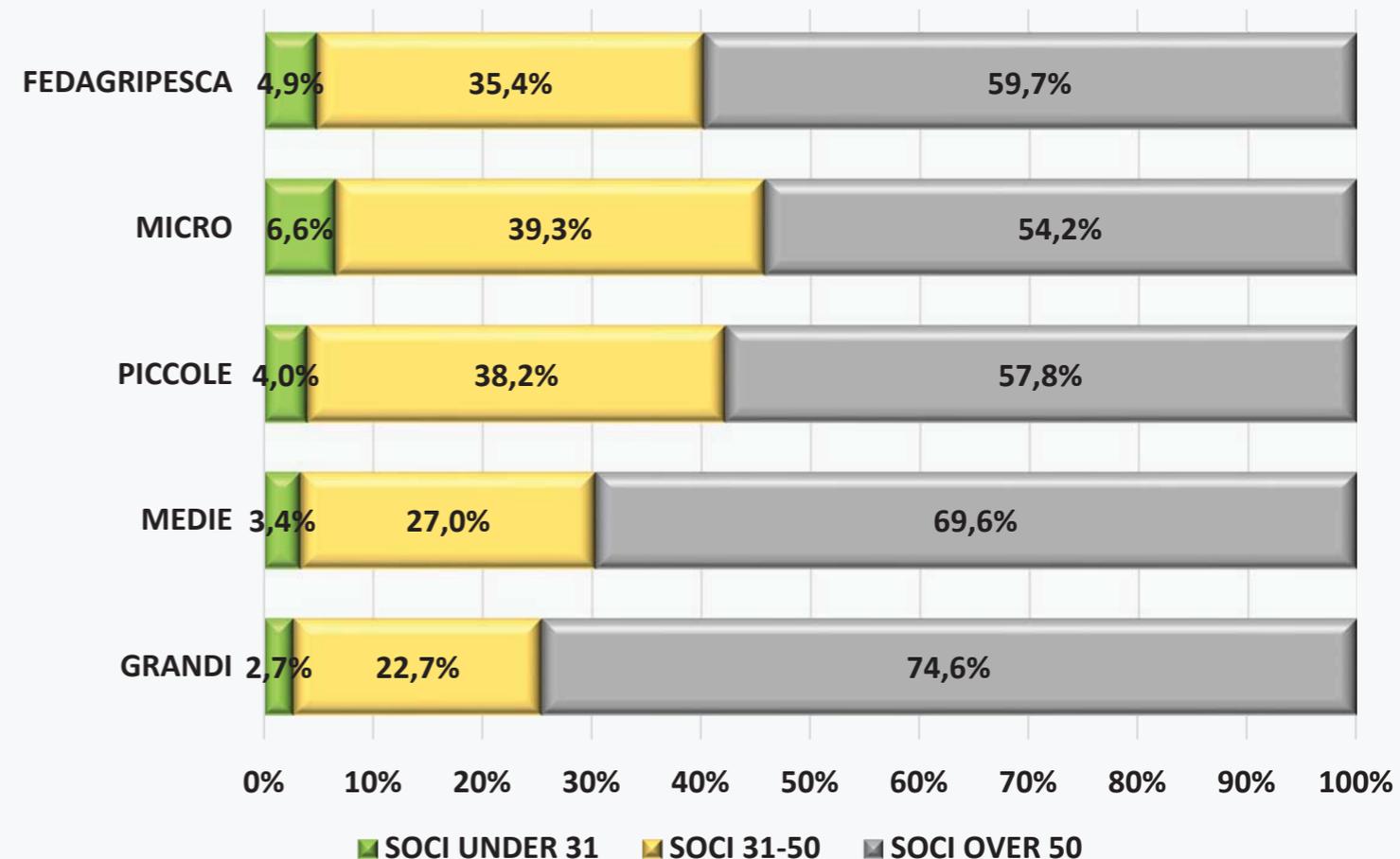


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i soci per classe di età e per dimensione aziendale



Il peso dei soci giovani (gli under 31) diminuisce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa. In particolare, tra le grandi imprese la presenza di soci under 31 si ferma al 2,7%. Nelle medie cooperative il peso sale al 3,4%. Nelle piccole cooperative balza al 4%. Nelle micro cooperative, infine, raggiunge il 6,6%. (rif.: *parametri U.E. per le Pmi*). Anche tra i soci della classe di età 31-50 anni la quota relativa diminuisce all'aumentare della dimensione della cooperativa. Nelle grandi imprese si attesta al 22,7%, nelle medie raggiunge il 27%, nelle piccole sale al 38,2% e nelle micro balza al 39,3%. Nell'ambito della classe dei soci con più di cinquant'anni di età, invece, la quota aumenta all'aumentare della dimensione della cooperativa. In particolare si attesta al 74,6% tra le grandi imprese, scende al 69,6% tra le medie, al 57,8% tra le piccole e si ferma al 54,2% nelle micro.

**RIPARTIZIONE DEI SOCI
PER CLASSE DI ETÀ E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i soci per genere, per settore e per dimensione aziendale



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca promuove l'inclusione e la coesione sociale in settori tradizionalmente considerati «maturi e maschili». Le donne rappresentano il 24,1% dei soci. Si registra il dato più alto di soci donne nelle cooperative operanti nel settore *agricolo e servizi* (il 25,2% del totale). Su base dimensionale, tra le grandi imprese la presenza di soci donne si ferma al 19,8%, mentre nelle cooperative di media e piccola dimensione il peso raggiunge rispettivamente il 21,9% e il 20,7%. Nelle micro cooperative raggiunge, infine, il 28,6% (rif.: parametri U.E. per le Pmi).

RIPARTIZIONE DEI SOCI

PER GENERE E PER SETTORE (2022) -%-

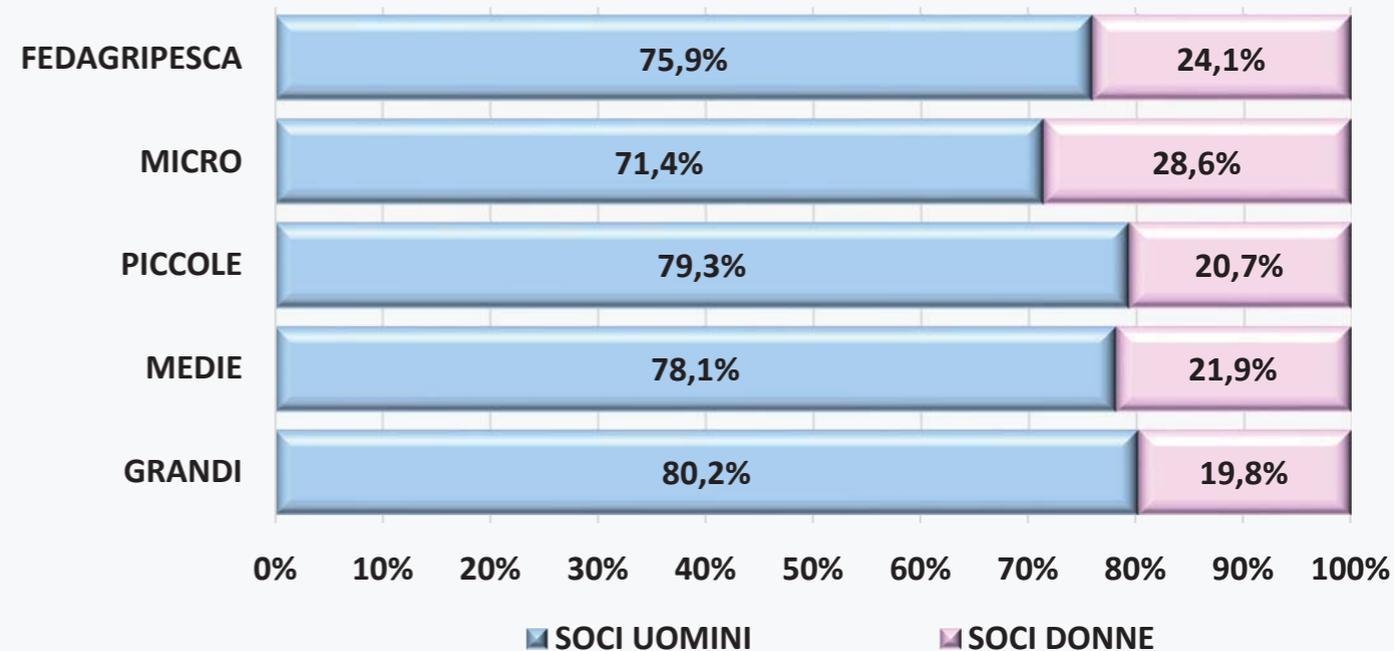
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



RIPARTIZIONE DEI SOCI

PER GENERE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



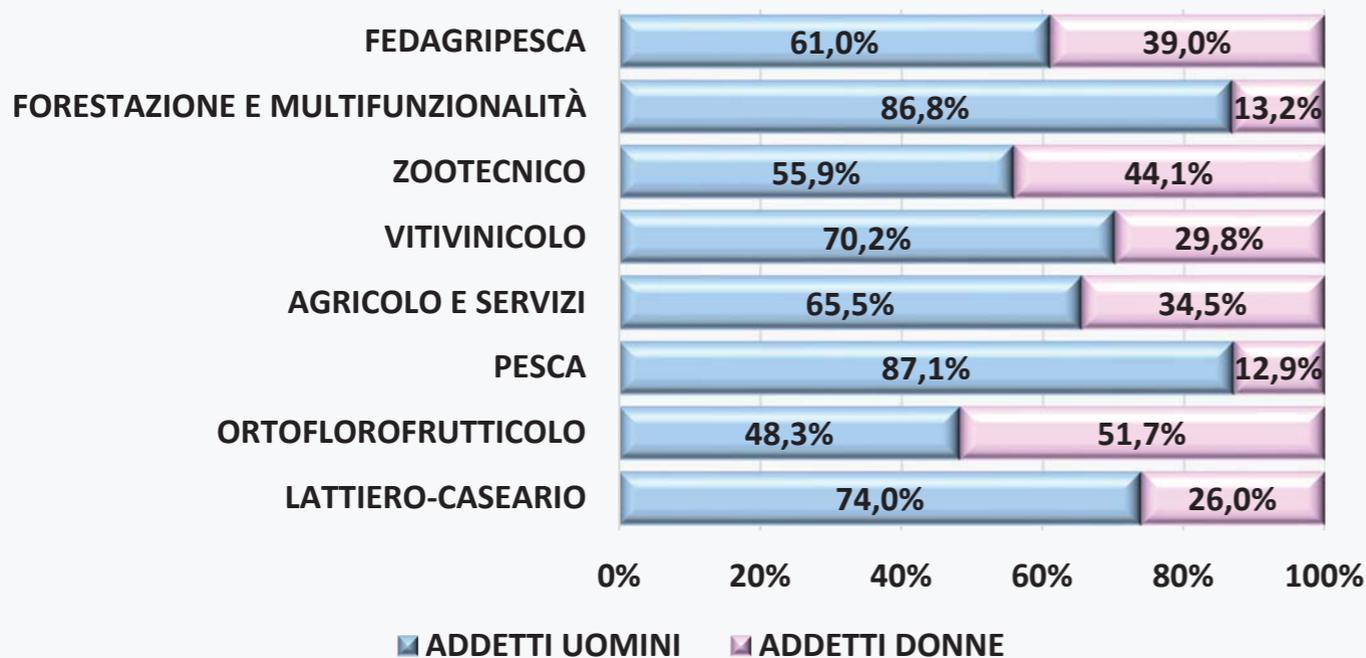
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: gli addetti per genere, per settore e per dimensione aziendale



Sul versante occupazionale, le donne rappresentano il 39% del totale degli addetti. Si registra la quota più alta di addetti donne nelle cooperative operanti nel settore *ortoflorofrutticolo* (il 51,7% del totale). Con riferimento alla dimensione aziendale, il peso degli addetti donne cresce all'aumentare della classe dimensionale. In particolare, tra le micro cooperative la presenza di addetti donne raggiunge il 25,2% (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*). Nelle piccole cooperative sale fino al 29,2%. Nelle medie cooperative il peso raggiunge il 36,3%. Invece, tra le grandi imprese la presenza di addetti donne balza al 44,9%.

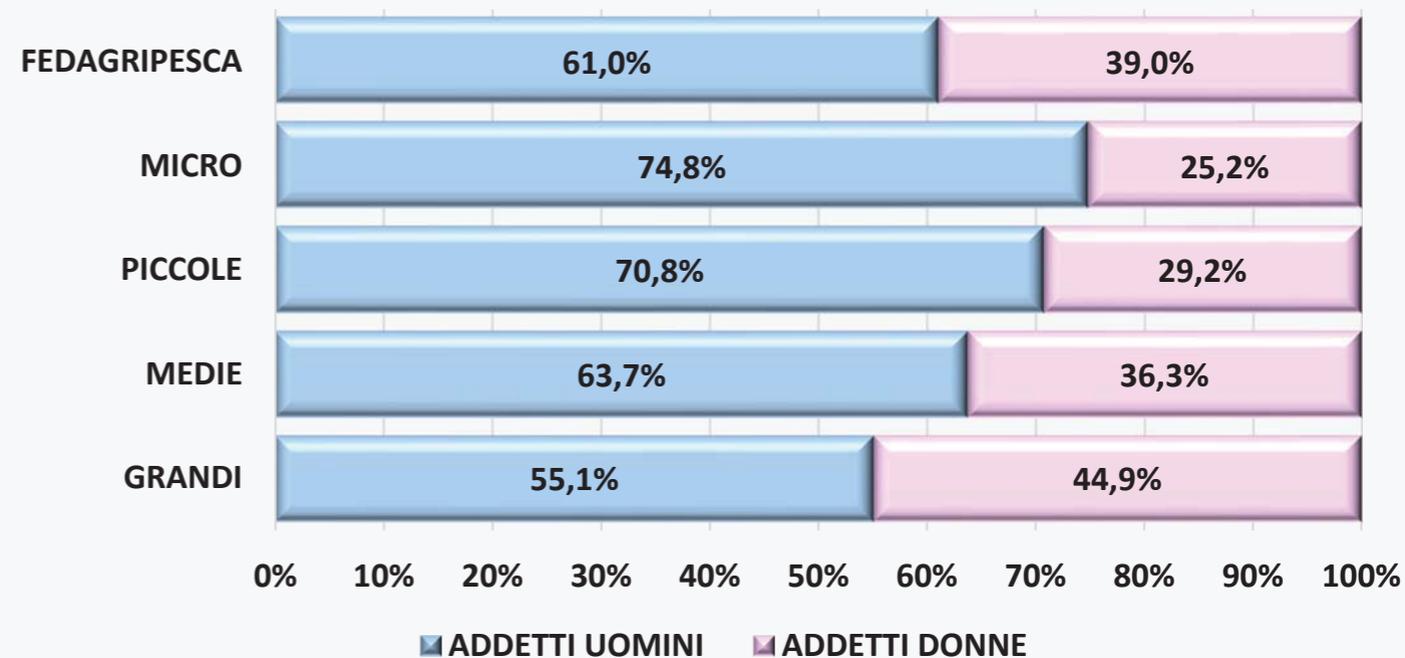
**RIPARTIZIONE DEI ADDETTI
PER GENERE E PER SETTORE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



**RIPARTIZIONE DEI ADDETTI
PER GENERE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



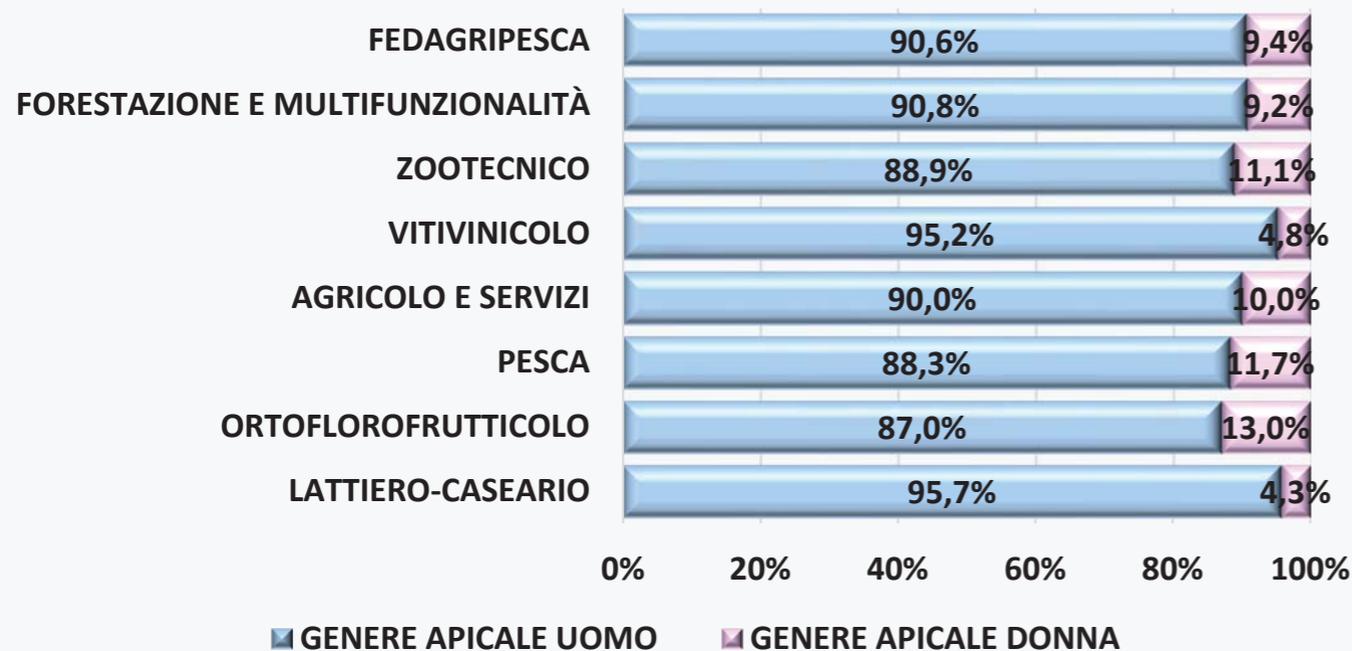
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: gli apicali per genere, per settore e per dimensione aziendale



Ai vertici delle cooperative di Confcooperative Fedagri Pesca prevale ancora largamente la componente maschile. La quota rosa non supera, infatti, il 9,4% nelle posizioni apicali (Presidenti C.d.A.). Si registra il dato più alto di posizioni apicali femminili nelle cooperative operanti nel settore *ortoflorofrutticolo* (il 13% del totale), quella più bassa nel settore *lattiero-caseario* (il 4,3% del totale). Tra le grandi imprese non si riscontra la presenza di apicali donne. Nelle medie cooperative il peso sale al 2,8%. Nelle piccole cooperative cresce al 7%. Nelle micro cooperative, infine, raggiunge il 12,7%. (rif.: parametri U.E. per le Pmi).

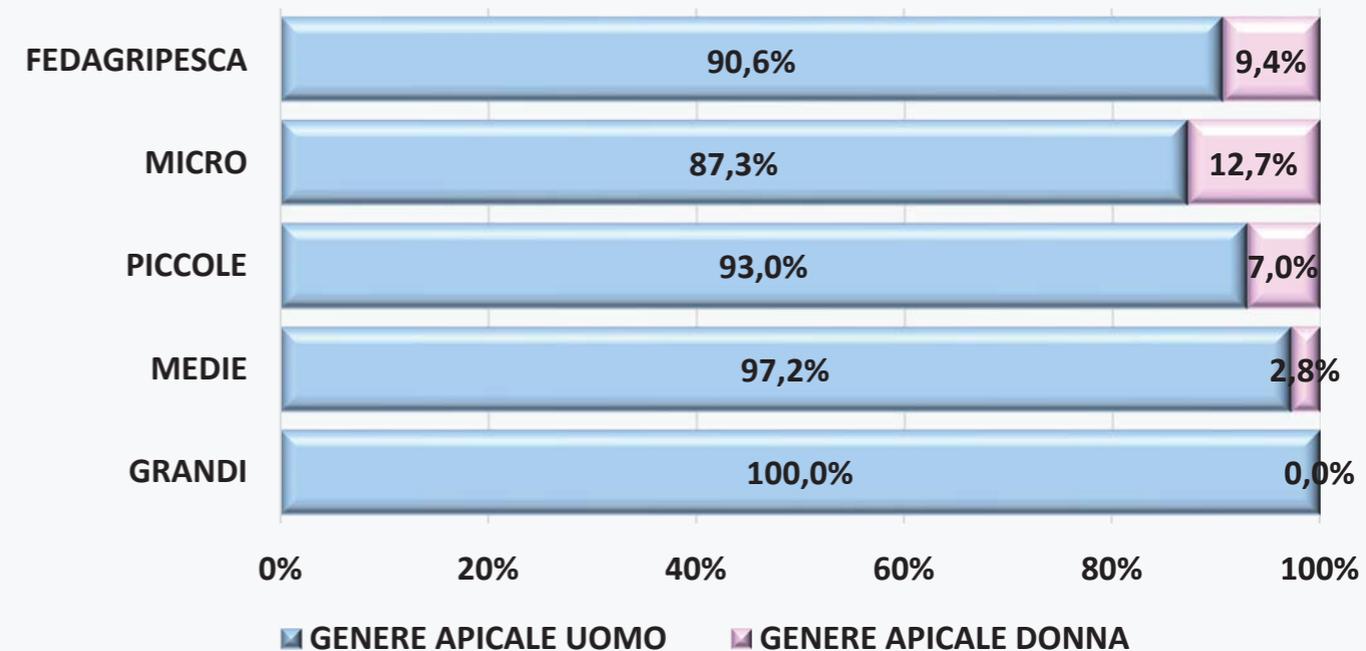
**RIPARTIZIONE DEGLI APICALI
PER GENERE E PER SETTORE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



**RIPARTIZIONE DEGLI APICALI
PER GENERE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)

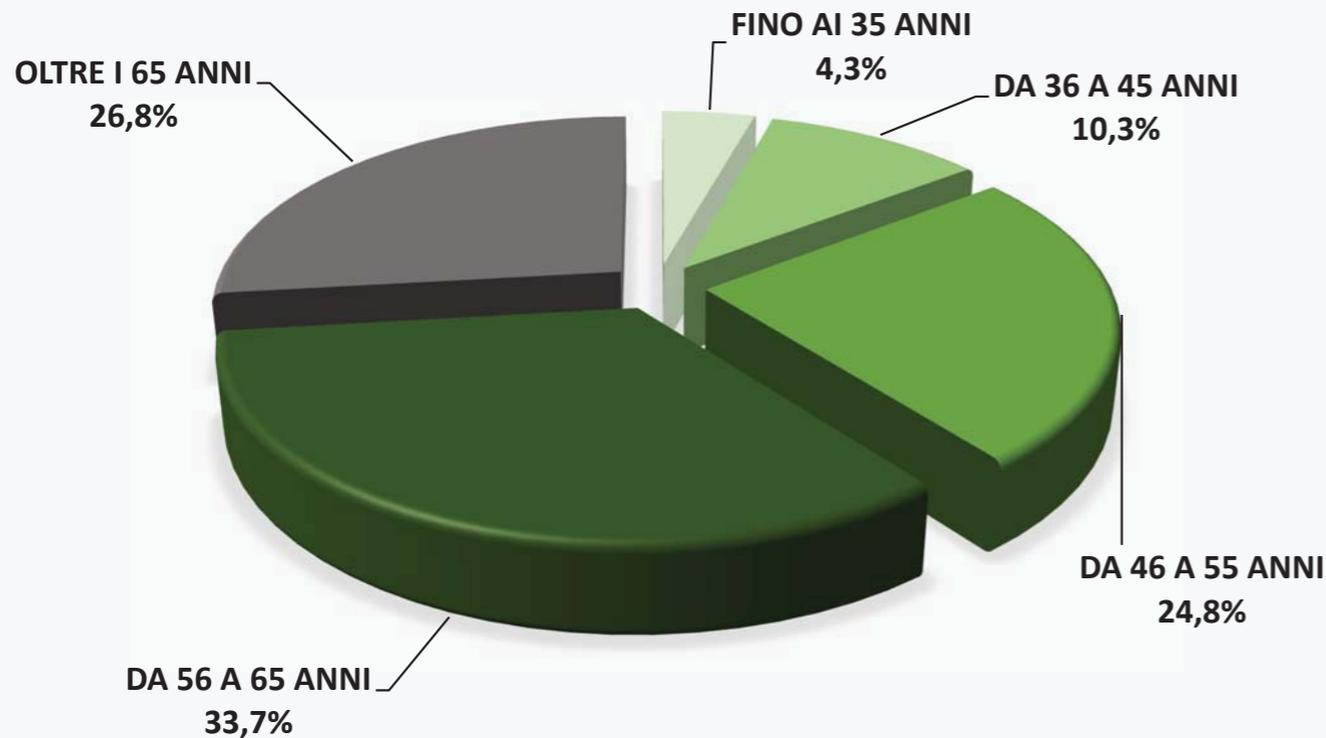


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: gli apicali (presidente C.d.A) per classe di età



RIPARTIZIONE DEGLI APICALI PER CLASSE DI ETÀ (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



Per quanto riguarda la ripartizione degli apicali per fasce d'età, si segnala una forte presenza di Presidenti di C.d.A. nella classe anagrafica compresa tra i 56 e i 65 anni, rappresentando il 33,7% del totale. Il 26,8% si colloca nella fascia d'età oltre i 65 anni. Nel complesso, la maggioranza assoluta dei Presidenti di C.d.A., il 60,5%, ha un'età superiore a 55 anni. Nelle fasce di età caratterizzate dalla presenza di apicali più giovani, il 24,8% si colloca nella fascia 46-55, il 10,3% si colloca nella fascia 36-45 e il restante 4,3% si colloca nella fascia fino ai 35 anni.

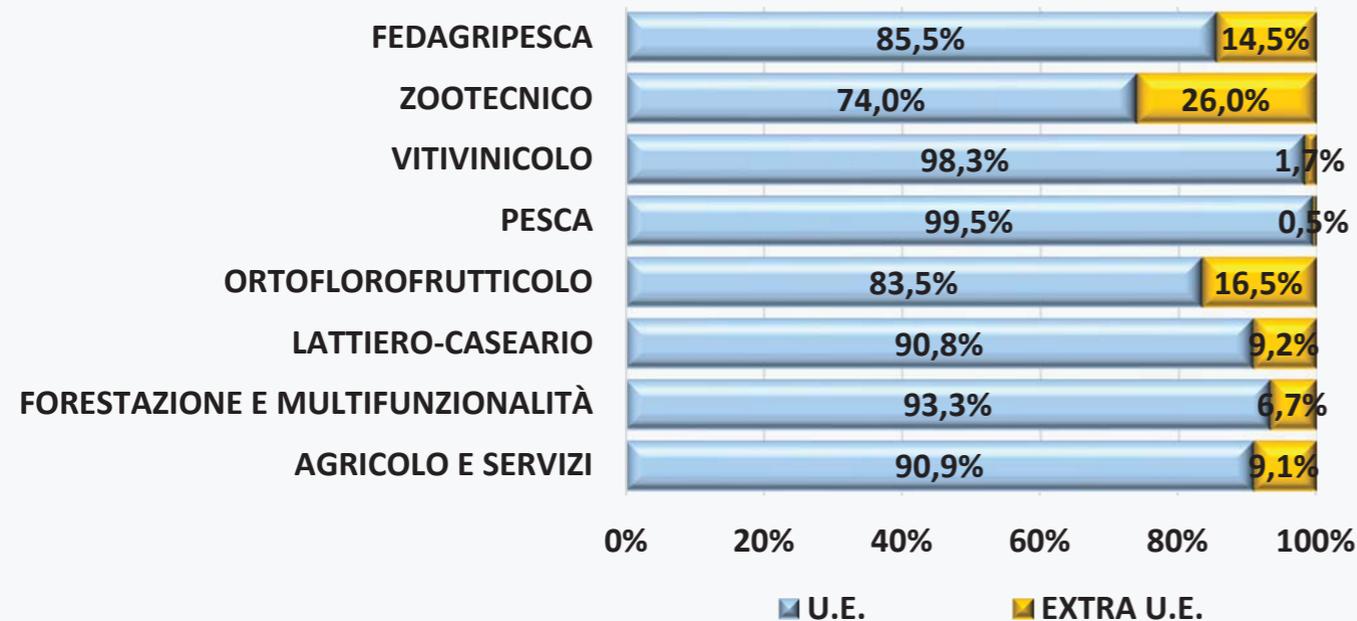
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: gli addetti per cittadinanza - settore - dimensione aziendale



Anche in tema di inclusione nella multiculturalità, la cooperazione di Confcooperative Fedagri Pesca rappresenta un ambito virtuoso dell'economia cooperativa. Il 14,5% del totale dei lavoratori sono stranieri provenienti da paesi extra U.E.. Si registra il dato più alto di addetti extra U.E. nelle cooperative del settore *zootecnico*. Il peso degli addetti extra U.E. cresce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di addetti extra U.E. raggiunge il 16,8%. Nelle medie cooperative il peso si attesta al 17,1%. Nelle piccole cooperative scende all'8,1%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 4,2%.

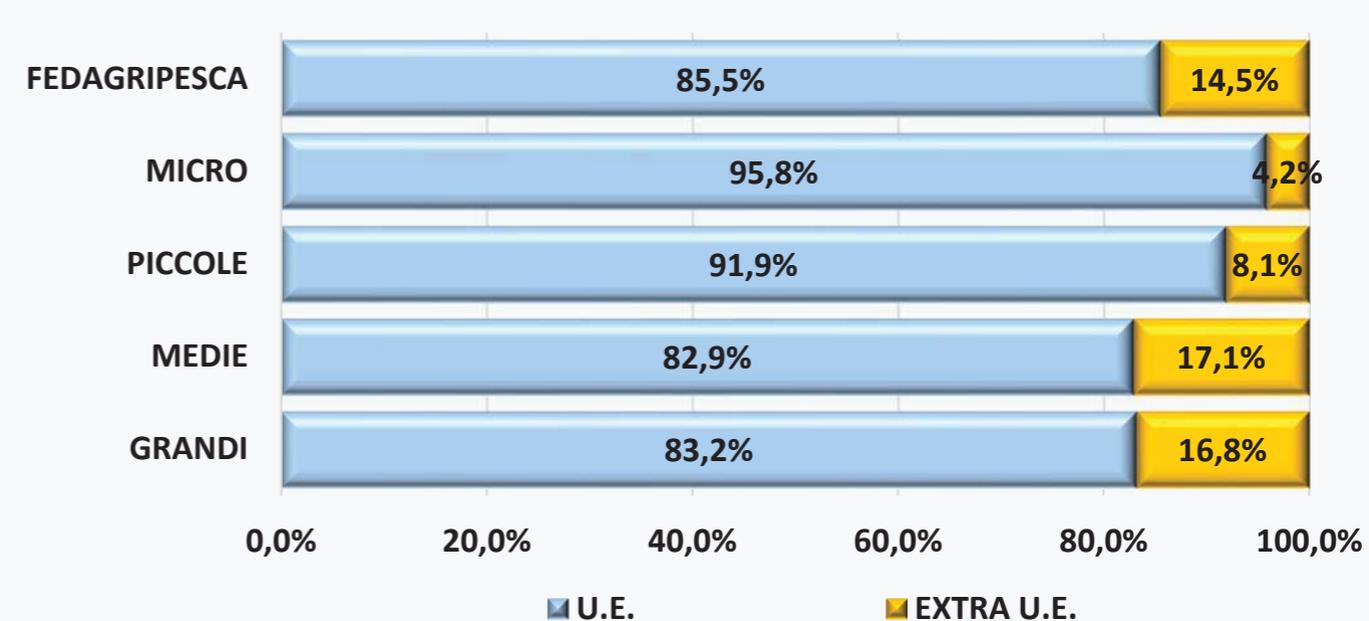
**RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI
PER CITTADINANZA - SETTORE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



**RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI
PER CITTADINANZA - DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)





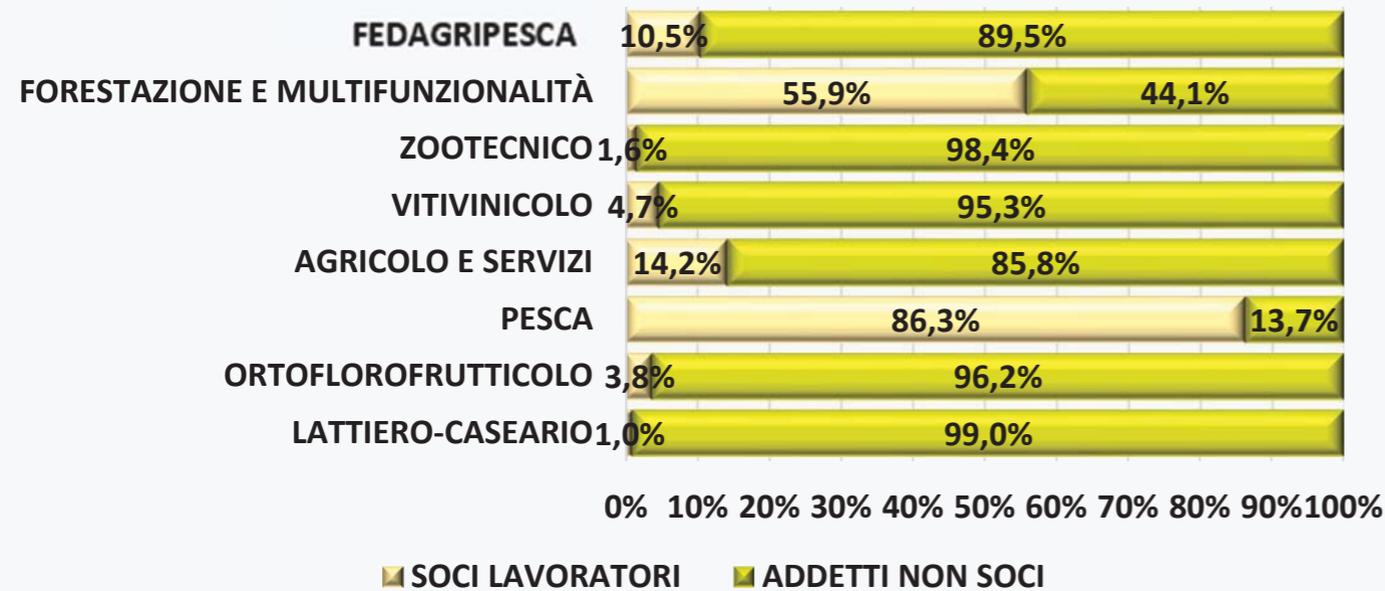
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i soci lavoratori per settore e per dimensione aziendale

Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca promuove anche la mutualità interna, pur essendo marginale l'ambito delle cosiddette cooperative di lavoro agricolo. Nel complesso il 10,5% degli occupati è anche socio della cooperativa in cui presta lavoro. Si registra il dato più alto di soci lavoratori nelle cooperative operanti nel settore della *pesca* (l'86,3% del totale) e in quello della *forestazione e multifunzionalità* (il 55,9% del totale). Il peso dei soci lavoratori è particolarmente rilevante soprattutto nelle micro cooperative (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*). In particolare, se tra le grandi imprese la presenza di soci lavoratori si ferma allo 0,6%, nelle medie cooperative il peso sale all'8,4%, nelle piccole raggiunge il 30,4% e nelle micro cooperative balza al 45,5%.

RIPARTIZIONE DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE

PER SETTORE (2022) -%-

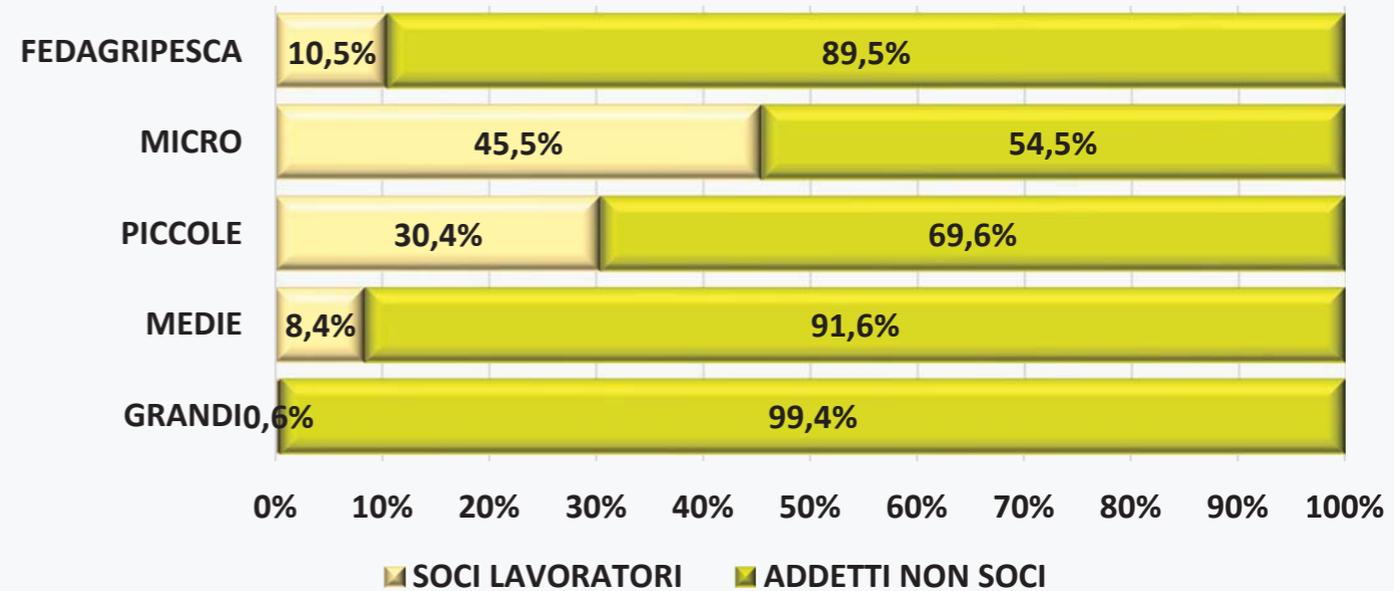
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



RIPARTIZIONE DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE

PER DIMENSIONE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)

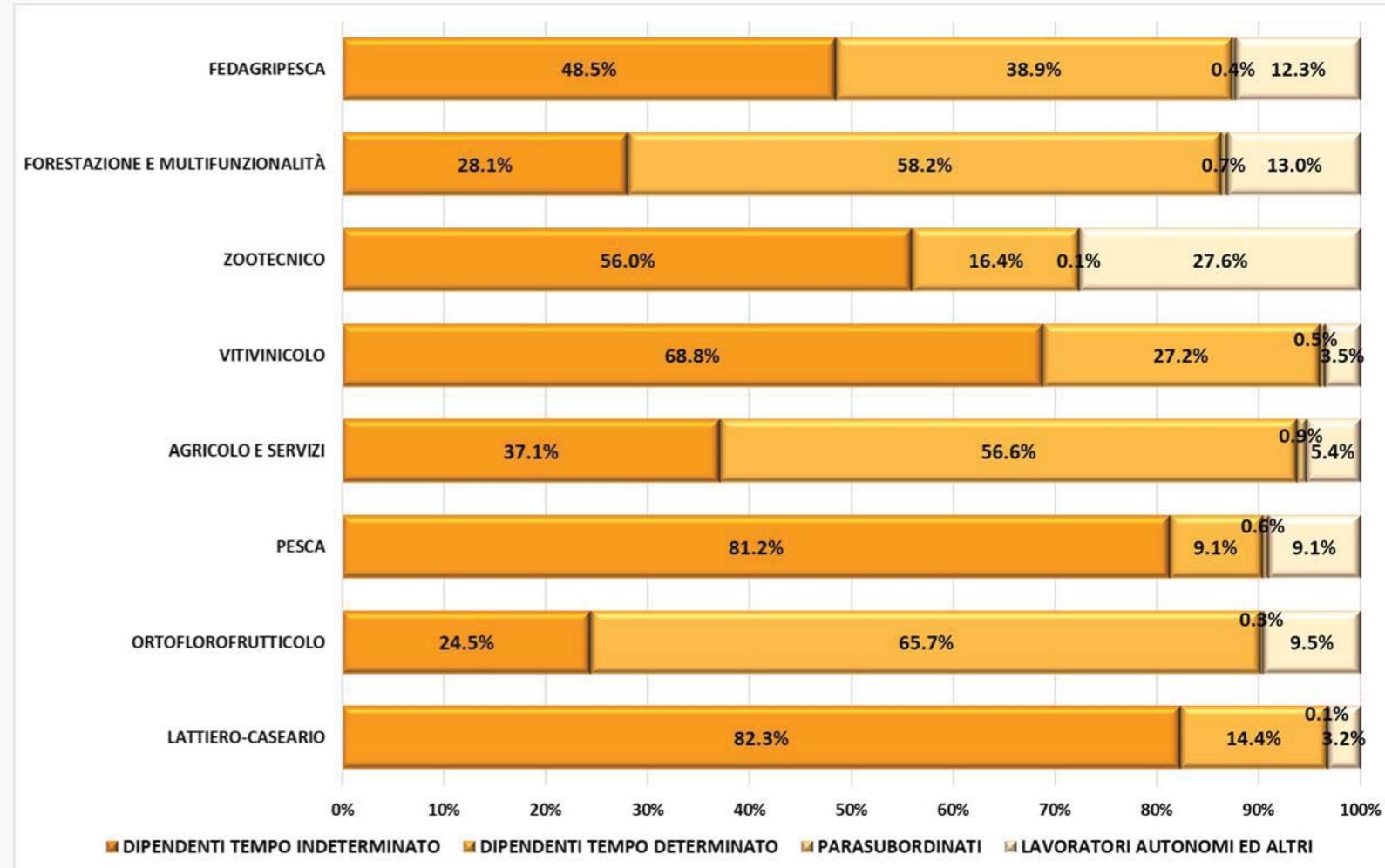


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la forza lavoro per settore



Con riferimento alla tipologia del rapporto contrattuale, il quadro occupazionale offre uno spaccato molto eterogeneo. In particolare, il 48,5% degli occupati nelle cooperative aderenti attive a Fedagri Pesca è dipendente con un contratto a tempo indeterminato (quasi un lavoratore su due). Per questa tipologia contrattuale, si segnala la quota più elevata nelle cooperative del settore *lattiero-caseario* (82,3%). Nel settore *ortoflorofrutticolo*, invece, si riscontra la quota di lavoratori a tempo determinato più alta, pari al 65,7% (quasi sette lavoratori su dieci). Lo 0,4% dei lavoratori rientra nella categoria dei parasubordinati. Per questa tipologia contrattuale, si segnala la quota più elevata nelle cooperative del settore *agricolo e servizi* (0,9%). Il restante 12,3% rientra nella categoria dei lavoratori autonomi (*partite IVA*), oppure ha in essere altri rapporti contrattuali. Si segnala la quota più elevata per questa categoria nel settore *zootecnico* (27,6%).

**RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE
PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER SETTORE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 27/10/2023)



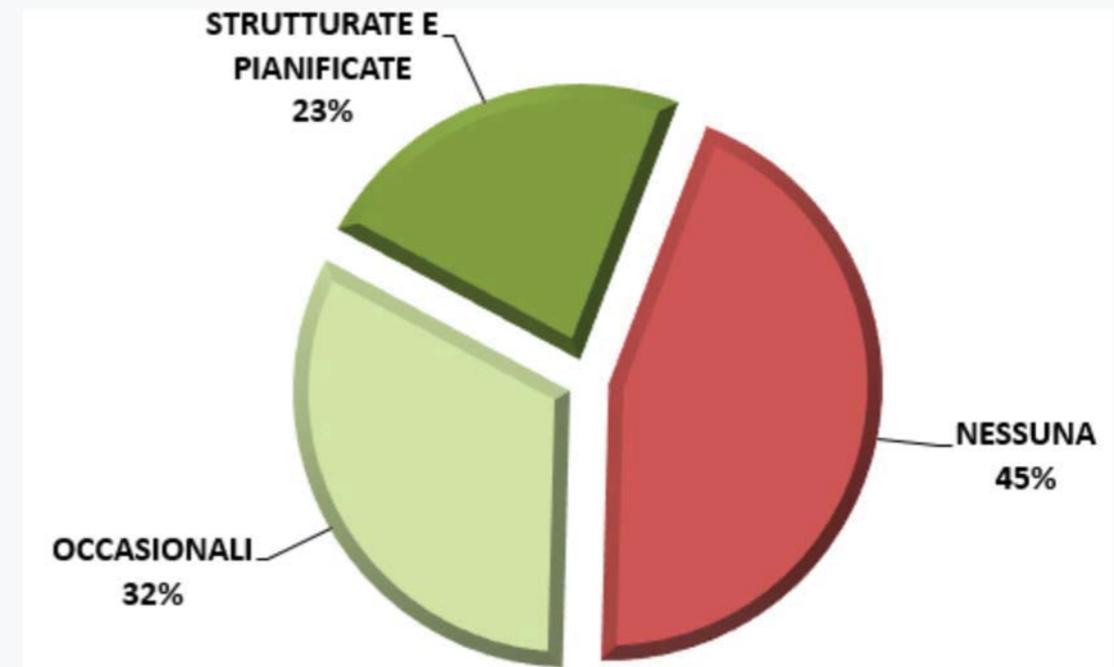
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: iniziative formative a supporto dell'innovazione



Il sistema Confcooperative-Fedagri Pesca anche nel 2022 ha accresciuto gli investimenti a supporto dell'innovazione. In particolare si consolida il percorso di transizione digitale delle cooperative agricole di Confcooperative-Fedagri Pesca. Per quanto riguarda le iniziative promosse nel 2022 per formare le risorse umane, a fronte del 45% delle aderenti attive che non ha promosso alcun momento formativo a supporto dell'innovazione (nel 2019, anno pre-covid, la quota si attestava al 49%), il 32% delle cooperative agricole aderenti attive ha avviato, sebbene in modo destrutturato e occasionale, attività formative a supporto dell'innovazione (nel 2019 la quota si attestava al 28%). Il restante 23% delle aderenti ha intrapreso iniziative formative strutturate e pianificate su tematiche legate all'innovazione (nel 2019 la quota non superava il 23%).

INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE INTRAPRESE DALLE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE NEL 2022 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



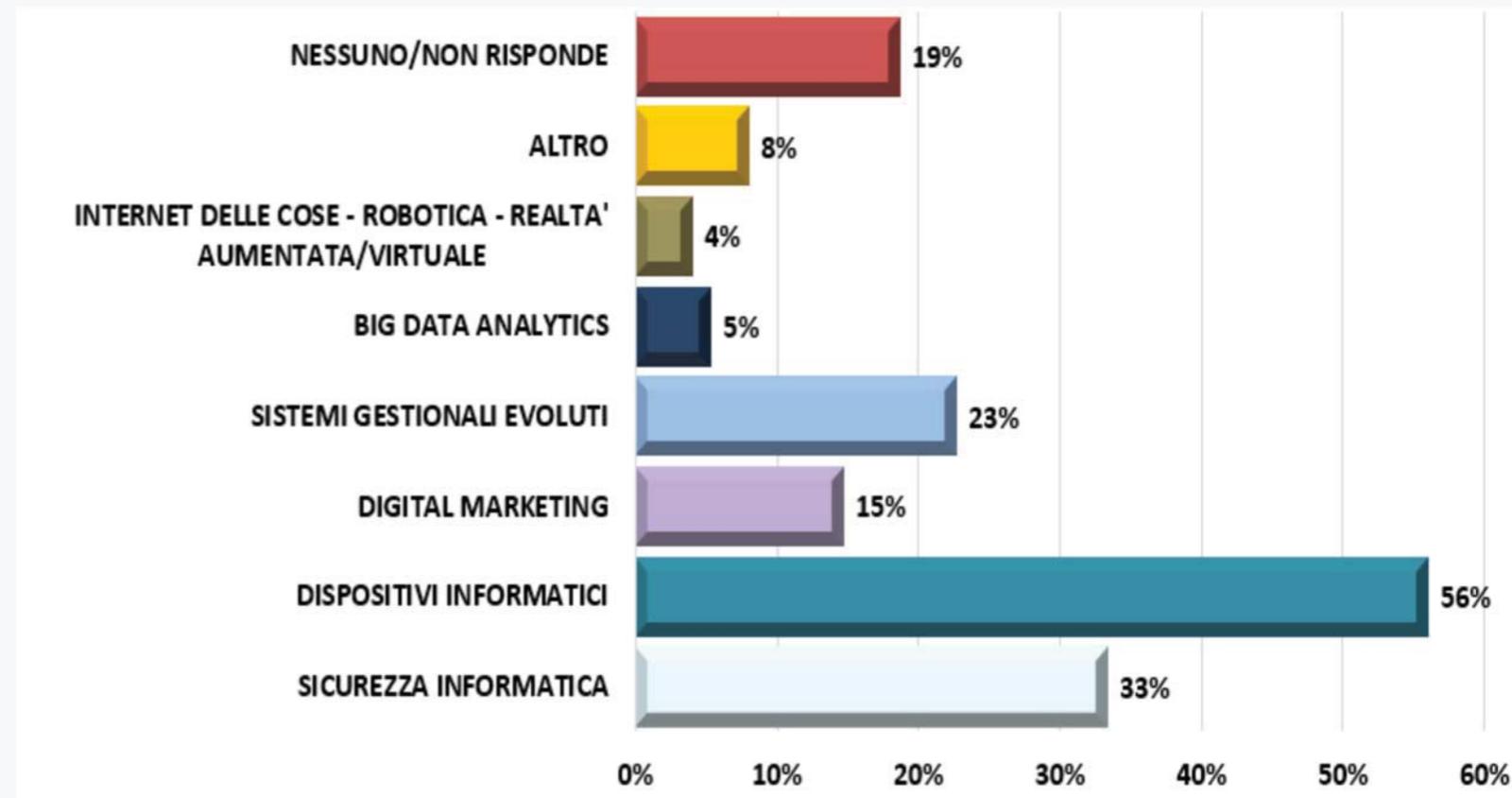
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: investimenti in nuove tecnologie



Con riferimento agli investimenti in nuove tecnologie, oltre l'81% delle cooperative agricole aderenti ha avviato nel corso del 2022 investimenti in innovazione e digitalizzazione. Nel complesso il 56% delle aderenti a Confcooperative-Fedagri Pesca ha effettuato investimenti connessi all'aggiornamento/sostituzione/integrazione dei dispositivi informatici (pc, stampanti ecc...). Il 33% ha anche investito nella *sicurezza informatica*. Il 23% ha avviato investimenti in *sistemi gestionali evoluti*. Il 15% ha promosso investimenti nel *digital marketing* (strumenti di promozione prodotti/servizi digitali). Il 5% ha investito in nuove tecnologie e software per l'analisi di grandi quantità di dati ("*big data analytics*"). Il 4% ha investito in soluzioni di "*Internet delle cose - robotica - realtà aumentata e realtà virtuale*". L'8%, infine, ha avviato altre forme di investimenti in nuove tecnologie (sia materiali sia immateriali).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE EFFETTUATI DALLE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE NEL 2022 -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



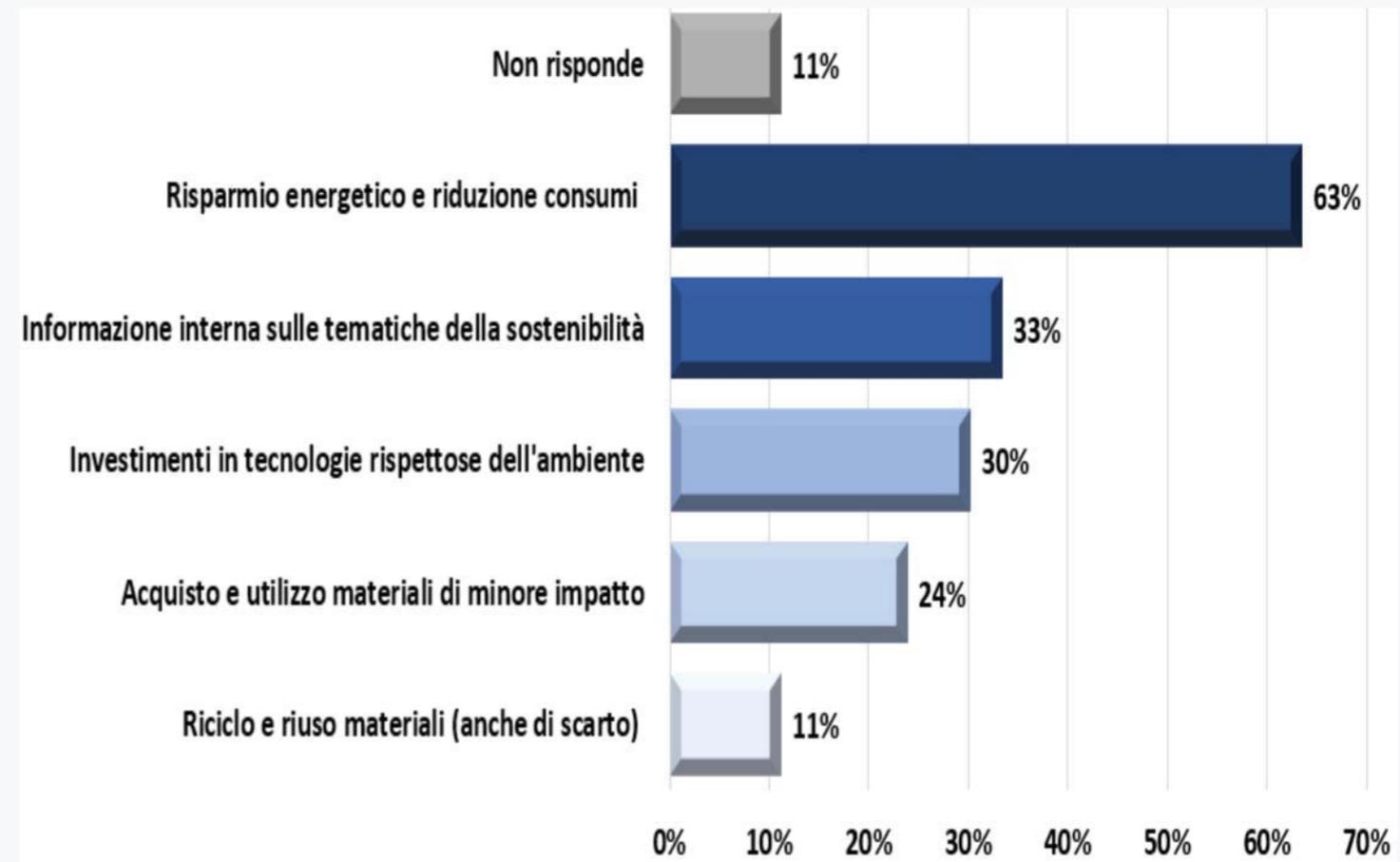
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: iniziative intraprese sul tema dello sviluppo sostenibile



Avanza ulteriormente, anche nel 2022, il percorso di transizione delle cooperative agricole e agroalimentari verso un'economia sempre più sostenibile. Nel complesso, dalla rilevazione periodica sulle iniziative intraprese dalle imprese aderenti sul tema dello sviluppo sostenibile, si evidenzia che nel 2022 nove cooperative agricole su dieci (l'89%, contro il 63% del 2019) hanno intrapreso almeno un'iniziativa riconducibile alla «sostenibilità». Tra i progetti implementati, il 63% ha segnalato il risparmio energetico e la riduzione dei consumi (quota in forte crescita rispetto al 2019 dove non superava il 32%). Il 33% ha avviato percorsi formativi e informativi interni sulla sostenibilità (quota che non superava il 21% nel 2019). Il 30% ha scelto di promuovere l'eco-innovazione e di investire in tecnologie rispettose dell'ambiente (la quota non andava oltre il 16% nel 2019). Il 24% ha indicato l'acquisto e l'utilizzo di materiali di minore impatto (quota che non superava il 16% nel 2019). Infine, l'11% ha promosso iniziative rivolte al riciclo e al riutilizzo dei materiali (quota che non superava l'8% nel 2019).

INIZIATIVE INTRAPRESE NEL 2022 DALLE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - maggio 2023)



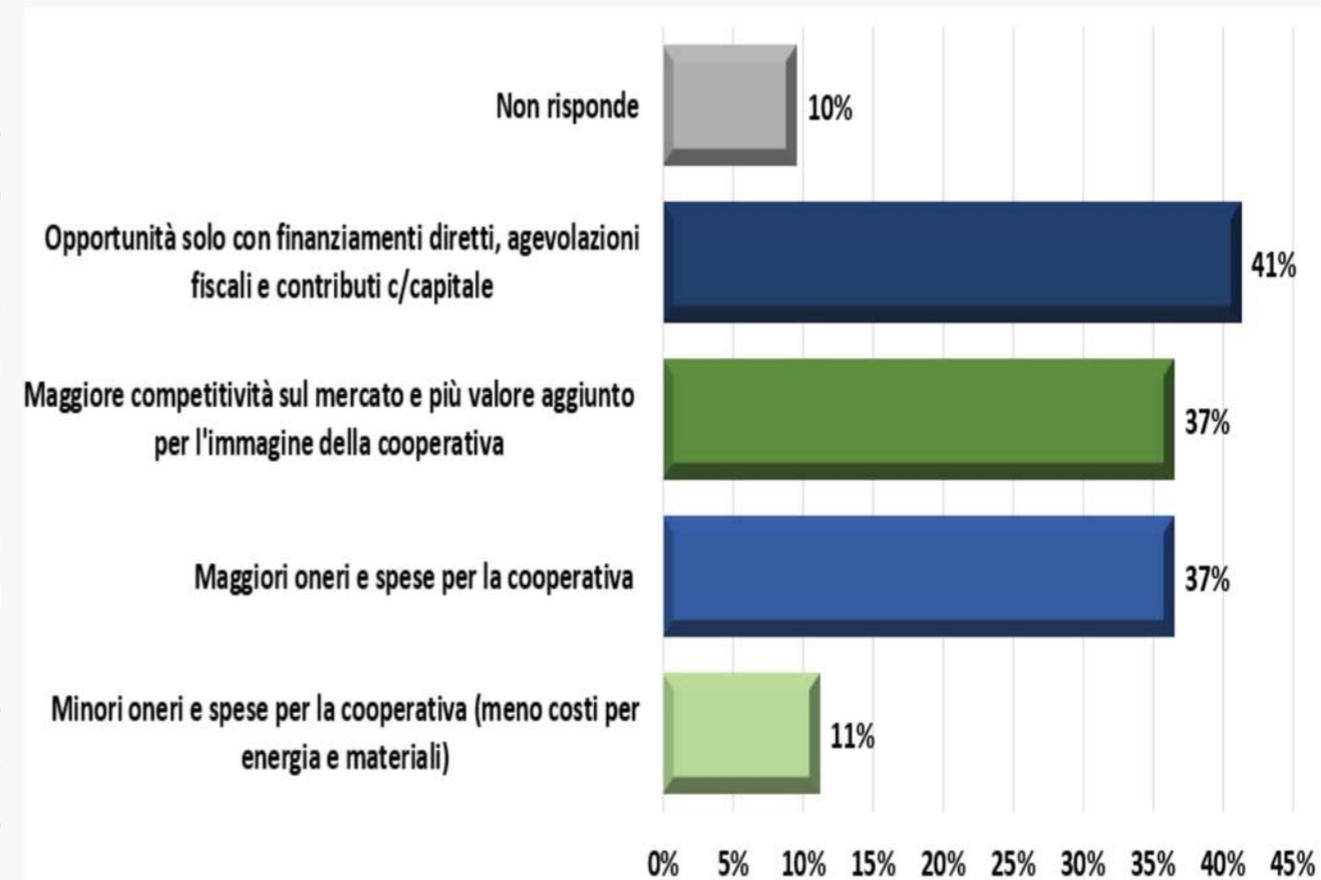
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: : costi e benefici delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile



La valutazione dei cooperatori agricoli e agroalimentari sull'impatto delle iniziative dello sviluppo sostenibile in termini di costi e benefici evidenzia sempre differenti sensibilità. Una quota sempre più consistente di cooperatori agricoli ritiene che il percorso dello sviluppo sostenibile rappresenti un impegno gravoso e oneroso, rispetto ai benefici diretti e indiretti. Da una parte, infatti, si attesta al 41%, a maggio 2023, la quota di cooperatori agricoli che ritiene le iniziative legate alla sostenibilità come una reale opportunità solo se sono supportate da finanziamenti diretti e/o da agevolazioni fiscali e/o da contributi in conto capitale (quota in crescita rispetto al 2019, dove si attestava al 37%). Inoltre, per il 37% dei cooperatori agricoli gli investimenti in sostenibilità sono percepiti ancora in termini di maggiori oneri e spese per la cooperativa (quota in crescita rispetto al 2019, dove si attestava al 31%). Dall'altra, non più del 37% degli intervistati, a maggio 2023, sostiene che gli investimenti in sostenibilità possano offrire una maggiore competitività sul mercato e più valore aggiunto per l'immagine della cooperativa. Infine, solo il 11% dei cooperatori agricoli crede che tra i benefici possano esserci, in prospettiva, minori oneri e spese future, in particolare per energia e materiali.

COSTI E BENEFICI PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE DELL'ADOZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (max. due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - maggio 2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: ostacoli alla realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile

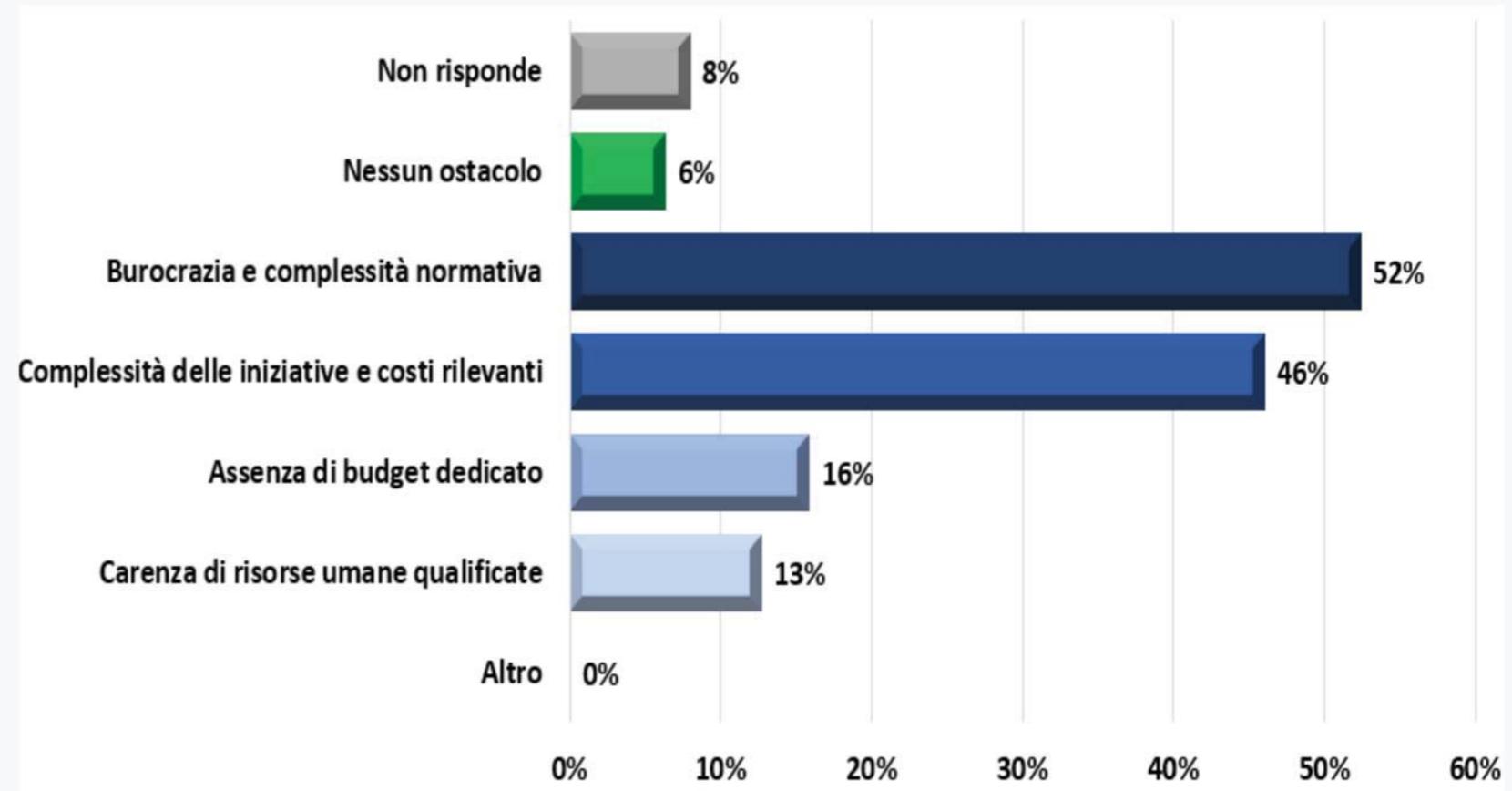


A maggio 2023 più di nove cooperatori agricoli su dieci hanno segnalato almeno un fattore negativo che ostacola la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile. In particolare, tra i cooperatori agricoli che hanno lamentato la presenza di barriere e difficoltà nell'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile, il 52% ha indicato gli impedimenti burocratici e la complessità normativa. Il 46% ha segnalato la complessità delle iniziative e i costi rilevanti da sostenere. Il 16% ha registrato l'assenza di budget dedicato. Il 13% dei cooperatori agricoli ha denunciato, infine, la carenza di risorse umane qualificate (dagli esperti di settore al *manager della sostenibilità*, soprattutto nelle cooperative agricole di media e grande dimensione).

FATTORI CHE OSTACOLANO LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE NELLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%-

(risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - maggio 2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: fonti di finanziamento per le cooperative nei prossimi mesi

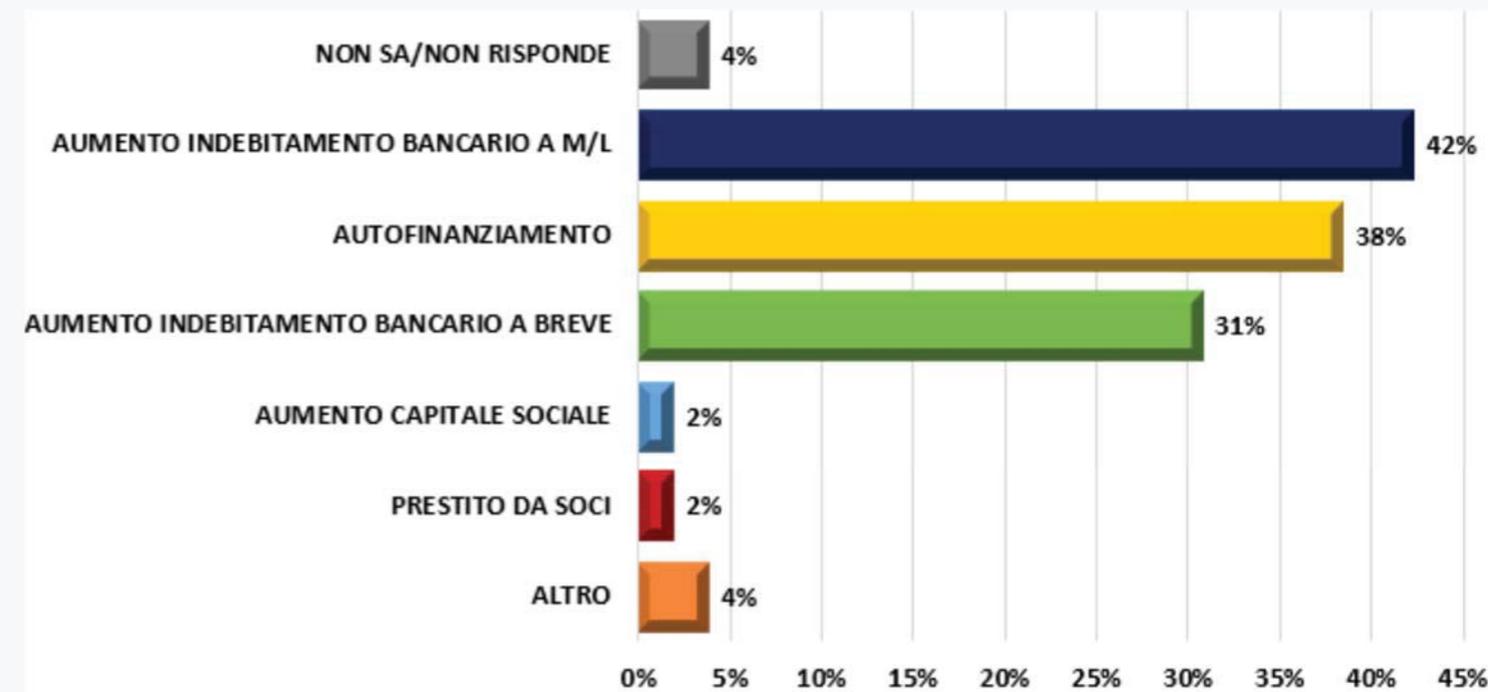


Sul fronte delle fonti di finanziamento su cui le cooperative agricole, agroalimentari e della pesca possono fare affidamento per finanziare le attività, per la fine del 2023 e per i primi mesi del 2024, si evidenzia che la maggioranza relativa delle imprese ricorrerà a prestiti bancari a medio/lungo termine, evidenziando un ruolo di primo piano tra le fonti di finanziamento, l'indebitamento bancario. Il 38% dei cooperatori prevede, invece, di autofinanziarsi. Il 2% di cooperatori, inoltre, aumenterà la dotazione di capitale sociale. Nell'ambito dell'impegno dei soci, il 2% delle cooperative utilizzerà anche lo strumento del prestito sociale. Con riferimento ai prestiti bancari, il 31% delle cooperative procederà attraverso un aumento dell'esposizione bancaria a breve termine e il 42% incrementerà l'esposizione bancaria a medio e lungo termine. Una quota marginale di cooperative, il 4% del totale, infine, farà ricorso ad altri finanziatori (non soci e non bancari) e/o ad altri strumenti di raccolta. Il 4% dei cooperatori non ha indicato alcuna fonte.

FONTI DI FINANZIAMENTO PRINCIPALI PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE NEI PROSSIMI MESI

-%- (max due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



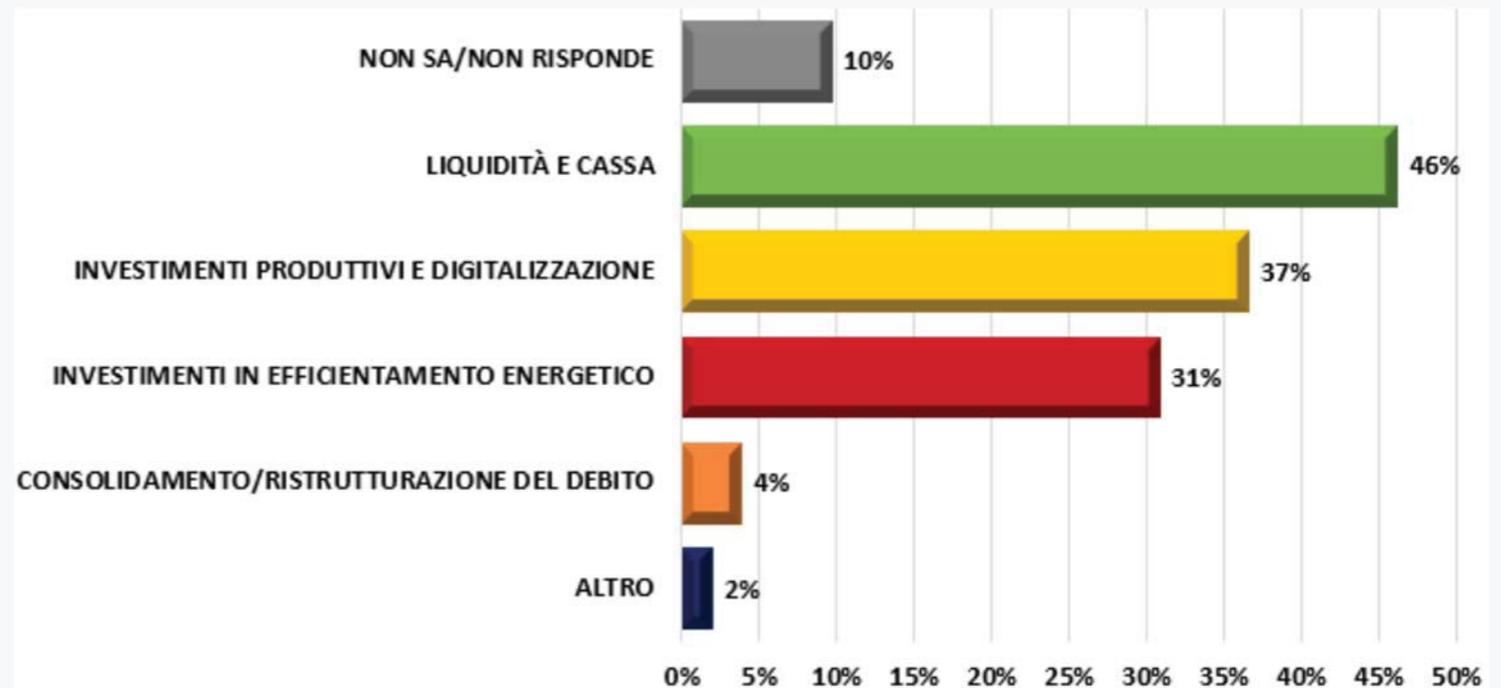
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: necessità di finanziamento per le cooperative nei prossimi mesi



Con riferimento alla tipologia di investimenti e più in generale alle necessità di finanziamento delle cooperative per la fine del 2023 e per i primi mesi del 2024, il 46% delle cooperative ha segnalato come prioritarie le esigenze di liquidità e di cassa. Il 37% ha evidenziato necessità di finanziamento per gli investimenti sul lato della produzione e nella digitalizzazione. Il 31% delle cooperative sarà impegnata a finanziare gli investimenti in efficientamento energetico. Il 4% sarà impegnato finanziariamente nell'ambito dei processi di consolidamento/ristrutturazione del debito. Il 2%, infine, avvierà «altri investimenti» (anche nel mercato immobiliare). Il 10% delle cooperative non ha dato alcuna indicazione.

NECESSITÀ DI FINANZIAMENTO PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE NEI PROSSIMI MESI -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - settembre 2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: aree di intervento (PNRR) prioritarie per le cooperative

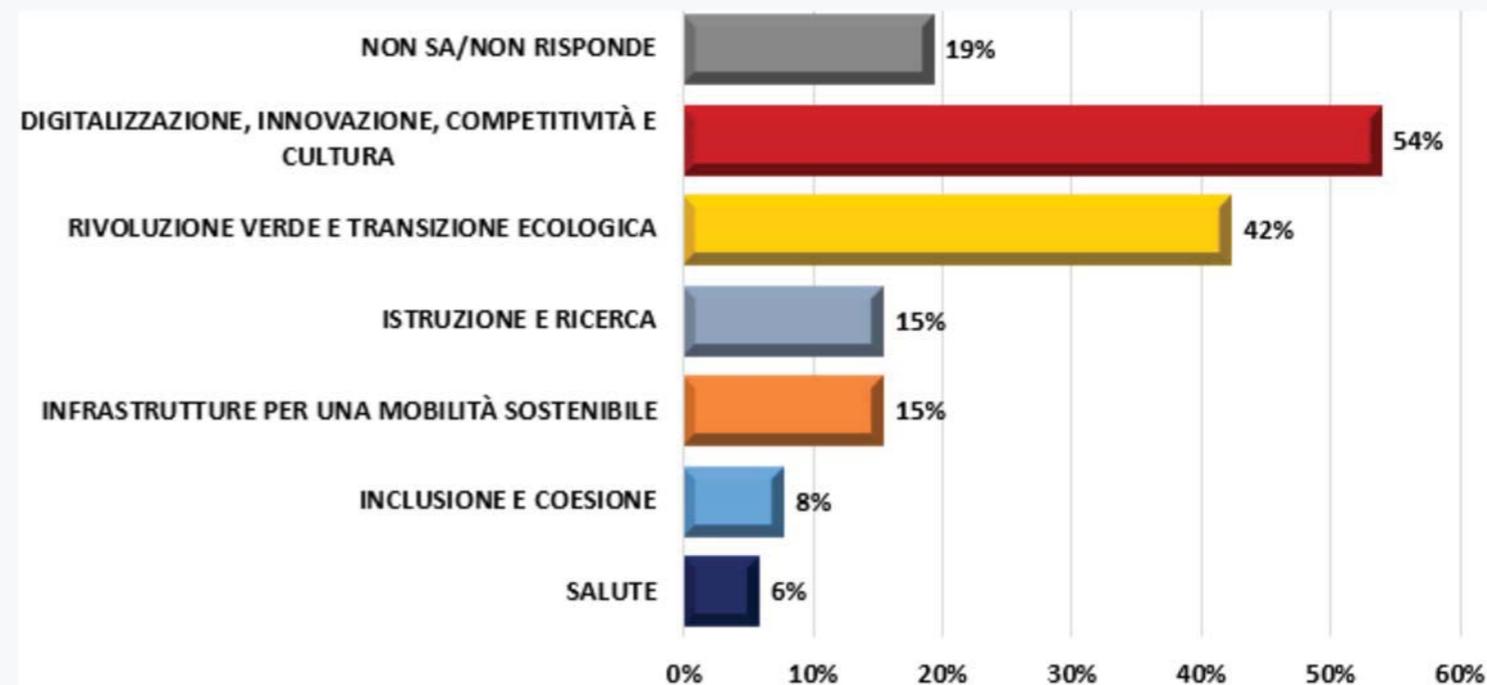


Tra le aree di intervento previste dal PNRR e giudicate prioritarie dalle cooperative, il 54% ha segnalato la digitalizzazione, l'innovazione la competitività e la cultura. Il 42% delle cooperative è interessato al tema della rivoluzione verde e della transizione ecologica. Il 15% ritiene prioritaria l'area di intervento dell'istruzione e della ricerca. Al pari della rilevanza attribuita all'istruzione, il 15% ha rilevato come prioritaria l'area di intervento legata alle infrastrutture per una mobilità sostenibile. L'8% ha indicato l'area dell'inclusione e della coesione. Il 6% dei operatori ha, infine, evidenziato l'area della salute. Il 19% delle cooperative non ha dato alcuna indicazione.

AREE DI INTERVENTO (PNRR) PRIORITARIE PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE

-%- (max due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: modalità d'ingresso delle cooperative sui mercati esteri

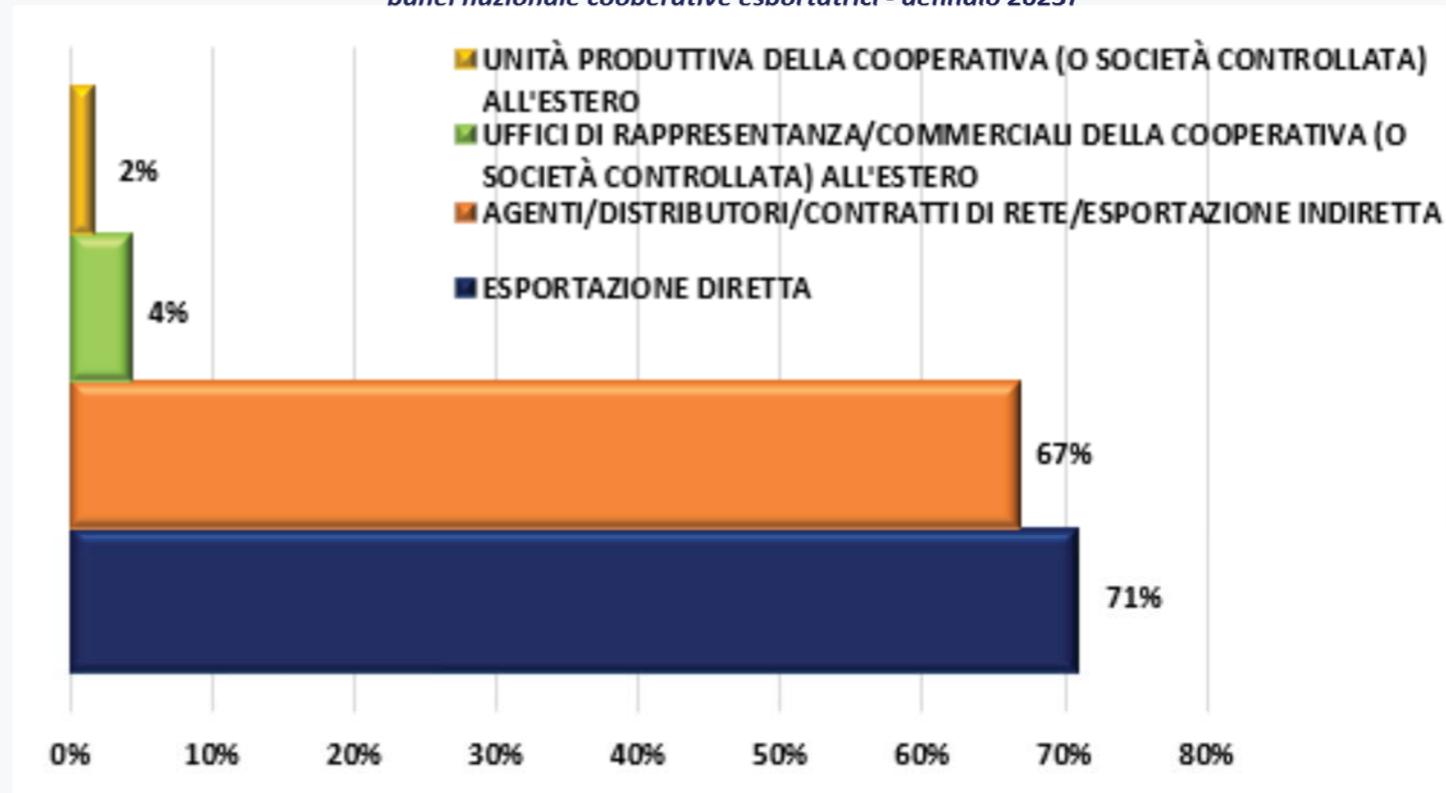


Sono centrali le decisioni sulle modalità d'ingresso delle cooperative nei mercati esteri. L'esportazione diretta e quella indiretta (attraverso agenti, distributori, contratti di rete) rappresentano le due direttrici principali di ingresso nei mercati esteri e sono spesso in concorso tra loro. In tal senso, si registra come il 71% delle cooperative esporti direttamente, rispetto al 67% che fa affidamento sulla distribuzione indiretta. Il 4% delle cooperative può contare, nell'ambito della proiezione sui mercati esteri, anche su uffici di rappresentanza/commerciali propri o di società controllate all'estero. Inoltre, il 2% delle cooperative ha almeno un'unità produttiva o una società controllata che produce all'estero.

MODALITÀ D'INGRESSO DELLE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE SUI MERCATI ESTERI

-%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative,
panel nazionale cooperative esportatrici - aennaio 2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: principali criticità nella proiezione sui mercati esteri

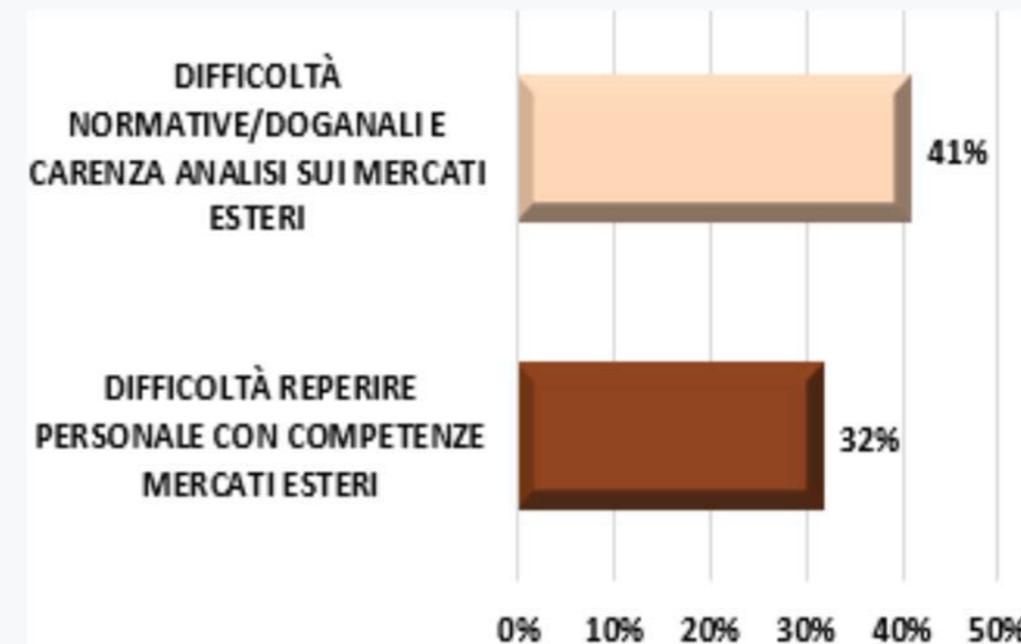


PRINCIPALI CRITICITÀ RICONTRATE DALLE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI ADERENTI ATTIVE NELLA PROIEZIONE SUI MERCATI ESTERI -%-

(risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative,
panel nazionale cooperative esportatrici - gennaio 2023)

Tra i operatori dell'agroalimentare che hanno lamentato ostacoli nell'ambito delle attività sui mercati esteri nel corso del 2022, il 41% ha segnalato, tra le principali criticità, la difficoltà e gli impedimenti normativi/burocratici/doganali/, oltre all'insufficienza di informazioni e analisi quali-quantitative sui mercati esteri e sui clienti potenziali. Tra le altre criticità, il 32% delle cooperative aperte ai mercati esteri ha lamentato la difficoltà a reperire manodopera qualificata e specializzata per sostenere e supportare la proiezione della cooperativa all'esportazione e, più in generale, all'internazionalizzazione.



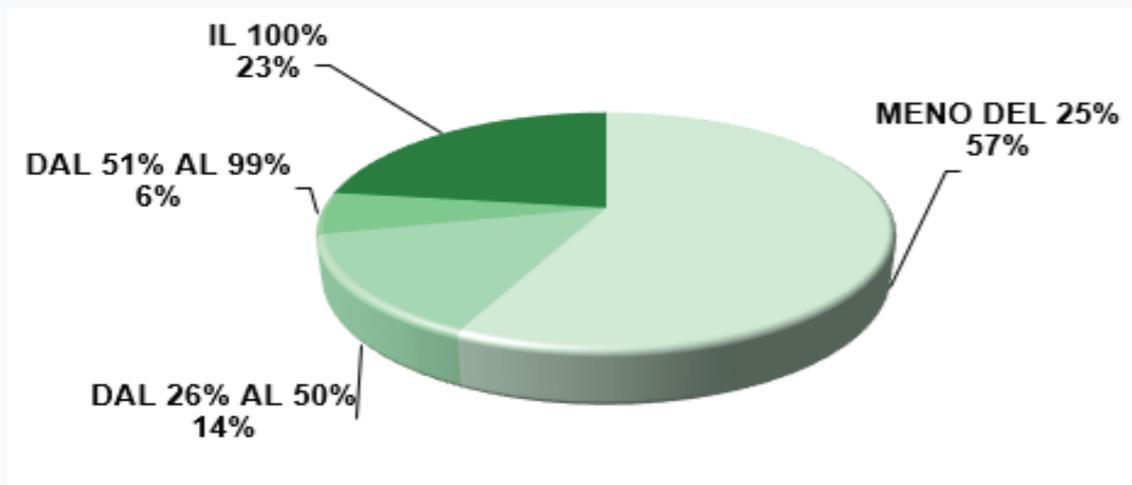


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: il mercato biologico

Si contano almeno 524 enti attivi aderenti a Confcooperative Fedagri Pesca al 31/12/2022 iscritti nell'elenco degli operatori biologici Italiani (rif.: SIAN). Il 23% delle cooperative attive nella produzione bio sono aziende biologiche al 100% (tutta la produzione è bio). Di fatto, in 4 cooperative su 10, tra quelle attive nel biologico, la produzione bio supera il 50% del totale. In termini di fatturato il 32% delle cooperative attive nel segmento bio realizza un fatturato da biologico che non supera, comunque, il 25% del totale. Il 45% delle cooperative attive nel bio è esportatore abituale (quota più che doppia rispetto a quella relativa al totale delle cooperative agroalimentari). Nel 10% delle cooperative bio esportatrici la maggioranza assoluta del fatturato da export è biologico (e nel 6% delle cooperative bio esportatrici il fatturato da export è 100% biologico).

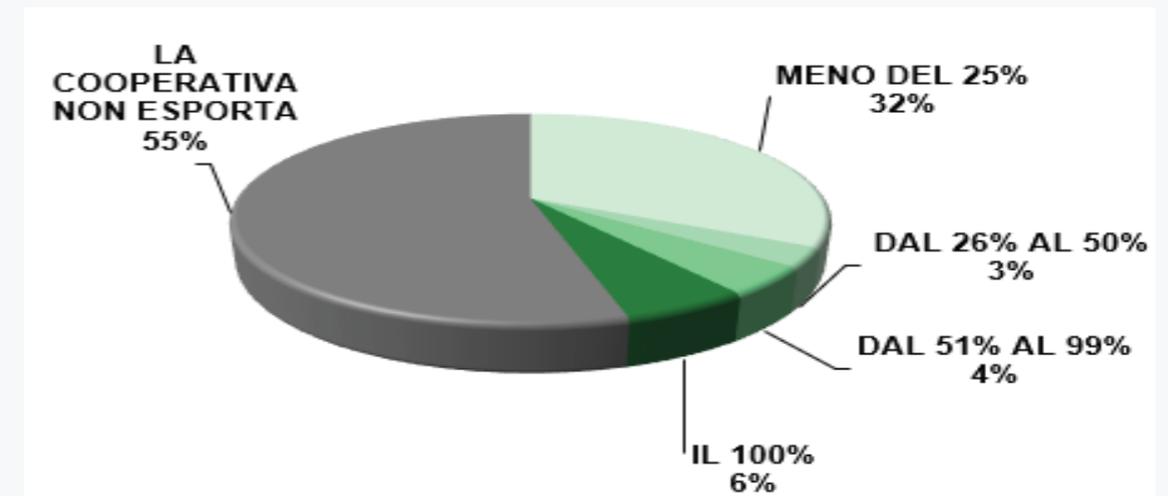
RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE BIO PER PESO DEL BIOLOGICO RISPETTO AI VOLUMI TOTALI DI PRODOTTO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Alleanza Agroalimentare, panel bio - febbraio 2023)



RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE BIO PER PESO DEL FATTURATO DA EXPORT BIOLOGICO RISPETTO AL TOTALE FATTURATO DA EXPORT -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Alleanza Agroalimentare, panel bio - febbraio 2023)



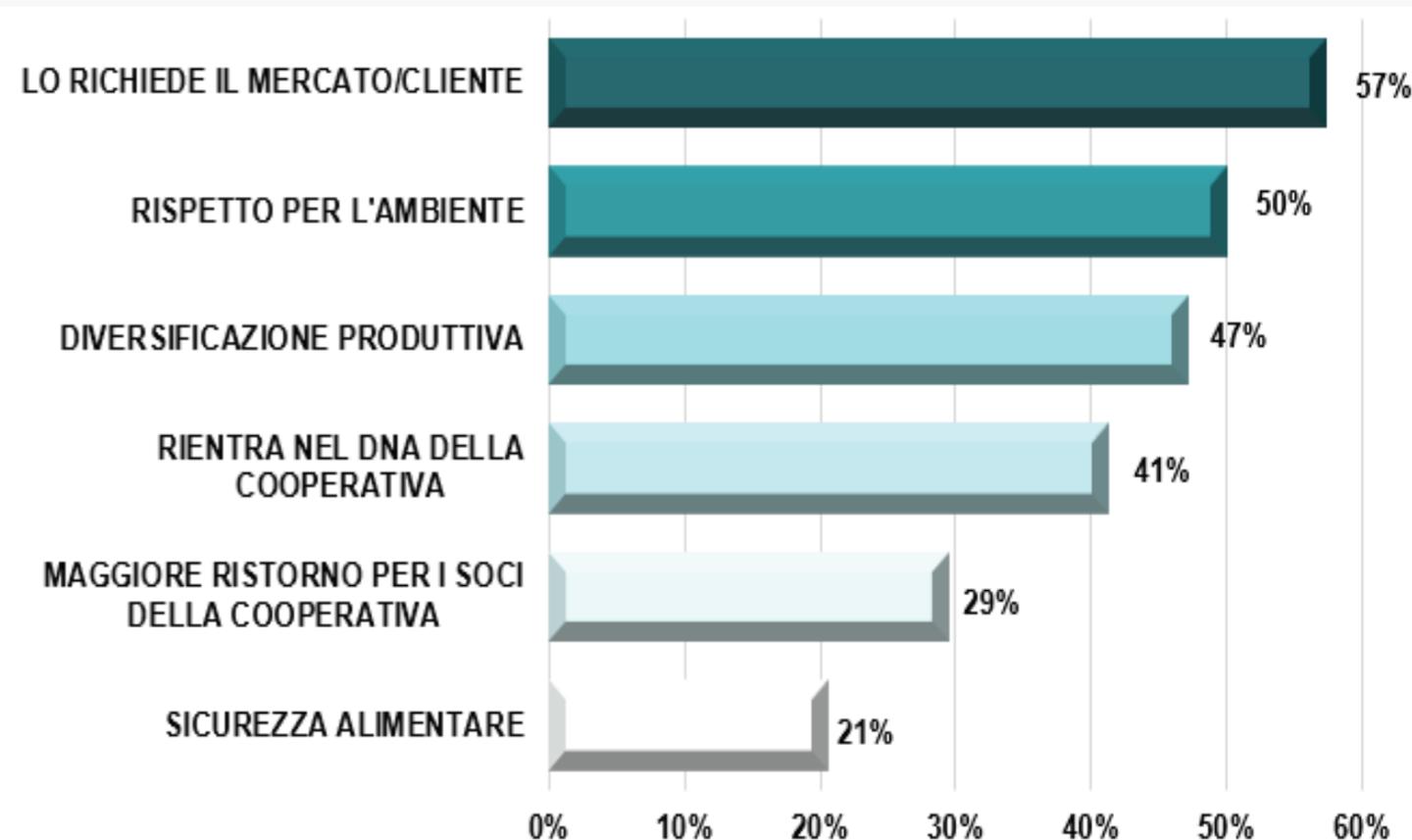
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: la scelta di operare nel biologico



La scelta del bio da parte dei operatori dell'agroalimentare significa soprattutto maggiore rispetto per l'ambiente (in conformità con gli obiettivi della nuova politica agricola dell'U.E.), maggiore identificazione con il «DNA della cooperativa», maggiori benefici e valorizzazione dei soci produttori. La scelta di operare in modo più sostenibile ha alla base diverse ragioni di fondo. In particolare, la maggioranza assoluta dei operatori, il 57%, ha deciso di operare nel segmento biologico sulla base delle esigenze/richieste del mercato e dei clienti. Il 50% dei operatori segnala come motivazione il rispetto per l'ambiente. Il 47% vede nel segmento biologico un'opportunità per diversificare in diversi mercati. Per il 41% delle cooperative operare in segmenti biologici rappresenta una scelta pienamente in linea con gli obiettivi statutari e la mission aziendale. Invece, il 29% dei operatori vede l'entrata in tale settore come una possibilità di ottenere maggiori ristorni per i soci. Infine, il tema della sicurezza alimentare viene segnalato dal 21% dei operatori come ulteriore motivo per operare nel mercato del biologico.

LA SCELTA DI OPERARE NEL SEGMENTO BIOLOGICO -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Alleanza Agroalimentare, panel bio - febbraio 2023)



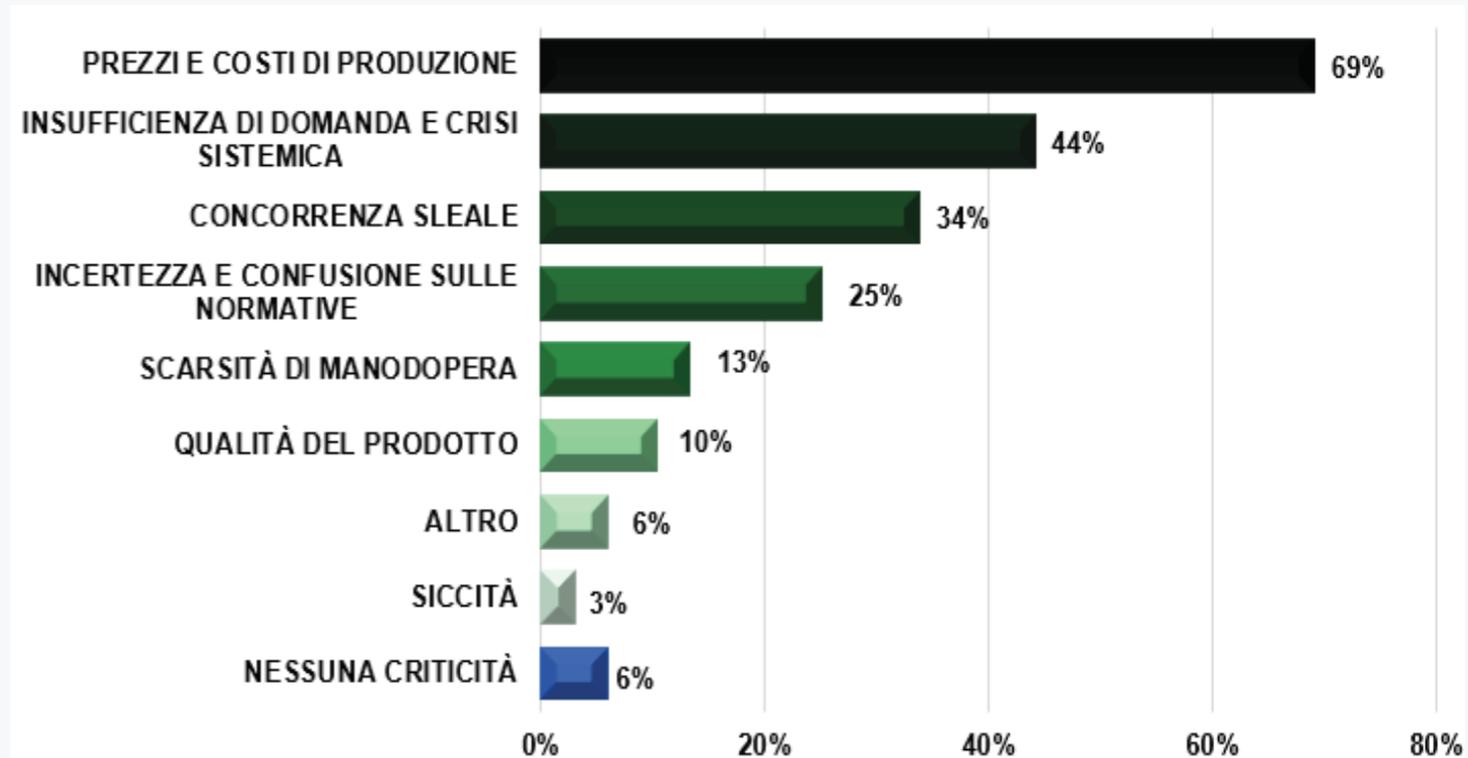
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: le criticità del mercato biologico



Il mercato del bio rimane, comunque, non esente da problemi e criticità. Si riducono i margini delle cooperative (prezzi materie prime e costi di produzione in forte crescita), aumenta la concorrenza sleale (e il «greenwashing») e la burocrazia non aiuta. Fra i fattori di criticità nel segmento biologico, la maggioranza assoluta dei operatori, il 69%, segnala l'aumento dei costi di produzioni. Il 44% riscontra invece criticità sul livello della domanda di prodotti bio. Tra i operatori, il 34% teme la concorrenza sleale operata tramite prodotti sostenibili «solo di facciata». Anche la burocrazia e la presenza di normative non chiare viene segnalata dal 25% dei operatori come ulteriore fattore di criticità. Invece, il 13% dei operatori riscontra difficoltà nell'approvvigionamento di manodopera. Inoltre, la necessità di assicurare un'elevata qualità del prodotto risulta anche un possibile ostacolo per il 10% dei operatori. Il 3% segnala un ostacolo nel cambiamento climatico e, in particolare, nella siccità. Infine, il 6% riscontra criticità di natura «residuale», mentre, di pari rilievo, il 6% non rileva alcuna criticità.

I FATTORI DI CRITICITÀ NEL SEGMENTO BIOLOGICO -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Alleanza Agroalimentare, panel bio - febbraio 2023)



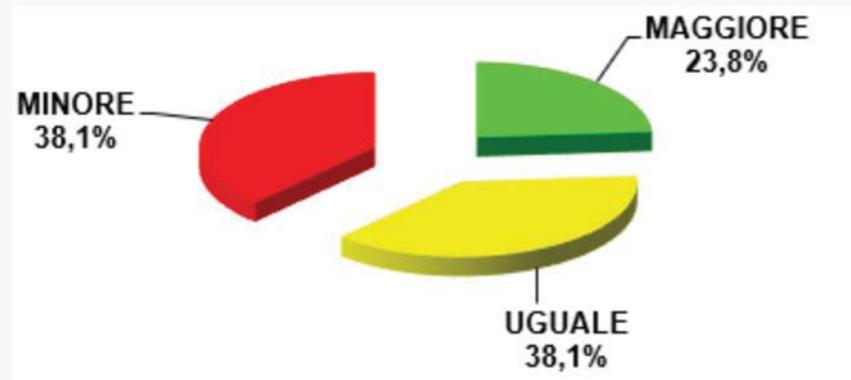


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: il fatturato nei primi otto mesi del 2023

Dalle risultanze delle indagini congiunturali condotte nei mesi di maggio e di settembre 2023 su un *panel* di imprese associate a Confcooperative, si rilevano, rispetto ai saldi negativi registrati nel primo trimestre dell'anno, saldi positivi nei giudizi relativi al fatturato del secondo quadrimestre. In particolare, il 23,8% dei operatori agricoli ha segnalato un incremento dei ricavi nel primo quadrimestre del 2023 e il 36% nel secondo quadrimestre a fronte rispettivamente del 38,1% e del 30% che ne hanno registrato una diminuzione negli stessi periodi. Il 38,1% nei primi quattro mesi dell'anno e il 34% nei successivi quattro hanno indicato una sostanziale stabilità del volume di fatturato.

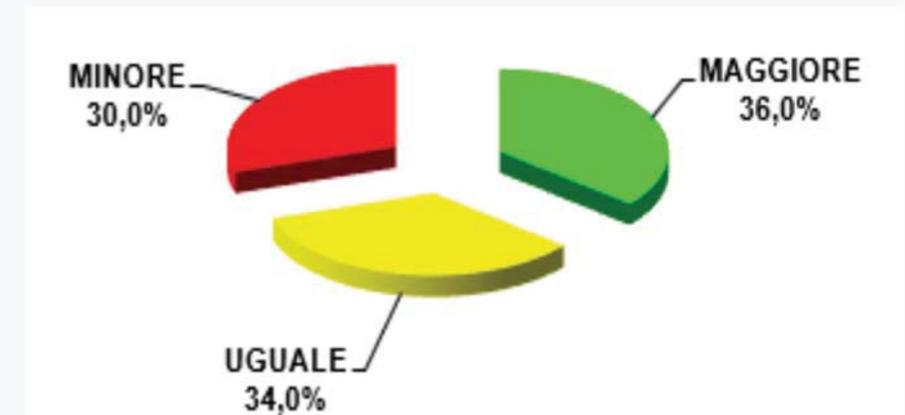
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SUL FATTURATO NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SUL FATTURATO NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)





Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: l'occupazione nei primi otto mesi del 2023

Anche sul fronte occupazionale nei primi otto mesi del 2023 si rilevano saldi positivi nei giudizi. In particolare, a fronte di una solida maggioranza assoluta di operatori agricoli che ha dichiarato di aver mantenuto stabili gli organici sia nel primo quadrimestre sia nel secondo quadrimestre del 2023, è superiore la quota di chi ha segnalato un incremento degli organici (rispettivamente il 15,9% nel primo quadrimestre del 2023 e il 12% nel secondo quadrimestre) rispetto a chi, invece, ha ridotto il numero dei dipendenti (rispettivamente il 12,7% nei primi quattro mesi del 2023 e l'8% nei successivi quattro).

IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SULL'OCCUPAZIONE

NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SULL'OCCUPAZIONE

NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



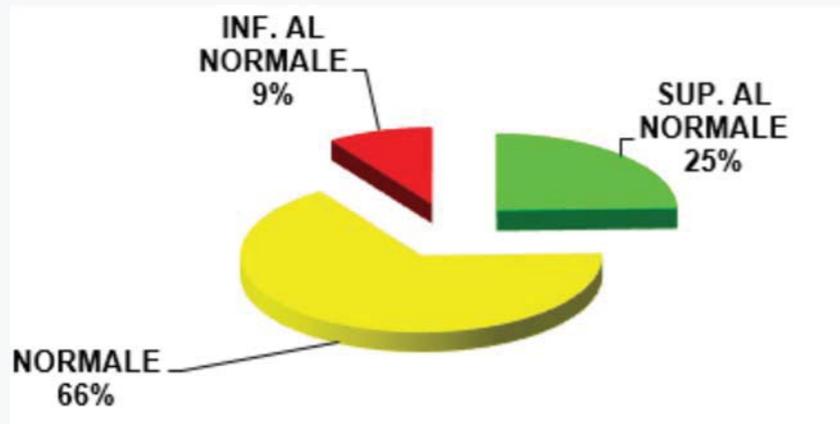


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: le giacenze di prodotti finiti nei primi otto mesi del 2023

Nei primi quattro mesi del 2023 due operatori agricoli su tre hanno valutato come normale la capacità produttiva della cooperativa tenuto conto dell'andamento atteso di ordini e domanda, mentre il 25% ha giudicato il livello delle scorte superiore al normale contro il 9% che lo ha giudicato inferiore al normale. Nel quadrimestre successivo (il secondo del 2023) il giudizio si è invertito. In particolare è superiore la quota di operatori che ha valutato il livello delle giacenze inferiore al normale (il 13%) rispetto a chi ha valutato il livello superiore al normale (l'11%), a fronte di tre operatori su quattro che hanno indicato come normale il livello delle scorte.

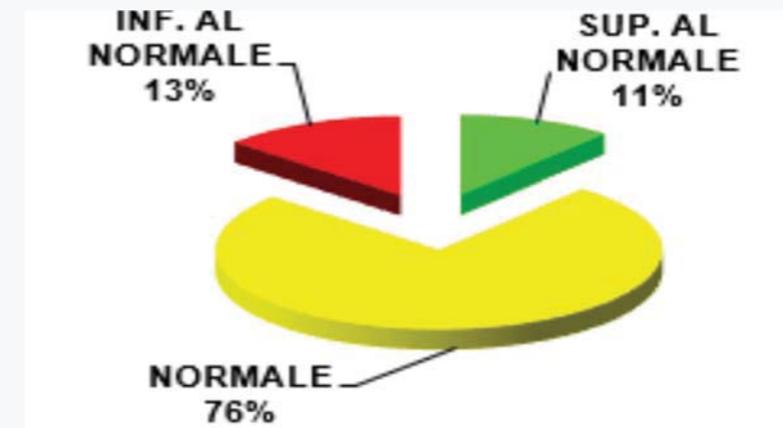
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SUL LIVELLO DELLE GIACENZE DI PRODOTTI FINITI NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SUL LIVELLO DELLE GIACENZE DEI PRODOTTI FINITI NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



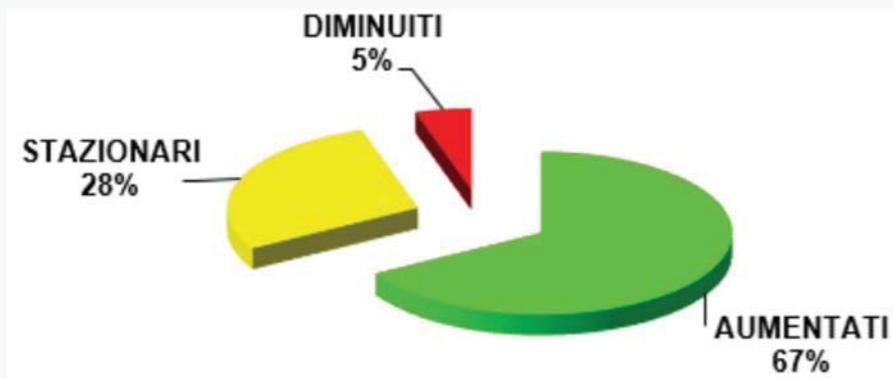
Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: i prezzi praticati dai fornitori nei primi otto mesi del 2023



Per quanto riguarda i prezzi praticati dai fornitori alle cooperative agricole sia nel primo quadrimestre sia nel secondo quadrimestre del 2023, prevale largamente, anche se in misura più sostenuta nei primi quattro mesi dell'anno, la quota di chi ha segnalato un incremento dei costi all'origine rispetto a chi ne ha registrato una diminuzione. In particolare nei primi quattro mesi dell'anno il 67% ha rilevato un incremento dei prezzi praticati dai fornitori contro il 5% che ne riscontrato una diminuzione e il 28% che ha valutato come stazionario il livello dei prezzi all'origine. Nei successivi quattro mesi la quota di chi ha rilevato un incremento dei prezzi praticati dai fornitori scende al 42%, quella di chi ne riscontrato una diminuzione sale al 24%, mentre il 34% ha valutato come stazionario il livello dei prezzi praticati dai fornitori.

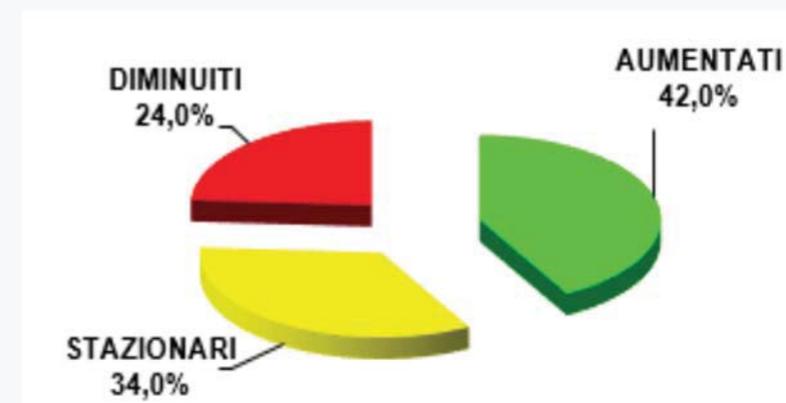
LA VARIAZIONE DEI PREZZI PRATICATI DAI FORNITORI NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



LA VARIAZIONE DEI PREZZI PRATICATI DAI FORNITORI NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



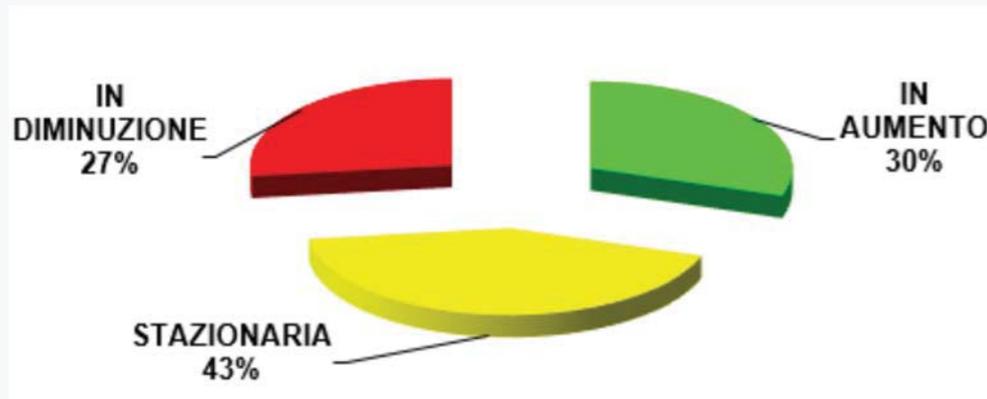
Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: i prezzi di vendita nei primi otto mesi del 2023



Sul fronte dei prezzi finali di vendita non si segnala un reale assorbimento degli accresciuti costi all'origine. In tal senso, nel primo quadrimestre del 2023, il 43% dei cooperatori agricoli intervistati ha dichiarato di aver mantenuto stabili i prezzi di vendita. Il 30% delle cooperative ha segnalato un aumento nei propri listini, mentre il 27% ha rivisto al ribasso i listini anche per sostenere le vendite. Nel secondo quadrimestre dell'anno si attesta al 26% la quota di chi ha aumentato i prezzi finali di vendita. Una stessa quota di imprese, il 26% del totale, ha operato revisioni al ribasso dei prezzi per presidiare il mercato di riferimento. Infine, il 48% non ha apportato alcuna variazione ai prezzi finali di vendita.

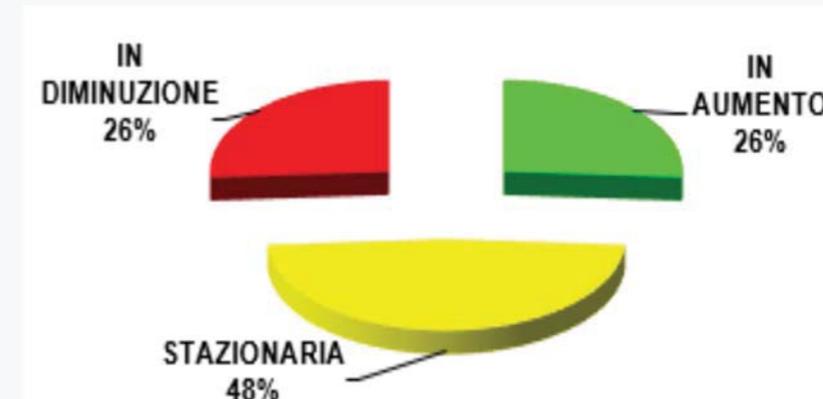
VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DELLE COOPERATIVE AGRICOLE NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DELLE COOPERATIVE AGRICOLE NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: i fattori che ostacolano l'attività nei primi otto mesi del 2023



Nel mese di settembre 2023, come già rilevato nel mese di maggio dello stesso anno, tra i cooperatori agricoli che hanno lamentato ostacoli alle attività, la burocrazia e le disposizioni normative, nonché la difficoltà di reperire manodopera sia qualificata sia generica, rappresentano le principali criticità segnalate. In particolare il 26,5% dei cooperatori agricoli ha indicato gli *impedimenti burocratici* come principale impedimento per le attività della cooperativa (quota in diminuzione rispetto al 41,7% registrato nel mese di maggio). Fattore altrettanto critico, segnalato dal 26,5% dei cooperatori, è legato al «*mismatch fra domanda e offerta di lavoro*». Tra gli altri fattori negativi il 24,5% ha segnalato, a settembre 2023, l'incertezza e la confusione, il 16,3% la scarsa liquidità, il 14,3% l'insufficienza della domanda e la crisi sistemica, il 4,1% l'insufficienza degli impianti e il 12,2% altri fattori prevalentemente di natura esogena. Infine, il 24,5% non riscontra criticità all'attività delle cooperative.

PRINCIPALI FATTORI CHE OSTACOLANO LE ATTIVITÀ TRA LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI (MAGGIO 2023) -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



PRINCIPALI FATTORI CHE OSTACOLANO LE ATTIVITÀ TRA LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI (SETTEMBRE 2023) -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



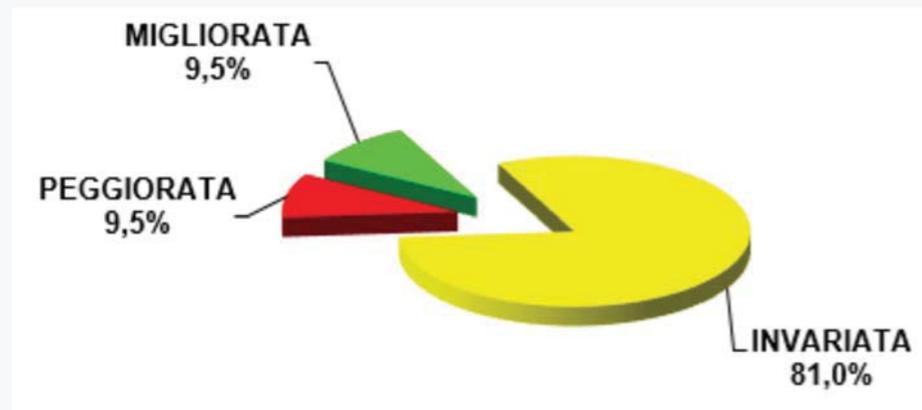
Il sistema Confcooperative Fedagri pesca: il posizionamento competitivo nei primi otto mesi del 2023



Con riferimento al posizionamento competitivo sul mercato, la maggioranza assoluta dei operatori agricoli, l'81% nel primo quadrimestre e il 90% nel secondo quadrimestre del 2023, ha valutato come invariata la posizione concorrenziale. Tuttavia, si apprezza un miglioramento nel giudizio dei operatori. Da una parte, infatti, nel secondo quadrimestre è cresciuta la quota di chi ha indicato come migliorata la posizione concorrenziale (il 6% nel secondo quadrimestre e il 9,5% nel primo quadrimestre) rispetto a quella di chi l'ha valutata come peggiorata (il 4% nel secondo quadrimestre e il 9,5% nel primo quadrimestre).

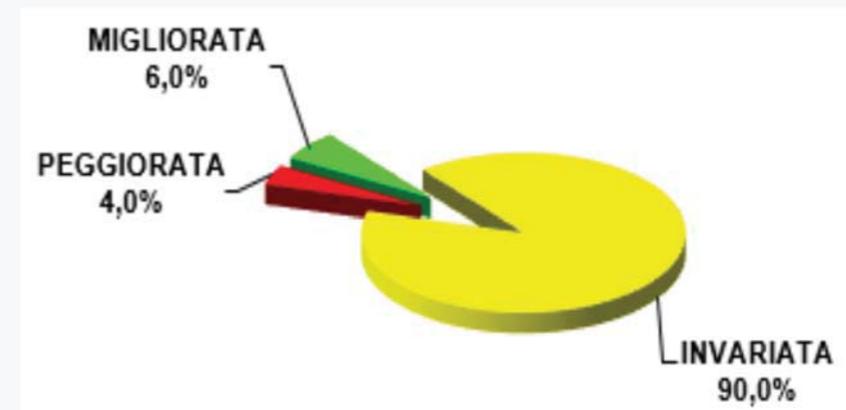
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI AGRICOLI E AGROALIMENTARI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



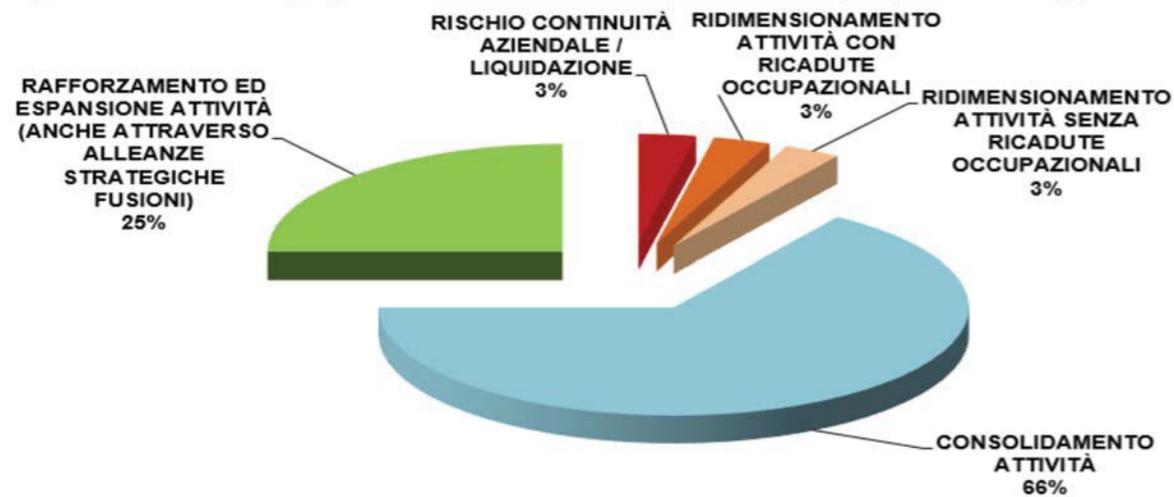


Il sistema Confcooperative Fedagri Pesca: le prospettive per il futuro

Con riferimento alle prospettive generali per il futuro, si rafforza nel secondo quadrimestre 2023 il percorso di crescita e di sviluppo delle cooperative agricole, agroalimentari e della pesca. In particolare, a settembre 2023, il 74% dei operatori agricoli ha segnalato il consolidamento delle attività in essere (a maggio 2023 era il 66% dei operatori). Il 12% (la quota era pari al 25% a maggio 2023) ha indicato il rafforzamento e l'espansione delle attività della cooperativa (anche attraverso processi di fusione, o la realizzazione di alleanze strategiche, o ancora l'adesione a forme organizzative allargate). Nella prospettiva del ridimensionamento, invece, cresce la quota di operatori dell'agroalimentare che prevede una riduzione delle attività con ricadute occupazionali (l'8% a settembre 2023 contro il 3% registrato a maggio 2023), mentre il 6% delinea un ridimensionamento della cooperativa senza ricadute occupazionali (quota in aumento rispetto a maggio 2023 in cui si attestava al 3%). Il rischio di liquidazione del sodalizio nel breve periodo non viene segnalato.

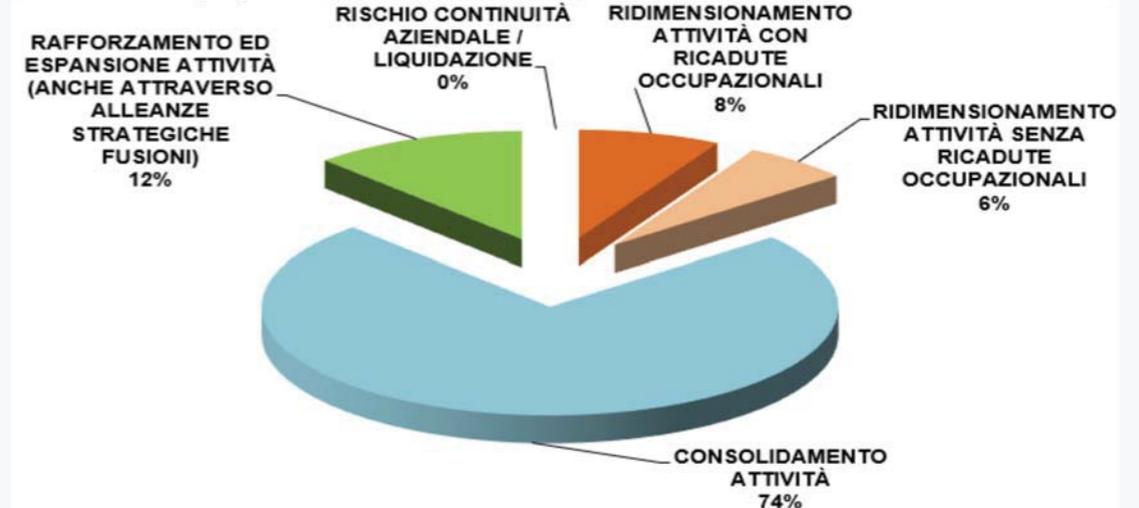
LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRA LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI (MAGGIO 2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRA LE COOPERATIVE AGRICOLE E AGROALIMENTARI (SETTEMBRE 2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



FONDO
SVILUPPO

STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it